

Una Beauty Consultant di
SHISEIDO
 è a tua disposizione
 per dimostrazioni e consigli
 sulla nuova linea
PERFECTION
 dal 30/3 al 4/4
 PROFUMI
Servetti
 in via Carlo Alberto 31

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Cigliano

**L'amico
«morto»
entra
in
un bar**

• Pagina 35 •

TORINO-TERRORISMO

Quattro arresti di «Prima linea»

Altri quattro arresti, nell'ambito delle formazioni di Prima Linea a Torino sono stati annunciati stamattina dalla Digos torinese al comando del dott. Fiorello. Tre sono stati colpiti da mandato di cattura per «partecipazione a banda armata». Sono Pasquale Cammilleri, 26 anni, via Balangero 27; Adria-

no Allora, 28 anni, abitante in via Delle Primule 18, commesso in un magazzino di autoriscaldamento e la studentessa Monica Sottomano, 21 anni, abitante in corso Montecucco 61.

Il quarto è per ora, solo accusato di reticenza. Si tratta di Cosimò Palmitesta, 32 anni, abitante in corso San

Martino 1, infermiere al Maria Vittoria e marito della terrorista Nadia Ponti. La studentessa Monica Sottomano, è accusata di aver partecipato il 27 maggio del 1978 all'assalto al negozio di scarpe Colombino, in via Michele Coppino insieme a Francesco Dursi, 23 anni e Giovanni Vegliacasa di 27. Entrambi i giovani sono ancora latitanti.

Cinque della stessa «colonna» erano già stati arrestati tempo fa. Sono Rosetta Dursi, 25 anni, sorella di Francesco, Olmitella Lamatrice 21 anni, Carlo Matta 21 anni e il fratello Giorgio di 27 e infine Ettore Peirò di 21 anni.

Per ora non si sa niente di più sui quattro arrestati: è anzi probabile che siano stati ammanettati già da qualche giorno e che solo stamattina ne sia stata data notizia. In seguito alle meticolose indagini ancora in corso, seguite agli interrogatori di Marco Donat Cattin, si delineeranno i legami e le rispettive posizioni anche in rapporto agli altri giovani già in carcere.

Ettore Peyrot, per esempio,

arrestato dalla Digos, conosciuto nel «giro» di Pl come «Ettore il perverso» era un frequentatore, anni fa, del circolo Barabba, che gravitava nell'area di Autonomia. I noti legami con la malavita comune e il mondo dei tossicomani, è confermato anche dall'arresto di Pasquale Cammilleri, che vende già piazzato dalla squadra mobile nell'agosto del '77 e arrestato per spaccio di stupefacenti ad una minore.

**Il ministro
Sarti
a Torino
«In arrivo
riforma
dei codici»**

• Pagina 9 •

Ieri sera vicino a Digione Il Parigi-Torino deraglia, 2 morti

TONNERRE (Francia) — Il Napoli Express, Parigi - Torino - Roma - Napoli, ha investito questa notte attorno alle 23 un'auto che aveva invaso la sede ferroviaria. I due passeggeri della vettura sono morti fra le lamiere, tredici dei quindici vagoni del convoglio sono deragliati. Solo la motrice e la vettura immediatamente successive sono rimaste sui binari. Fra i passeggeri del treno solo due sono rimasti feriti dalle valigie che sono cadute sulla gente a causa del capovolgimento dei vagoni.

La macchina, a poche centinaia di metri dalla stazione di Tonnerre, nei pressi di Digione, Francia centrale, stava percorrendo una strada che, per un certo tratto, corre in direzione perpendicolare alla ferrovia. Giunta in prossimità delle rotaie la striscia d'asfalto piega verso sinistra e segue per qualche chilometro la massicciata.

L'auto, per cause che non si potranno più accertare, una volta arrivata nella curva invece di girare ha tirato dritto, sfondando il piccolo parapetto e il muretto di cemento. E' finita sui binari proprio mentre stava sopraggiungendo, lanciato a centosessanta all'ora, il Napoli Express.

L'urto è stato violentissimo, l'auto, stritolata, è finita ad una trentina di metri di distanza

mentre il treno, bloccato con la «rapida», si è fermato in un centinaio di metri. Ma l'urto e la brusca decelerazione hanno provocato l'uscita dai binari di tutte le carrozze tranne la prima.

«Abbiamo sentito una gran botta — ha raccontato a Porta Nuova, dove il treno è giunto quattro ore dopo, un viaggiatore italiano, che tornava a Torino con la bimba, malata di leucemia, per farla curare — e ci siamo trovati con i vagoni che rotolavano per la massicciata. Per fortuna non è successo niente di grave. Io ho pensato a tenere la mia bimba, ma una signora vicino a me è stata colpita dalla sua valigia che è caduta dalla reticella. Allora, visto che ormai il treno era fermo, anche se fuori dei binari, l'ho soccorsa e accompagnata giù dal vagone. Eravamo vicini a Tonnerre e ci hanno aiutati subito. Poi con dei pullman siamo andati a Modane per prendere questo treno che era stato formato in emergenza».

L'avventura, paurosa, si è conclusa senza altre vittime che non i due passeggeri dell'auto. La linea ferroviaria è rimasta interrotta nei due sensi per qualche ora ed anche i passeggeri provenienti dalla direzione opposta hanno dovuto sostare al transbordo.

MENTRE IL TORINO INCONTRA IL BRESCIA AL COMUNALE

Il treno juventino a Milano accolto coi fiori dagli interisti



I due stranieri avversari: Prohaska (dell'Inter) e Brady (della Juventus)

MILANO — Niente attrito nella tifoseria del calcio, ma un'iniziativa che dovrebbe essere presa ad esempio: mazzi di fiori, applausi e striscioni benauguranti. Sarà con questo «benvenuto» che i tifosi nerazzurri accoglieranno domani alla Stazione Centrale i loro «avversari» bianconeri.

Evidentemente, dopo le polemiche di domenica scorsa (polemiche al centro delle quali si sono venute a trovare proprio Inter e Juventus) le due associazioni di tifosi vogliono evitare qualsiasi incidente.

• Nelle pagine dello sport •

Nei primi due mesi dell'81 le vendite aumentate del 5,7% Auto: esportazione in crisi ma il mercato italiano tiene

Paese	Autovetture 1980		Veicoli industriali 1980	
	Produzione	Esportazione	Produzione	Esportazione
Italia	1.554.221 (-2,4)	511.139 (-21)	166.635 (+10,1)	80.387 (+3)
Francia	2.938.591 (-8,7)	1.529.652 (-9,9)	439.852 (+11,9)	178.126 (+9,9)
Germania Fed.	3.520.934 (-10,5)	1.873.494 (-6,2)	357.619 (+12,7)	210.760 (-18,3)
Regno Unito	923.744 (-13,7)	359.145 (-12,4)	389.170 (-4,6)	121.882 (-13,5)
Stati Uniti	6.373.071 (-24,3)	560.000 (-16,6)	1.638.549 (-46,3)	200.000 (-31)
Giappone	7.038.108 (+13,9)	3.947.160 (+27,2)	4.404.776 (+27,3)	2.019.801 (+2,1)

TORINO — Nei primi due mesi dell'81 sono state vendute sul mercato italiano 322.000 auto, con un incremento del 5,7 per cento rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. Una tendenza positiva che ha investito anche il marchio Fiat: raffrontando sempre i mesi di gennaio e febbraio scopriamo che la Casa automobilistica torinese è quest'anno a quota 146.500 di auto vendute in Italia contro le 136.700 dell'80. Il trend, positivo avviatosi nell'80 sul mercato italiano sembra dunque confermato.

Come si spiega? Gli esperti del settore, e la stessa Fiat, non hanno dubbi: «E' un fenomeno dovuto all'esistenza nel nostro Paese di un parco automobilistico tra i più vecchi d'Europa, quindi con un arretrato di domanda che si può far risalire alla prima crisi energetica del '73». E' destinato a durare questo buon andamento delle vendite d'auto? Le previsioni, sempre riferite al mercato italiano, si attestano per l'81 su 1.500.000 - 1.550.000 di vetture piazzate, più o meno il numero di auto immatricolate nei dodici mesi dell'80 e cioè 1.532.686 (che rispetto al '79 ha significato un incremento del 9,7 per cento).

Non si prevede quindi una ulteriore espansione di nuovi acquirenti d'auto? «S'incominciano a intravedere le prime avvisaglie di flessione, segno evidente che la crisi dell'auto non è passeggera ma strutturale», dicono in corso Marconi.

Infatti, già lo scorso anno si era verificata una impennata di vendite nei primi tre mesi, impennata che si era inspiegabilmente arrestata a partire dal mese di aprile.

D'altronde non è una novità che il settore automobilistico sta perdendo colpi ovunque. Nel 1980, in Europa si sono prodotte un milione di unità in meno e 2.200.000 in meno negli Stati Uniti. Sugli stessi mercati forti della Repubblica Federale Tedesca, della Francia, della Gran Bretagna si è visto una riduzione nelle vendite d'auto dell'ordine del 14-15 per cento. L'aggressività delle marche giapponesi ha inferto brutti colpi ai partner europei e americani. L'industria giapponese,

mentre registra sul mercato interno un calo del 8 per cento, si trova con un incremento di produzione di 860 mila vetture e con un balzo del 27,2 per cento nell'esportazione d'auto. Esattamente il contrario di quello che è successo per le marche italiane: benino sul mercato interno e una flessione del 21 per cento nelle esportazioni.

Il 1980 ha messo dunque in evidenza una profonda evoluzione e trasformazione dell'industria automobilistica, dominata dalla crisi

energetica e da una prevalente domanda di sostituzione. Le conseguenze, sia in Europa che negli Stati Uniti sono state pesanti per l'occupazione: migliaia di licenziamenti e varie forme di disoccupazione assistita.

Secondo gli esperti, nei prossimi tre-quattro anni la «mappa» dell'industria automobilistica mondiale si ridisegnerà completamente: resta da vedere quale «collocazione» riuscirà a trovare la nostra industria automobilistica.

st. c.

L'imboscata che portò alla strage delle Fosse Ardeatine Il pci altoatesino su via Rasella: tutti i morti vanno commemorati

BOLZANO — Si stanno attenuando le polemiche scoppiate nei giorni scorsi dopo una serie di dichiarazioni di esponenti altoatesini sull'episodio della lotta partigiana di via Rasella. Sia la federazione comunista al-

toatesina, sia l'ex senatore della SVP, Friedl Volgger (che con un duro articolo aveva dato il via alle polemiche) hanno rilasciato dichiarazioni concilianti. I comunisti altoatesini hanno detto che «per un comune senso di

pietà umana» tutti i morti hanno il diritto di essere ricordati e hanno addirittura ipotizzato una commemorazione che «accomuni tutte le vittime di quei tragici avvenimenti»: sia i morti di via Rasella, sia le vittime delle Fosse Ardeatine.

Friedl Volgger, che aveva definito i partigiani che parteciparono all'assalto di via Rasella «folli fanatici», ha rettificato la sua dichiarazione: «Forse i termini che ho usato non erano i più adatti».

La vicenda, dunque, sembra sia per appianarsi, anche se il congresso nazionale dell'Anpi (che si sta tenendo in questi giorni a Genova) ha chiesto che la commemorazione dei morti di via Rasella, in programma domani in Alto Adige, e che si è già tenuta anche negli anni scorsi, sia proibita.

Un miliardo per i Mille

PALERMO — C'è l'inflazione, si sa, e tutto costa più caro, anche i monumenti. E così la Regione siciliana ha stanziato un miliardo tondo tondo per la costruzione a Marsala di un monumento che ricordi i Mille di Garibaldi che qui sbarcarono centovent'anni fa per l'Unità d'Italia.

Qualcuno ha obiettato che in questi tempi di crisi, particolarmente dura in Sicilia, spendere un miliardo per un monumento pur doveroso quale è quello ai famosi Mille, forse è «faraonico». Ma il socialista Pizzo e il repubblicano Pullara, che hanno presentato il disegno di legge, spiegano che il progetto, oltre al monumento, opera dello scultore Mongiovi, prevede la costruzione di un'area verde attrezzata e di un centro culturale che sarà intestato a Garibaldi. E dir male di Garibaldi...

I compagni liberi minacciano vendette I terroristi tedeschi rifiutano di mangiare

BONN — Tre terroristi detenuti nel carcere di Berlino Ovest sono in immediato pericolo di vita per uno sciopero della fame che attuano da otto settimane. Un'altra ventina, in dodici carceri federali, stanno attuando la stessa

forma di protesta. Se uno di essi muore — dicono i giornali — c'è il rischio di una nuova recrudescenza del terrorismo come accadde quando, in circostanze analoghe, morì il detenuto Holger Meins.

Gabriele Rollnick, Andreas Vogel e Gudrun Stuermer sono i tre detenuti di Berlino che rifiutano ogni alimentazione e per i quali i medici temono il peggio. Con la loro protesta, i terroristi chiedono condizioni di detenzione analoghe a quelle degli altri detenuti e soprattutto di essere tolti dall'isolamento. Familiari e gruppi di simpatizzanti hanno cercato in questi giorni con tutti i mezzi di richiamare l'attenzione su quanto sta accadendo.

Mentre la polizia cerca di reprimere tutte le manifestazioni di simpatizzanti dei terroristi detenuti, sono stati trovati volantini nei quali viene minacciata una nuova ondata di attentati contro personalità pubbliche nel caso che uno solo di essi muoia.

Scoperto in Italia Un nuovo ritrovato contro il diabete

ROMA — Si chiama «gilsolamide»: è l'ultimo ritrovato della scienza medica per combattere una delle più gravi e diffuse malattie dell'uomo moderno, il diabete. Il merito di questa rivoluzionaria scoperta è di tre medici italiani che hanno lungamente sperimentato il farmaco su un gruppo di pazienti con effetti sorprendenti.

I risultati delle ricerche e delle terapie con la nuova molecola sintetizzata circa un anno e mezzo fa e da allora sottoposta ad attenta sperimentazione, sono stati illustrati ieri a Roma nel corso di un seminario.

La «gilsolamide», che inaugura la terza generazione dei farmaci antidiabetici, apre nuove prospettive alla terapia del diabete in quanto è il primo farmaco che viene eliminato prevalentemente per via enterofecale evitando di aggravare le funzioni del già compromesso rene del diabetico.

Già accertati 4 infanticidi Strage di bambini in clinica canadese?

TORONTO — Una infermiera del più noto ospedale pediatrico del Canada, a Toronto, è stata accusata ieri di aver assassinato quattro piccoli ricoverati, iniettando loro forti dosi di un preparato di nome «Digoxin». Susan Nelles, 24 anni, è stata accusata dell'assassinio di questi quattro bambini, di età variabile dai quattro mesi ad un anno, in cura presso l'ospedale per difetti cardiaci, nel periodo dallo scorso gennaio agli ultimi giorni.

L'avvocato dell'infermiera

Ieri in Savoia Valanga uccide sei sciatori

FARIGI — Sei sciatori sono stati uccisi da una valanga ieri sera in Savoia, nel massiccio della Vanoise e tre altri mancano all'appello. Ricerche sono in corso per cercare i dispersi. Non si conosce l'identità delle vittime.

ha detto che la sua cliente si dichiarerà non colpevole.

Susan Nelles era stata incriminata mercoledì per aver causato la morte di Justin Cook, un bambino di tre mesi, mentre era in attesa di essere operato al cuore. Il bimbo è morto domenica scorsa e il direttore sanitario dell'ospedale, Douglas Snedden, ha dichiarato che il decesso è avvenuto in seguito alla somministrazione del «Digoxin», un farmaco usato in caso di collasso cardiaco ma non prescritto al bambino.

Successivamente, l'infermiera è stata anche incriminata dell'omicidio di Janice Estrella di quattro mesi, di Kevin Paccus di un mese e di Ailana Miller di un anno.

Il caso rischia di diventare una delle storie di cronaca nera più sensazionali del Canada di questi ultimi anni. La polizia ha deciso di esaminare tutti i casi di morte avvenuti nella sezione coronarica dell'ospedale dal momento in cui l'infermiera vi aveva preso servizio, verso la fine del 1979.

Si dà fuoco per protesta contro Solidarnosc

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha diffuso la notizia di un tentativo di suicidio con il fuoco avvenuto ieri in Polonia per protesta contro il sindacato indipendente «Solidarnosc».

Citando come propria fonte il quotidiano dell'esercito polacco «Zolniers Wolności», la «Tass» ha detto che sul corpo di un anziano cittadino di Jaslo che si è dato fuoco dopo essersi coperto di benzina è stata trovata una lettera in cui si accusa «Solidarnosc» di voler condurre il paese a una «catastrofe nazionale».

L'uomo — ha aggiunto l'agenzia sovietica — ha potuto essere salvato. Nel suo appello, egli si chiedeva se il sindacato di Lech Walesa fosse cieco da non vedere che «con le proprie azioni sta conducendo il paese verso una catastrofe nazionale».

Sequestrati 3 quintali di hashish a Genova. Per un valore di circa 1 miliardo e mezzo. La droga è stata rinvenuta nascosta in un doppio fondo di un camper Volkswagen.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riggio

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 104
DEL 10-3-1979

Le notizie di oggi

■ **Due dirottamenti aerei.** Mentre l'aereo honduregno con 87 passeggeri dirottato da 4 uomini e una donna è ancora fermo sulla pista di Managua in Nicaragua (i dirottatori chiedono la liberazione di 15 salvadoregni detenuti in Honduras), giunge notizia di un altro dirottamento. Stamane sei uomini armati di bombe e pistole hanno dirottato un aereo delle linee interne indonesiane con 140 passeggeri su Penang in Malaysia. Hanno chiesto cibo, carburante e carte di navigazione.

■ **Milano: liberata donna rapita.** Giorgia Susini Ligresti è stata liberata questa volta verso le 23,15 a Oriccio, una località vicino a Varese. Non è ancora chiara la meccanica della liberazione. Si sa che la donna, originaria di Roma ma abitante a Milano, ha telefonato dal piccolo centro al marito che è andato subito a prelevarla. Era stata sequestrata il 5 febbraio scorso, mentre accompagnava in auto a scuola i suoi tre figli.

■ **Muore per droga in un furgone.** Uno studente di 19 anni, Cesare Contu, abitante a Firenze è morto dopo essersi praticato una iniezione di sostanze stupefacenti. Per farsi la puntura il giovane si era nascosto dentro un motofurgone «Ape» in via Castelfidardo, vicino allo stadio comunale.

■ **In fiamme albergo bolognese.** Un incendio si è sviluppato poco prima dell'alba di oggi all'albergo «Fiera», nel quartiere fieristico di Bologna. Ha preso fuoco un ripostiglio di servizio situato al terzo piano dell'edificio. Un cliente è rimasto intossicato dal fumo, ma è riuscito a scendere le scale da solo. Le fiamme sono state domate.

■ **Rapina a mano... velenosa.** E' accaduto ad Hampstead, vicino New York: il gestore di un negozio di elettrodomestici è stato rapinato sotto la minaccia di un serpente. All'ora di chiusura l'uomo, Anthony Di Taranto, si è avvicinato a tre persone nel suo negozio, invitandoli ad uscire. Uno dei tre ha immobilizzato il Di Taranto con un serpente velenoso, gli altri rubavano l'incasso.

■ **«Superpepita» trovata in Siberia.** Una pepita d'oro di dimensioni eccezionali, pensate quasi cinque chili, è stata portata alla luce nella miniera di Artyomovskaya in Siberia. Sarà conservata, informa la Tass, in quanto «dono unico di madre natura».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	59	13	75	72	4
Cagliari	84	40	68	7	55
Firenze	69	55	28	52	30
Genova	59	90	66	20	56
Milano	66	80	10	18	77
Napoli	20	54	50	26	13
Palermo	55	61	50	28	2
Roma	47	81	71	56	75
Torino	62	34	3	53	37
Venezia	34	17	84	29	18

Colonna dell'Enalotto

X22 X21 XX2 XX2

Nuova ondata di criminalità: la gente ha paura e si arma

Questa America violenta

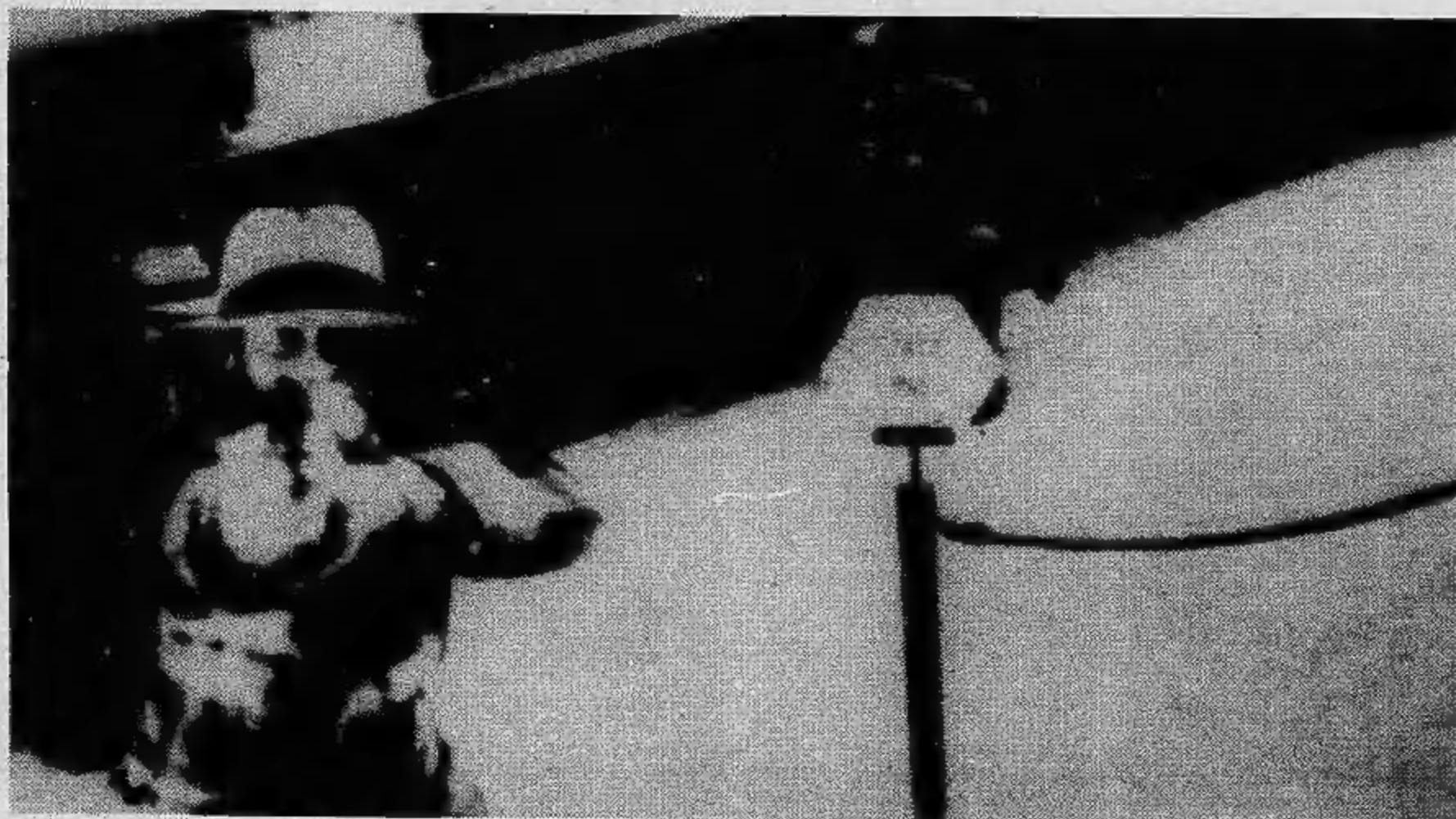
Omicidi, aggressioni, violenze: le allarmanti cifre dell'Fbi - Cresce il numero dei favorevoli alla pena di morte - Ma molti non accetteranno uno «Stato poliziesco»: sarebbe il fallimento dei grandi, vecchi ideali - «Il crimine è americano come Jesse James», dice uno studioso

Assassini, violenze sessuali, furti aggressioni: erano 350 per 100 mila abitanti nel 1970, sono saliti a 450 nel '74, poi calati, ma poco, nel 1976. Ora, nel 1980, una nuova brusca impennata delle statistiche americane del crimine. La gente ha paura, i giornali protestano. E le grandi città somigliano alla New York selvaggia di Martin Scorsese. Negli Stati Uniti — è scritto nell'ultima grande inchiesta di Time — viene commesso un omicidio ogni 24 minuti. Ogni 10 secondi è svaligiata una casa e ogni 7 una donna è violentata. Riaffiora la vecchia immagine di un'America violenta. Corrisponde alla realtà? Sì, risponde Charles S. Bertram, autore d'un recente saggio criminologico: *Il crimine è americano come Jesse James*.

Gli americani hanno paura, si chiudono in casa quando si sentono indifesi e — quando le leggi dello Stato lo consentono — si armano. I segnali d'allarme giungono a Washington da tutte le grandi città, ma non solo da quelle: il crimine mette radici anche nelle piccole città della sconfinata provincia americana. E c'è un fenomeno nuovo: l'escalation della violenza sembra non rispettare più la vecchia geografia della malavita, quella che indicava nei ghetti, nelle aree depresse piene di disoccupati pronti a tutto, le centrali della delinquenza. Si diffonde una criminalità spicciola, nevrotica, dilettantesca ma feroce. Si ammazza per poco, a volte anche per nulla e per lo più in strada.

La «capitale dell'omicidio» americana è Miami. I dati del terrore sono stati pubblicati qualche giorno fa dal giornale locale, il Miami News. L'indice della criminalità violenta è cresciuto nel 1980 del 71 per cento. Nello stesso anno sono stati commessi, nella sola capitale della Florida, 3753 reati «violenti» per ogni 100 mila abitanti. Gli omicidi sono stati 62,2 per 100 mila residenti: «Su una popolazione di appena 335 mila persone, 229 omicidi: una cifra spaventosa», commenta il Miami News. Kenneth Arms, il capo della polizia, contesta i dati, dice che la popolazione è in realtà di 420 mila persone, ma è una precisazione che non tranquillizza nessuno.

L'ultima ondata criminale suscita un panico talvolta ingiustificato. E sulla spinta



Cleveland. Il rapinatore di banca s'è accorto della «telecamera-spia», e spara contro l'obiettivo

della rabbia, degli «choc», delle emozioni violente, cresce anche il numero degli americani favorevoli alla pena di morte: secondo un recente sondaggio «Gallup», due su tre ormai dicono sì. I contrari al patibolo osservano che dal 1976 — anno in cui la Corte Suprema giudicò «non incostituzionale» la pena capitale — non c'è stata alcuna «de-escalation» della criminalità.

«La paura del delitto sta lentamente paralizzando questa società», è scritto nel recente dossier di «Figgie Report». Le cifre dell'Fbi parlano chiaro: 383,5 delitti per 100 mila abitanti nel 1970 contro i 535,5 del '79. L'indice degli omicidi è salito a 9,7. Nelle zone rurali, tradizionalmente tranquille, il tasso di criminalità è cresciuto l'anno scorso del 13 per cento. Diversi criminologi dicono che la paura di diventare prima o poi vittime del crimine è più grande dei reali rischi: non negano comunque che il terrore è motivato.

Sotto accusa è anche il sistema giudiziario che pure gode in America d'un certo prestigio. I due argomenti più controversi sono la detenzione dei giovani e i termini di carcerazione preventiva. «L'effetto deterrente delle leggi sul crimine è direttamente proporzionale al-

la prontezza e alla sicurezza delle sanzioni», dice il presidente dello speciale comitato di giustizia criminale di New York.

Come reagire? Non tutti sono favorevoli a un giro di vite repressivo. Molti americani rifiutano quello che noi definiamo uno «Stato poliziesco». L'America della «nuova frontiera», i «liberals», dicono no. C'è ancora molto utopismo nella mentalità americana — ha scritto «Times» — e lo spettacolo di più prigioni, più tribunali, più poliziotti può significare per molti l'insuccesso delle grandi aspettative e dei grandi progetti. C'è però «l'altra America» che chiede a gran voce di applicare più spesso la pena di morte: «È il simbolo — dice l'avvocato Ros Stowall, presidente della Lega contro la criminalità dell'Indiana — di una definitiva, assoluta e necessaria misura di giustizia a disposizione dei cittadini, stanchi della violenza che dilaga nella loro comunità».

C'è anche gente con pochi scrupoli che della lotta al crimine ha fatto una ragione di vita e una fonte di guadagno: i cacciatori di taglie. Riuniti in associazioni («Vigilanti contro il crimine», «Testimoni silenziosi») con la loro incessante e interessata opera hanno assicurato alla giustizia migliaia di delinquenti. Grazie alle «chiamate segrete» alla polizia, nel solo New Mexico sono stati denunciati e arrestati 5 mila ricercati e recuperata refurtiva per 8 milioni di dollari (più di 8 miliardi di lire), in soli quattro anni. Un servizio volontario, questo, che funziona già in 80 città degli Usa.

I risultati sono ottimi, ma non tutti i giudici e gli agenti di polizia apprezzano questa non richiesta sollecitudine. «Abbiamo l'impressione — dice un funzionario di polizia di New York — che molti criminali siano denunciati da altri criminali. Molte denunce arrivano dal mondo degli emarginati. Quando hanno bisogno di soldi, sollevano il telefono e mandano in prigione conoscenti e amici».

L'associazione per i diritti e le libertà civili. «È molto

citare eventuali, ignoti testimoni. Si chiama «Il crimine della settimana».

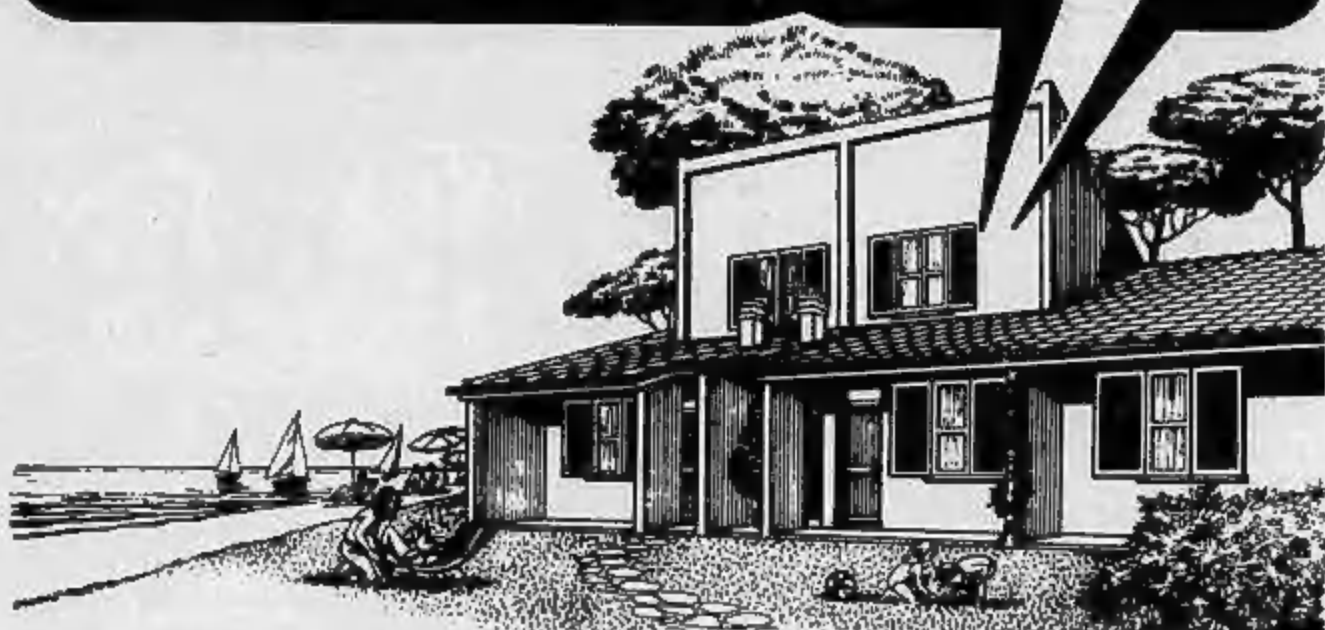
Più disinteressati, ma non meno temibili per i criminali sono gli «angeli della metropolitana» di New York. Bande di «tutori dei cittadini» scendono nelle strade e nei labirinti della «subway» col calare del sole. Armati di mazze e catene si oppongono corpo a corpo ai rapinatori della lunga notte newyorkese. Anche questi «collaboratori della giustizia» non sono ben visti dalla polizia. Questi folcloristici scheriffi laici, infatti, agiscono praticamente fuori della legalità, pronti ad attaccare al minimo indizio e scatenano sanguinose battaglie.

Gruppi di cacciatori di taglie e «Angeli della metropolitana» sono partiti per Atlanta e partecipano attivamente alla caccia del «mostro» che ha già assassinato 20 bambini neri.

Molto più preoccupante è la diffusione delle armi. Torniamo a Miami e osserviamo più da vicino la «sindrome della violenza» in Florida. Molte automobili portano sui vetri questo adesivo: «Aiuta a combattere il crimine: comprati una pistola». Un inquietante successo accompagna l'iniziativa. Nella sola Florida gli armaioli hanno venduto 40 mila pistole in un anno. Chi fermerà questi americani dal «grilletto facile» per la paura?

Girolamo Mangano

comprala e guadagna.



basta un milione contanti per bloccare il prezzo di una graziosa villetta a LIDO ADRIANO (Ravenna) direttamente dalla costruttrice: BISANZIO BEACH, proprietaria dei terreni, ai prezzi di costo.

E inizierai immediatamente a guadagnare!

Il prossimo anno chiederai il valore della tua villa e ti sentirai offrire molto di più di quello che hai investito o che pagherai negli anni con denaro sempre più svalutato. Abbiamo villette in 4 diverse soluzioni e appartamenti in residences e condomini, completi di ogni servizio e comfort, con occasioni da 690 mila al mq.

Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari non indicizzati.



BISANZIO BEACH S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. (0544) 49.41.91
Aperto tutti i giorni.

Tu e il ladro, di notte che fare per sopravvivere

Stai passeggiando per una strada deserta, di notte. Improvvisamente udite avvicinarsi un passo sospetto dall'ombra e sentite tra le costole una lama affilata. Una voce intima: «Dammì il portafoglio. Che fare?»

«Time» ha interrogato numerosi esperti americani del crimine. Ecco le risposte: non resistere e consegnare portafogli, gioielli e tutto quello che il rapinatore vuole. È la prima norma della sopravvivenza. Non provare a disarmarlo o a sferrargli un colpo di karatè. Dice un istruttore di armi marziali con 19 anni di esperienza: «Se qualcuno mi punta una pistola e mi chiede il portafoglio, glielo do. Un proiettile lavora più veloce del mio piede».

Non tentate di «contrattare»: imparereste il vostro aggressore e lo rendereste ancora più aggressivo. Non gridate, non fate movimenti bruschi. Non supplicatelo: suscitereste in lui il latente sadismo. Ma non c'è una vera arma di difesa? La migliore è evitare le zone più frequentate dalla malavita... sottostai a una situazione difficile, e non provare a fare l'eroe. g.m.

Una mostra commemorativa del grande pittore, maestro del '900 Cento anni del piemontese Carrà

Carlo Carrà nacque a Quargnento, presso Alessandria, nel 1881 ma la mostra della sua pittura allestita sino al 25 aprile nella «Casa dell'Arte» di Sasso Marconi non celebra un centenario come tanti, è un'occasione critica giunta alla sua piena maturazione. Preparata idealmente sul piano scientifico soprattutto dai decennali studi di Franco Russoli e di Marco Valsecchi, purtroppo scomparsi in questi ultimi anni, la proposta è di una ermeneutica esemplare, su cui però c'è da discutere: non tanto sulla grandezza dell'artista, quanto sulla sua importanza nel panorama della cultura italiana del '900. Indiscutibile, invece, il pregio filologico e l'apporto di conoscenza della mostra (curata da Ettore Tavoni e dal figlio Massimo) che aduna cento dipinti e trentacinque opere grafiche dal 1900 al 1966, anno della sua morte.

Valutato sempre su pochi e soliti quadri, Carrà è presentato finalmente a tutto tondo con lavori anche pochissimi noti, dal *Ritratto della zia* del 1901 al prezioso *dossier* di disegni che a volte accompagnano la presentazione delle opere più famose, o di capolavori come *Gentiluomo ubriaco* del 1916. Il fatto poi di avere davanti agli occhi una sceltissima raccolta di acquerelli dell'artista permette di scorgere e di capire con sorprendente facilità la sua maturazione e l'evolversi stesso del suo periodare incisivo, legato all'evoluzione che subiva la sua pittura, ma qui imbrigliato dentro le regole scarse e quasi monacali dell'incisione. E allora pare quasi di toccare con mano la sua crescita su diversi piani, tecnico l'uno e artistico l'altro, una crescita dapprima ancora elementare e legata a schemi compositivi di ascendenza cézanniana, e poi via via sempre più personale fino a tentare a più riprese, e con luci e condizioni diverse, quelle «marine» che lo resero famoso anche in Europa.

Contemporaneo e amico di Boccioni e di De Chirico, capace di attrarre simultaneamente nella sua orbita misurata e prudente due astri di luce diversa come se appartenessero a due remote galassie, Carrà costituisce per il critico un caso singolare, più volte pazientemente archiviato e altrettanto riaperto. La sua presenza di pittore realista per vocazione e per scelta «ideologica» ha un peso culturale preciso sin dalle prime prove. In effetti l'oggettivismo carrariano emerge in forme palmari nella produzione prefuturista, ne costituisce il robusto nerbo e fa sì che essa abbia un'autonomia e una logica proprie, diversamente dall'opera prefuturista di Boccioni, che non è se non una premessa. In opere quali *La strada di casa del 1900*, *Natura morta con brocca e uva* del 1906 e *I cavalieri dell'Apocalisse* del 1908 egli ha assimilato il divisionismo, ed ha ben conosciuto, a Parigi nel 1889, l'impressionismo e il puntinismo francese; ma tipicamente italiano è il gusto concreto-illusionistico della materia, così scoperto in Carrà da poter sembrare un'attitudine intrinseca, nelle riduzioni chiaroscurali, nei tagli ponderati delle inquadrature.

Già De Nittis si serviva della novità impressionista, vale a dire del colpo di luce *en plein air*, per aggiungere naturalezza al naturalismo, cioè per introdurre il tratto immediato dell'istantanea e allontanare dal personag-

gio, colto di sorpresa, il sospetto retorico della posa. E' la poetica del «parlante», del vivo, che in *Autunno* del 1909 (il dipinto però non è presente nell'attuale antologica) Carrà fa sua con un misto di gentilezza e di forza che — bisogna dire — hanno del prodigio.

Lo «sperimentalismo» guida la pittura del maestro piemontese dal momento in cui egli è costretto, dalla propria adesione al futurismo, ad abbandonare questo mondo già maturo e organizzato e ad introdurre il principio della scomposizione.

Dopo questa breve esperienza consumata tra sentimenti euforici e drammatici, Carrà — che nella primavera del '15 è ancora pittore futurista, e nell'estate del '16, quando a Ferrara ha l'incontro con Giorgio De Chirico e Alberto Savinio, è già su posizioni diverse con un gusto per il primitivismo grottesco e satirico, che con i dinamismi non ha più nulla a che fare — sente la necessità



Natura (1955)

di altre immagini, più vicine a quelle classiche dell'antica arte italiana. Sull'incentivo della pittura metafisica egli trova la condizione di riaprire il dialogo con Giotto, Masaccio, Piero Della Francesca, Paolo Uccello, accettando quindi quell'armamentario di oggetti stregati, di manichini, di stati d'animo allusivi.

Al pari di De Chirico dipinge piazze deserte con lontane alberature di velturi all'orizzonte, e idoli ermafroditi. Però in Carrà si sente un accento più amaro e una risonanza più severa. Ciò che emerge e giustifica meglio le sue opere — a partire dal *Gentiluomo ubriaco* del '16 fino a *L'amante dell'ingegnere* del '21 — è l'indagine più metodica dei risultati pittorici, e non il gioco a caleidoscopio delle figurezioni dechirichiane.

In seguito Carrà aderisce al programma del movimento dei «Valori plastici». E' un *rappel à l'ordre* che risuona un po' dovunque in Europa, anche tra gli avanguardisti di Francia. Più che una adesione ai miti e alle celebrazioni di regime, gioca in Carrà un senso nazionalistico della tradizione, che — al contrario di un Funi o di un Sironi — non limita i suoi voli. Così si configura il suo credo neo-quattrocentesco: un arcaismo o archetipismo della forma, reso estremamente duttile e maneggevole da quella particolare inflessione della «sprezzatura», mentale e pittorica insieme.

Da *Il pino sul mare* del '21 a *Ritorno fra statue e modelli* del '28, nel ribaltamento delle superfici dissonanti, fino allo straordinario *Toilette del mattino* del '39, un ciclo totale si compie. Carrà ha definito le linee essenziali della sua poetica, sebbene senta anche le suggestioni attuali della natura, soprattutto dei paesaggi versiliesi, con i quali comincia una diversa avventura, una sequenza di fondo romantico che — scrisse acutamente Roberto Longhi — «guarda attraverso il suo smeraldo».

Florian De Santis



Le statistiche dicono: «L'Italia sarà un paese di vecchi» Dove non volano le cicogne

Le cicogne volano sempre più raramente nei nostri cieli. Una società di vecchi ci attende dietro l'angolo. Se non vi sarà una inversione di tendenza nel 2001, secondo gli studi compiuti da un gruppo di demografi dell'Università di Roma, gli ultrasessantenni supereranno numericamente i quindicenni (22,4 per cento contro 19,4 per cento) e nel 2063 gli ultrasessantenni costituiranno più di un quarto dell'intera popolazione.

Nascono così una serie di interrogativi sociali. Ad esempio chi pagherà le spese sanitarie e il deficit crescente del fondo pensioni? In Francia, dove c'è una situazione analoga alla nostra, una agenzia di assicurazioni ha lanciato una campagna pubblicitaria che ben si adatterebbe al nostro Paese: due pagine, nove bambini piccoli su quella di sinistra, solo tre su quella di destra. La scritta dice: «Bambini del 1949 non contate troppo sui bambini del 1979 per pagare la vostra pensione». L'onere a carico della comunità per i cittadini dai capelli grigi è destina-

to infatti a raggiungere cifre record. In un recente studio due ricercatori della Banca d'Italia hanno evidenziato che il numero delle pensioni tra il 1974 ed il 1989 aumenterà di circa un terzo mentre l'onere a carico della comunità sarà destinato a raddoppiare o quasi passando dal 9,7 per cento del prodotto interno lordo al 18,5.

Le conseguenze di questo progressivo invecchiamento della popolazione si faranno sentire anche sulle industrie che dovranno diversificare le loro produzioni e acquisire nuove fasce di clienti. Già si vedono i primi esempi di questo cambiamento di rotta. Un'industria di omogeneizzati pubblica grandi manifesti in cui accanto al piccolo che mangia la sua pappa nel barattolo c'è il fratellino più grande che lo guarda con invidia. E' un ulteriore segno dei tempi il fatto che la Pepsi Cola abbia cominciato a usare per la sua pubblicità immagini di nonni e nipoti al posto di quelle di soli ragazzi. Nei prossimi anni entreranno in crisi molti produttori di articoli per i giovanissimi, dai

jeans alle motociclette, dalle case discografiche ai prodotti da banco per l'infanzia.

Altri effetti non secondari si produrranno sul rapporto insegnanti-allievi. Secondo uno studio compiuto da Ermanno Gorrieri fra cinque anni saranno necessari 44 mila maestri e 20 mila professori in meno rispetto a quelli oggi occupati. Fra dieci anni altri 43 mila professori saranno in eccedenza e se per i maestri il fabbisogno calerà con lo stesso ritmo, fra dieci anni la scuola elementare offrirà lavoro a 150 mila docenti in meno.

Oggi l'idea del figlio o dei figli è rifiutata da molte coppie. Stanno aumentando coloro che scoprono che si può stare benissimo senza prole. Si è sempre più gelosi della propria autonomia e libertà. Si è restii a mettere in discussione le proprie possibilità di lavoro e di presenza sociale. La donna vede spesso nel figlio un grosso limite alla sua autonomia personale. Non stupisce quindi il vasto consenso che sta riscuotendo anche in Italia l'ultimo libro di Marie Cardinal «Una vita per due», in cui la

scrittrice francese descrive il rapporto tra un uomo e una donna che riprende forza e vigore solo quando i figli, ormai grandi, lasciano la famiglia.

«I figli — afferma la Cardinal — non hanno nulla a che fare con la coppia che è formata da due persone, non un padre e una madre, ma un uomo ed una donna».

Sulla possibilità di rovesciare le attuali tendenze di diminuzione delle nascite, pochi osano azzardare previsioni. Tra questi vi è il sociologo Alberoni il quale afferma che nei prossimi anni si dovrebbe verificare una ripresa della natalità dovuta al fatto che la gente ha un forte desiderio di ritornare al privato, ai cari valori di un tempo, tanto da valutare un figlio come un arricchimento della qualità della vita che giustifica e compensa impegni e sacrifici.

Di questo parere è anche Ronald Laing, uno tra i più famosi psichiatri inglesi, autore di libri di grande successo: «Vi sarà un ritorno alla famiglia — afferma — perché tra i giovani si fa sempre più strada la convin-

zione che i bambini abbiano una parte importante nella crescita e nello sviluppo degli adulti, pari almeno a quella che noi abbiamo nella loro».

Anche le ultime notizie dal fronte femminista sembrano appoggiare queste tesi. «La vecchia figura della mamma chiochia, votata al servizio del marito e soprattutto dei figli è morta e la nuova stenta a nascere — dicono molte femministe — ma noi vogliamo provarci. Il nostro desiderio di maternità è anche voglia di non morire, di non vedere intorno a noi solo cose che si deteriorano, ma di sopravvivere nel tempo e rinnovarsi nel rapporto con la giovinezza del figlio».

Politici e demografi si augurano che si inizi al più presto a riempire le troppe culle vuote. Se ciò non avvenisse l'Europa sarà in gran parte, già verso la metà del prossimo secolo, un pianeta di vecchi circondato (o invaso?) da popolazioni oggi in via di sviluppo e per quell'epoca in pieno boom demografico ed economico.

Carla Curina

A Venaria con Caramassi sindaco si coprono speculazioni edilizie? E' bastato modificare il piano regolatore Terreni da 740 milioni a quota 11 miliardi

Si alza a Venaria il polverone dei sospetti. Le voci sul conto dell'ex sindaco comunista Carlo Caramassi si accavallano: strane a volte, aspre e malevoli quasi sempre. Ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per tre banconote «sporche» — provenienti da sequestri — versate in banca; gli si sono scoperti conti in banca per somme superiori al miliardo; si «chiacchiera» sulla sua correttezza di amministratore.

C'è una fascia di terreno di 370 mila metri quadrati che per il piano regolatore di Venaria dovevano essere destinati all'agricoltura e che invece, (dicono «quasi con un colpo di mano») la giunta-Caramassi trasformò in zona commerciale. Valeva 740 milioni e improvvisamente il prezzo è salito, lira più lira meno, a 11 miliardi.

L'area alla periferia della cittadina era proprietà dell'Opera Pia Barolo, ente morale, presieduto da un magistrato, sede a Torino. Il consiglio direttivo aveva più volte offerto al municipio la metà del suo terreno per avere in cambio la possibilità



L'ex sindaco di Venaria, Carlo Caramassi

di edificare sulla parte rimasta.

Niente da fare. Era zona agricola, non si poteva appoggiarvi sopra nemmeno un mattone.

L'Opera Pia Barolo dovette permutare la sua proprietà con una serie di alloggi a Venaria che adesso sono da-

ti in affitto. L'operazione venne curata dall'immobiliare Francia.

Una sera di fine luglio di tre anni fa la giunta presieduta dal Caramassi decise che i terreni dell'ex Opera pia diventassero edificabili. La zona sarebbe stata destinata al commercio.

Sul mappali venne indicata con le sigle (D6 e D7).

Una parte fu acquistata dalla società «San Genisio» che voleva costruire un supermercato «Pam». Poi la Pam si ritirò e il suo posto lo prese la Rinascente. Il complesso verrà inaugurato fra poco.

Un terreno di duemila lire il metro quadro è stato rivalutato di quindici volte. Chi ha acquistato in quella zona ha anche pagato 30 mila lire ogni metro quadrato.

«Noi contestammo i progetti — ricorda il presidente dei commercianti di Venaria, Luigi Rolle — ci pareva scorretto il metodo. Tutto veniva fatto in fretta e furia, quasi alla chetichella. Poi ci opponemmo alle realizzazioni in sé perché i grossi complessi avrebbero ucciso tutti i piccoli gestori di negozi della città. Ci furono assemblee di fuoco. Caramassi e la giunta si fecero difendere dai rappresentanti di quartiere, tutti comunisti, che ci coprono di ingiurie chiamandoci ladri. Passò tutto».

L'intervento del municipio, Caramassi sindaco, fu

corretto? Qualcuno si inserì per approfittarne? Ci furono speculazioni edilizie? La polemica è aperta.

Questa notte il partito comunista ha deciso di preparare una serie di manifesti con i quali i dirigenti del pci spieghino di non avere più accettato la candidatura di Caramassi per le amministrative dell'anno scorso. I compagni di partito scaricano l'ex sindaco ormai scomodo. Si dichiarano «liberi da responsabilità». La democrazia cristiana invece non intende prendere posizioni. «Apprendiamo dai giornali che l'ex sindaco avrebbe ricevuto comunicazione giudiziaria — dice il capogruppo dc Dante Notaristefano — non siamo per principio favorevoli a strumentalizzare questi interventi. Sarebbe una bassa operazione di speculazione politica e una ingenerenza nel lavoro della magistratura. Attendiamo gli sviluppi del caso».

Il deputato dello scudo crociato Giuseppe Costamagna ha tuttavia rivolto una interrogazione ai ministri della Giustizia, dell'Interno, dei Lavori Pubblici e delle Finanze «per sapere se le no-

tizie pubblicate dai giornali che riguardano l'ex sindaco Caramassi sono vere». I. d. b.

echi di cronaca

Jeans House Piperno
Prezzi bassi tutto l'anno
Importante! Porta l'amico
becchi lo sconto. Vieni a trovarmi,
jeans di tutte le marche valide e di
tutte le misure.

Strumenti musicali
Pianoforti - Organi
L'assortimento più grosso i prezzi più
piccoli. Leasing, impianti voce di tutte
le marche. Magazzino Musicale, Bra
(Cn). P.zza Municipio. Tel.
0172/41.18.24.

Montenaros
Via Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in
renna. Giacche, soprabiti e pantaloni.
Tutto in vera pelle garantita. Prezzi
eccezionali. Tel. 596.990.

**leasing
auto**
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Tel. (011) 558825 - 542360

La strage sulla Torino-Aosta per la nebbia: quattro morti Arrestato l'autista del Tir tedesco Ha stritolato l'auto delle ragazze

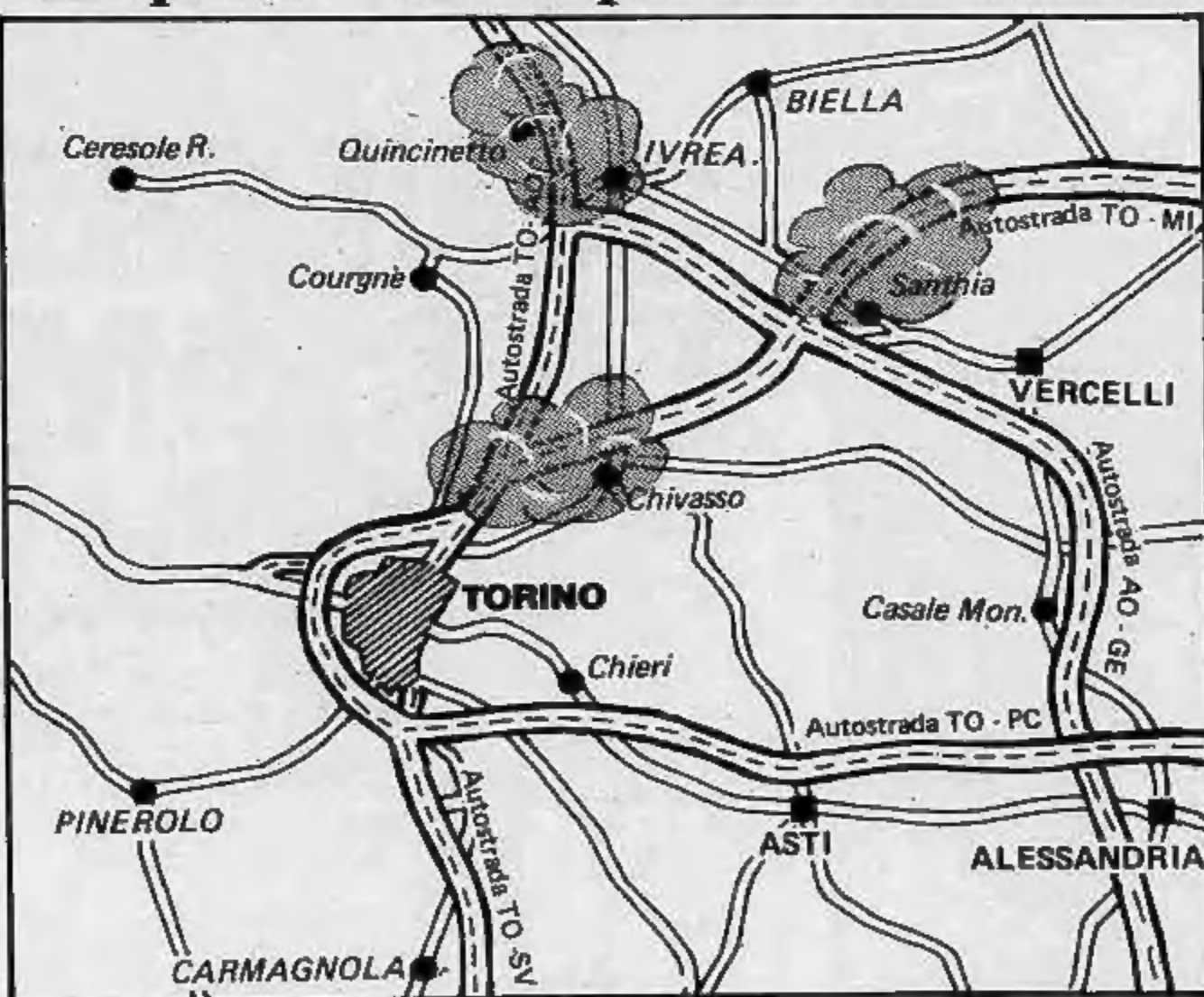
In queste zone il pericolo di nebbia

Nebbia e morti. Il binomio è inscindibile, così «normale» che, sulle strade, è accettato senza obiezioni. Gli aeroporti vengono chiusi, le navi marciano con radar e sirene. Sulle autostrade «tutto regolare». Si viaggia a velocità pazzesche, sul filo del cento all'ora. Ci si lida dei propri riflessi, dei propri occhi che, chissà perché, sono sempre un po' migliori di quelli degli altri. Dimenticando che, ammesso che tutto ciò sia vero, la nostra vita è affidata più agli occhi e ai riflessi di quelli che abbiamo dietro che non ai nostri.

Le tre ragazze svizzere che ieri sono morte orribilmente stritolate sulla Aosta-Torino avevano occhi buonissimi. Hanno visto il rogo immane davanti a loro, hanno visto la sagoma scura del Tir che le precedeva rallentare e fermarsi. E la loro «2 Cv», l'utilitaria più utilitaria del mondo, si è fermata a sua volta. Ma dietro di loro è piombato un mostro di trenta e più tonnellate. Le ha stritolate, uccise.

Hanno arrestato l'autista, ieri sera. Un autista tedesco che era sceso dal suo «bestione», fra il fumo e il sangue, senza nemmeno capire che aveva ammazzato tre ragazze in vacanza. Ma in galera con lui dovrebbero essercene altri. Perché basta fermarsi un momento sulle strade per vedere scene da brivido, con protagonisti autotreni, autocarri, camion di ogni stazza e dimensione.

La polemica è vecchia come la strada. Ogni volta che i Tir uccidono, nebbia o non nebbia, si riparla del modo banditesco con il quale vengono fatti circolare e, subito, insorgono i «difensori del camionista», vittima innocente di un sistema che lo obbliga a correre, correre, sempre. Ma la realtà che si vede ogni giorno sulle strade non può essere piegata a discorsi «sociali» e di maniera. I Tir uccidono perché vanno troppo forte.



Ida Magli ha concluso i «Venerdì Letterari» I «politici» diventano irreali e ci propinano discorsi assurdi

Ida Magli, antropologa, ha concluso ieri al Carignano la stagione dei «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, al posto del Premio Nobel Saul Bellow. Antropologa di fama — ha appena pubblicato da Rizzoli il suo libro «Alla ricerca di noi selvaggi» — ha suscitato molto interesse nel pubblico analizzando senza carezze ciò che regge la cosa pubblica.

«I politici sanno che cos'è il potere?». Questa la doman-

da-tema che ha consentito a Ida Magli di rispondere che questi eredi dell'«homo sapiens» che siedono in parlamento lo sanno solo in parte; oppure lo sanno in pieno ma mostrano di stropicciarne le mani. Così nascono governi che non riflettono il Paese, che non ne sono l'emmanazione; si verifica quella famosa «spaccatura» fra Paese reale e potere politico.

Se nell'antichità — ha osservato l'oratrice — il potere si reggeva su un fatto cari-

smatico, su un potere sacrale, in quanto vi era la sovrapposizione tra il sacerdote e il re, davanti al quale ci si poneva in ginocchio, ed il caso dei faraoni egizi è emblematico, oggi tutto ciò non c'è più nella forma ma è rimasto però nella sostanza. I politici si ritengono «mostri sacri» e si difendono, anche quando non se ne vedrebbe nessuna necessità, con la cosiddetta «immunità parlamentare»; parlano un loro linguaggio r. ross.

GALLERIA BODDA
TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512762

ASTA

DIPINTI DI MAESTRI DELL'800-900, OPERE ANTICHE DAL XVI AL XVIII SECOLO, OGGETTI VARI, MOBILI ECC.

AFFIDATI IN VENDITA
AL MIGLIOR OFFERENTE

ESPOSIZIONE:

Oggi 28
Domenica 29

Orario:
dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19,30

ASTA:

Lunedì 30 - Martedì 31 c.m. ore 21
e sabato 4 aprile ore 16,30

CATALOGO IN SEDE

St. Grée (Cuneo)

A 1100 mt., sulle Alpi del Cuneese, di fronte
al Monviso, un altro sicuro investimento GATES.

Oggi potete acquistare
un appartamento alla residenza
«Betulla»...

A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
- Riscaldamento autonomo a gas.

- Cucine arredate.
- Lavanderie e depositi sci condominiali.
- Mutuo Fondiario.
- Pagamenti rateizzati senza interessi.
- Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA
GATES

ST. GRÉE DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi
compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

Alla Camera di Commercio i premi della fedeltà al lavoro Cominciò a lavorare nel lontano '37 Una vita intera nella stessa ditta

E' andato in pensione meno di due mesi fa, dopo una vita passata ai magli e alle tranciatrici.

Il ricordo più bello per tanto lavoro lo avrà forse oggi, quando alla Camera di Commercio di Torino gli consegneranno il giusto riconoscimento per i suoi 43 anni di «fedeltà», 43 anni vissuti in una ditta di Pont, la «Bernardo Genisio».

Si chiama Luigi Gallo Lassere e abita in un elegante appartamento in via Roma, a un passo dalla «sua» azienda. Con lui a ricevere il premio ci sarà un altro dipendente della «Genisio», il fratello Modesto, che cominciò a lavorare nel 1942, quando Luigi era in guerra nella contraerea.

Una famiglia di fedelissimi quindi: «Ci siamo sempre trovati bene — dice lui — e non abbiamo avuto motivo di cambiare. Io sono andato in pensione perché non ce la facevo più, dopo tanti anni si diventa logori, stanchi».

Non ha rimpianti: «Certo che no. Ho fatto sempre il mio dovere, poca mutua e solo quando stavo male veramente. Non ho mai voluto fare straordinario ma al sabato lavoravo anch'io come gli altri».

Ha vissuto in un'altra Pont, pervasa dal «boom» industriale, che ora è sostituita da una crisi latente e sempre più preoccupante: «C'era la Manifattura, allora, che dava tanto lavoro. Anche noi eravamo in trecento, ora ne sono rimasti un paio di centinaia».

Vive con la moglie e la famiglia del figlio Giovanni, due nipotini che gli



Luigi Gallo Lassere premiato alla Camera di Commercio

danno da fare e lo aiutano a sentirsi attivo: «E poi ho un po' di terra, qualche gallina, qualche coniglio. Insomma non mi manca il lavoro, anche adesso».

Ha mani intatte, un fatto non troppo consueto per

chi è impegnato nello stampaggio, dove gli infortuni sul lavoro sono quasi all'ordine del giorno. Solo un dito della mano sinistra è leggermente deformato per un vecchio incidente: «Una distrazione e

per poco non me lo amputavo. Allora era più facile farsi male, ora le misure di sicurezza sono maggiori».

Luigi Gallo Lassere è entrato alla «Genisio» quando aveva appena smesso i calzoni corti, a quattordici anni. Era il 1937 e un operaio come lui guadagnava mezza lira ogni ora di lavoro.

Vennero i tempi duri, la guerra («Ne ho fatto un solo anno per fortuna, poi mi hanno mandato di nuovo in fabbrica»), la riconversione della produzione: «Ci siamo specializzati in testate di siluri, ogni mese arrivava il colonnello a controllare, era lui che comandava».

La «Genisio» è cresciuta nel tempo, modificando la struttura degli Anni 30: l'azienda coi capannoni bassi ha lasciato il posto a una struttura moderna.

Lui ha vissuto tutto questo: «Certo è cambiato tanto da allora. Ma io non ho mai sofferto per queste modifiche, badavo a fare il mio dovere e non ho mai avuto niente da ridire con la direzione o coi compagni di lavoro».

Il premio per lui è importante: «Non tanto per la medaglia, ma perché viene riconosciuto il nostro sforzo di una vita: lavorare in fabbrica non è facile e lo provano i giovani che entrano adesso».

Così ci racconta Luigi Gallo Lassere, operaio semplice di terza categoria, il più «fedele» tra tanti che oggi sono alla Camera di Commercio a portare i loro ricordi di umiltà operosa, di un attaccamento al dovere non certo comune, senz'altro esemplare.

Giamplero Pavlovi

**incontratevi
alla fiera
di Milano
e commerciate con il mondo
quando?**

Dal 14 al 23 aprile 1981 per la 59ª Rassegna generale. Potrete utilizzare importanti servizi quali: ricerca attraverso la Centrale Computer di informazioni sugli espositori e sui prodotti che alle oltre 50 mostre specializzate ospitate nel quartiere fieristico durante tutto l'anno.

- ricerca di nominativi di chi offre o cerca rappresentanze
- consulenza di esperti in materia di import-export, dogane, assicurazioni, trasporti, ecc.
- assistenza «ad personam» per più facili contatti con espositori e con operatori economici di tutto il mondo
- conferenze e seminari di proiezione.

Dove tutto questo?
Nel Salone del Commercio Estero (SAL. CO. EST.) della Fiera di Milano.
Per informazioni:
Fiera di Milano, Largo Domodossola, 1
20145 Milano
tel. (02) 345.32.51/2/3/4

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

In via Ventimiglia 165 il laboratorio della Camera di Commercio
**Analisi su acqua, vino e alimentari
per i commercianti e i consumatori**



E' stata inaugurata ufficialmente stamattina alle 11,30, la nuova sede del laboratorio chimico-merceologico della Camera di Commercio di Torino, ricavato dalle strutture dell'ex mostra degli «enti previdenziali» a Italia 61, in via Ventimiglia 165. Sono intervenuti un centinaio di invitati oltre il sindaco Novelli, il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza, l'assessore all'edilizia del comune di Torino Luciano Vindigni e l'assessore al commercio Luisa Bianco.

La spesa per trasformare i ruderi in un modernissimo edificio dotato di sofisticati laboratori di analisi, è stata di un miliardo e mezzo. I la-

vori sono stati portati a termine in meno di due anni. La costruzione, che ha forma circolare, rivestita di cristallo, è stata progettata anche tenendo presenti criteri di risparmio energetico, tanto che sul tetto sono stati sistemati pannelli solari, per il riscaldamento dell'acqua. La realizzazione dell'opera è avvenuta in seguito alla concessione in comodato per 29 anni dell'area e dei resti dell'edificio, da parte del comune alla società camerale. Alla scadenza del periodo il contratto potrà essere rinnovato.

Tra l'altro, mentre il cantiere era aperto, a spese della società sono stati costruiti

due campi per il tennis e due di bocce, mentre altri quattro campi di tennis e servizi sono stati realizzati dal comune.

Il laboratorio, che ha una superficie di oltre mille metri quadrati, è già in piena efficienza, ed è in grado di fornire analisi complete sui più diversi prodotti, per settori che vanno dalle acque, all'agricoltura, agli alimentari; ai commercianti e ai consumatori. E' a disposizione di chiunque ne abbia necessità, dalle amministrazioni pubbliche ai privati. Poiché non ha scopo di lucro, le tariffe sono le minime previste dalla legge.

OGNI SABATO LA STAMPA E TUTTOLIBRI

Settimanale di attualità culturale
letteratura scienza arte spettacolo

L'ultimo pamphlet di Axenov

La città della scienza
finisce in rottame

Libri per l'infanzia
a Bologna

Goldrake contro Rodari

Masquerade: una chiave
per la caccia al tesoro

**LA STAMPA E
TUTTOLIBRI
400 LIRE**



La cultura non ha prezzo.
Perché farvela pagare?

L'idea lanciata da Torino è raccolta da altre città piemontesi Si allarga la «rivoluzione del colore» (tanti comuni recuperano le tinte del tempo che fu)

Prima tutti quanti supinamente assuefatti alla vecchia Torino annessa nel giallo piemontese; poi, con la «rivoluzione del colore» (il piano ideato dal Comune che dovrebbe ridare unità cromatica a Torino addirittura insoddisfatti perché «nessuna tonalità, oggi, sarà più simile a quelle usate con l'abilità e l'eleganza del secolo scorso». Ma non è vero, questa paura si sta rivelando infondata. E lo dimostrano i tanti edifici, tra cui il Palazzo Civico di via Garibaldi, il palazzo del Castello in piazza Carlina e la celebre «Fetta di polenta» in corso San Maurizio, dove la ritinteggiatura è stata effettuata a calce, «quasi» come ai vecchi tempi.

Spiega il prof. Brino «padre» del piano-colore torinese: «La calce attuale non possiede più la consistenza che aveva in passato e d'altra parte si è sempre usata rinforzandola con additivi empirici, spesso di tipo organico quali la caseina o il latte. Nel nostro caso alcuni colorifici, ovviamente interessati alla pianificazione cromatica torinese, ci hanno aiutato mettendo a punto nuove soluzioni in cui la calce viene abbinata a particolari prodotti rinforzanti di origine acrilica. Il risultato è ottimo in quanto le tinte ottenute in questo modo, uti-

lizzabili secondo le «ricette» ottocentesche, offrono una patina particolarmente morbida e soffice, piacevolissima all'occhio».

Ed ecco, sullo stesso piano, due procedure alternative. Tinteggiature ad acrilico di tipo moderno (ma garantite ultimamente dall'industria, grazie all'aggiunta di polvere di quarzo o di «terre» tradizionali in sintonia con l'antica tavolozza); tinteggiature a calce aggiornate con acrilici per taluni edifici pubblici e comunque applicabili soltanto dietro specifica richiesta dell'utente.

Alla base di entrambi i metodi, un incastro di tecnologie vecchie e nuove che «stimola nuove, aggiornate sofisticazioni tipiche di questa nostra società industriale avanzata», ed è permesso «dalla solidità di un programma in cui c'è ormai spazio non solo per le tinte a calce ma addirittura per il recupero artigianale dei tanti manufatti in trompe l'œil — architetture dipinte, finte finestre, fantasie a bugnato — che caratterizzano diversi angoli della vecchia Torino».

Intanto, il Piano del Colore si accompagna a nuove, inaspettate convalide in tutta la Regione. Recenti scoperte condotte presso il corso universitario di Decorazione hanno dimostrato che anche Novara, Vercelli,



Alessandria e Asti hanno conosciuto una regolamentazione cromatica sulla linea di quella torinese, in diversi Comuni si è manifestata l'intenzione di recuperare la tavolozza urbana di un tempo ispirata tra l'altro, in Torino e altrove, ai materiali

più caratteristici del Piemonte.

Presto, una mostra itinerante che ne racconta storia, applicazioni e procedure di realizzazione verrà presentata a Roma, su invito di Italia Nostra, e quindi a Verona, durante la prima manifestazione dedicata all'arredo urbano. Subito dopo — si spera — l'avranno finalmente a disposizione i torinesi.

Di conseguenza, la città si troverà di fronte a quanto è stato sino ad oggi realizzato e a ciò che deve ancora venire. Tutto il centro di Torino, secondo le prescrizioni del Consiglio degli Edili, era movimentato da un leggero incastro di coloriture che sfociavano l'una nell'altra senza traumi: i rossi e i gialli di piazza Gran Madre collegati con i gialli e i bigi di via Po, i bigi e le terre d'ombra di via Garibaldi adiacenti ai bigi, ai rossi e ai gialli di Piazza Statuto.

Spiega l'architetto Brino: «Le nuove tinteggiature per ora sono state condizionate dalla casualità delle richieste, ma questa frammentarietà di intervento, se si vuole arrivare all'equilibrio cromatico di un tempo, si dovrà prima o poi superare. Inoltre, si tratta di promuovere sempre più la sofisticazione e la riproducibilità tecnica delle coloriture, in maniera da garantire una massima costanza soprattutto ai tipi destinati ad ambienti unitari».

«Ombra nel sacco» Spettacoli di bambini per i bambini

Il Teatro del Canto della cooperativa della Svolta in collaborazione con il Centro di Documentazione per l'Animazione promuove un'iniziativa: mostra e rassegna spettacoli dal titolo «Ombra nel Sacco». La mostra raccoglie materiale documentario sul lavoro svolto con insegnanti e bambini delle scuole: Parini succ., Gabelli, Casalegno, Beata Vergine.

Si terrà nei locali del centro di documentazione dal 30 marzo al 4 aprile, avrà inoltre carattere itinerante nei quartieri sedi delle scuole.

La rassegna «Il teatro dei bambini per i bambini» si svolgerà fino al 30 marzo. Tutti gli spettacoli (circa 30) sono prodotti dai bambini.

ri quali via Po, via Garibaldi, piazza Castello e San Carlo. Da parte nostra, grazie anche alla collaborazione con l'arch. Pittarello del-

la Soprintendenza, ci auguriamo di proseguire verso l'attuazione completa del Piano».

Luisella Re

C'è anche chi contesta le tecniche di restauro

L'architetto Luigi Ferrario laureato a Torino, diplomando presso la Scuola di Specializzazione per lo studio e il restauro dei monumenti, all'Università di Roma — è tra quanti nutrono in proposito del Piano-colore non poche perplessità.

Dice: «Oggi le tecniche più aggiornate del restauro, basate sul concetto della conservazione, poggiano su due istanze fondamentali: quella storica e quella estetica. Dal primo punto di vista, le sovrapposizioni di colore aiutano a interpretare le diverse fasi, lo sviluppo storico di un edificio, e risultano pertanto tutte ugualmente importanti».

Sotto l'angolazione estetica, invece, è chiaro che ogni edificio del passato è arrivato alla sua ultima tonalità attraverso numerose «mutazioni». Di conseguenza «qualsiasi colore precedente venga scelto per una nuova ritinteggiatura si lega non al «restauro», ma ad una scelta progettuale completamente nuova e suscettibile quanto meno di discussione. Scelta senza giustificazioni, a mio parere, qualora venga ottenuta con tinte acriliche o su un intonaco di cemento».

Particolarmente importante la questione della patina.

«Il particolare offuscamento che la superficie ottiene con il passare del tempo consiste in tre diverse stratificazioni. La più esterna dovuta a materiale di accumulo e cioè, in parole povere, allo «sporcio», un intermedio legato al materiale patinato e la più profonda consistente nel colore originario. Ma eliminando le prime due e magari sfogliando la più interna non si ottiene af-



fatto la situazione originaria. Neppure con gli edifici in pietra, un materiale contrariamente a quanto molti credono assai deteriorabile e pertanto utilizzato anticamente, come nel caso di travertino e peperino, sotto una difesa di intonaco».

Dunque, come per il restauro dei quadri ci si limita a togliere lo sporco e a lasciare i colori patinati, così dovrebbe succedere per gli edifici, «ripulendoli con acqua nebulizzata, consolidando il vecchio intonaco e infine ritinteggiandoli con una velatura e ottenuto esclusivamente con materiali terrosi e calce».

Gli intonaci originali restano intanto, per gli esperti in restauro, un punto di riferimento che merita la massima salvaguardia. Quelli vecchi, per quanto degradati, pare risultino spesso più resi-

stenti di quelli nuovi. In più, gli attuali intonaci di cemento agiscono sulle murature storiche, ricche d'acqua, come una specie di soffocante impermeabile che impedisce loro la traspirazione permessa dalla calce.

Così, appena sia possibile, appare necessario consolidare gli intonaci del passato, ricorrendo per esempio a particolari resine. Mentre, per quanto riguarda invece il colore, «uno dei sistemi oggi più diffusi e scientificamente più validi consiste nel metodo delle sezioni stratigrafiche».

Si preleva un campione di intonaco in tutto il suo spessore, lo si immerge in una speciale resina, lo si taglia perpendicolarmente in maniera da individuare tutti gli strati sovrapposti.

Ma il lavoro di ricerca si ferma qui — chiarisce l'architetto — ed è possibile che certe documentazioni di archivio non corrispondano assolutamente a nessuna delle soluzioni di facciata in concreto realizzate».

Continua: «A Roma l'Istituto Centrale del Restauro ha elaborato una serie di tavole sulle varie coloriture susseguite nel tempo sul San Michele, passato dal giallino e dall'azzurrognolo originali attraverso una gamma svariata tonale poi sfociata nell'attuale «marroncino romano», che concettualmente equivale al vostro «giallo di Torino». Ma nessuno penserebbe mai di ritinteggiare il San Michele in azzurro e giallo, in netto contrasto con la cromia sul marrone, giustificata da una lunga evoluzione storico-estetica, che caratterizza la Roma dei nostri tempi».

I.R.

MILETTO

“CARRELLI CHE DURANO DECENNI!”

Carrelli elevatori modernissimi

DIESEL ANTINFORTUNISTICI

controllati elettronicamente

“FREE POWER”



Inoltre in tutte le portate i carrelli elevatori

Diesel
Elettrici
Elettronici

Noi costruiamo a Torino

- Evidente pronta reperibilità dei pezzi di ricambio
- Assistenza tecnica qualificata ed immediata

ELIMEC S.p.A.

Via Torino 15 Pianezza (TO) Tel. 9676066 ric. aut. Telex 212177

LEASING FINANZIARIO

AIUTIAMOLI!



La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70

CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:

3-5-6-16-36-37-38-50-56-58 sbarr. - 60-71

L'invito rivolto attraverso Stampa Sera da sei pittori torinesi Gli studenti espongono 300 disegni ispirati dalla fiaba di Carnevale

Sono in visione da oggi al 12 aprile nel Palazzo a Vela di Italia 61

«Inventate una fiaba di carnevale»: l'invito che sei pittori torinesi avevano rivolto lo scorso mese ai nostri più giovani lettori è stato raccolto e si è tradotto in centinaia di disegni commentati e di fiabe illustrate, che da oggi sino a domenica 12 aprile sono esposti su grandi pannelli in un settore del Palazzo a Vela di Italia 61.

La mostra è il premio per tutti i piccoli autori, che, inviandoci oltre 300 lavori, hanno trasformato il nostro concorso in una grande tavolozza di immagini e di parole. Pensavamo che i soggetti proposti da Campagnoli, Casorati, Chessa, Porcietti, Soffiantino e Tabusso venissero semplicemente ripresi ed ampliati, ma la fantasia e lo spirito d'iniziativa di molti lettori (bambini e anche adulti) ci ha «spiazzati», interpretando l'invito in maniera estensiva ed inviandoci delle vere fiabe, con tanto di trama, personaggi, dialoghi e un'immane morale.

Ne abbiamo preso atto molto volentieri, adeguando di conseguenza la composizione della nostra giuria: ai sei pittori si affiancheranno i presidi segna-



I giovani studenti medi che partecipano al concorso osservano i loro disegni esposti al Palazzo a Vela di Italia 61

lati dal Provveditorato agli Studi di Torino. Artisti ed insegnanti avranno un compito imbarazzante: sono molti i lavori interessanti per la vivacità dei di-

segni e l'originalità dei testi. Ovviamente seguiranno il criterio della qualità, sicché il soggetto di una paginetta riceverà la stessa attenzione di quello di



venti cartelle dattiloscritte.

La giuria terrà conto anche delle segnalazioni del pubblico, che avrà a disposizione delle schede

per «suggerire» i lavori da premiare. Si è deciso di introdurre questo elemento di partecipazione alla scelta dei giurati per riconoscere alla mostra la fun-

zione di un'operazione culturale viva.

Adesso ci si aspetta che i visitatori, grandi e piccoli, si affollino attorno ai pannelli di Stampa Sera. Già ieri, mentre fervevano i preparati per l'allestimento della mostra, si è avuto modo di notare come questi grandi pannelli bianchi, che si riempivano a poco a poco di colori e di idee, possano diventare un punto di riferimento diverso sotto le ampie volte del Palazzo a Vela diventato tempio di sport e del tempo libero. I bambini che si rincorrevano sui pattini a rotelle e gli adulti che provavano lo scatto sulla pista d'atletica si sono fermati almeno qualche attimo di fronte ai nostri pannelli, a guardare e a sorridere per il «cattivissimo Halbetone che ruba il carnevale alla città degli animali» o per il «presidente Pertini che si trasforma in pesce, ma senza rinunciare alla sua fedele pipa, pur di visitare come un qualsiasi cittadino un fantastico luna park». Gli spunti sono tanti, la mostra dei nostri piccoli autori aspetta il suo pubblico.

Alberto Galino

Si conclude oggi il convegno a Palazzo Lascaris

Acque inquinate che si può fare?

La Regione Piemonte, con le proprie leggi, ha previsto una serie di contributi economici a favore dei Comuni o dei Consorzi di comuni.

I contributi — ha spiegato l'assessore — vengono concessi in conto capitale (nella misura dell'80-90 per cento della spesa riconosciuta come ammissibile) e in annualità con mutui a totale carico della Regione. A tutt'oggi sono stati impegnati e in massima parte spesi circa 45 miliardi in conto capitale, cui vanno aggiunti i 6.200 milioni di contributi in annualità per 35 anni, corrispondenti a circa 65 miliardi di opere. Per il futuro, è stato annunciato, l'impegno finanziario complessivo del Piano è di poco superiore ai 5 mila miliardi di lire. Il convegno è proseguito questa mattina.

Si è aperto ieri mattina, a Palazzo Lascaris, il convegno regionale che ha per tema: «Piano per la qualità delle acque». Dopo il breve saluto del presidente del Consiglio Germano Benzi e l'intervento del presidente della giunta Ezio Enrieletti, ha parlato l'assessore all'Ambiente Gabriele Salerno (psi) illustrando le sue caratteristiche principali, «la filosofia del piano».

«L'ambiente naturale e quello artificiale — ha detto Salerno — costituiscono l'insieme di un paesaggio i cui aspetti sono strettamente dipendenti e variabili nel tempo a causa della dinamicità della crescita produttiva della nostra società».

Che fare per rimediare al crescente inquinamento delle acque nella nostra regione? Prima di tutto è stata necessaria un'indagine per stabilire quale fosse realmente la situazione

Farmacie

Aperte per turno domenica 29 marzo con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì 30 marzo con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p.zza Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; l. go Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Orlia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigiani 160; v. Stradella 36; p.zza Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69, ang. p.zza Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

Aperte per turno lunedì 30 marzo con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Francia 273; p.zza Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Prejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Cadore 19; v. Teodoro 7; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 56; p.zza della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; p.zza Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. le del Mugghetti 11 (Vallette); v. Pietro Cessa 106; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria 3; lgo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Sacchi 46; c. Unione Sovietica 591/bis; p.zza Bianco 10; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. S. Giulia 38; c. Sebastopoli 298; c. Vercelli 191/A (p.zza Rebaudengo); v. Po 14.

Dopo le proteste degli abitanti di S. Maria a Moncalieri

Cinque borgate vincono la battaglia Arriva la scuola, stanziato il mutuo

È stato accordato il mutuo necessario per la costruzione della scuola di S. Maria, lo ha confermato in questi giorni una comunicazione, riservata al comune di Moncalieri, della Cassa depositi e prestiti.

Poche righe in freddo stile burocratico che dovrebbero rappresentare la conclusione di una lunga polemica che in questi ultimi mesi è corsa alternamente tra i banchi del consiglio comunale e il quartiere di S. Maria. Una polemica che, grazie ai frequenti interventi della giunta e dell'opposizione, ha ravvivato la vita politica di una borgata che si è sempre considerata «dimenticata».

Così i due miliardi e 400 milioni stanziati rappresentano finalmente una risposta concreta alle lunghe proteste degli abitanti delle borgate; e infatti la scuola con le sue aule e i suoi servizi dovrà servire buona parte delle frazioni che sorgono in direzione di Carignano.

S. Maria, Tagliaferro, Teti Piatti, Teti Rolle, Barauda graviteranno attorno alla nuova scuola che ospiterà 16 classi di media e 8 di elementari e sarà dotata di due palestre e di aule speciali. L'edificio sarà costruito su un'area dietro i capannoni del consorzio agrario, in direzione di Borgo Mercato.

In questi giorni apparirà sui giornali il bando di concorso per l'appalto dei lavori che, come vogliono le norme Cee per le opere di una certa consistenza finanziaria, dovrà avere un'ambito europeo. E' dunque tutto pronto, ma quando inizieranno i lavori? In comune sono cauti: «Se tutto va bene — dicono — si comincerà a fine giugno».

All'assessorato ai lavori pubblici c'è una certa euforia. L'assessore Percia (psi) esordisce secco: «Basta con le polemiche. La da ha manifestato più volte dubbi sulla possibilità che la nostra richiesta di mutuo venisse accolta: ora sono i fatti a parlare».

Domenico Giacotto vice-capogruppo democristiano

smorza gli entusiasmi: «L'accettazione del mutuo è un fatto molto importante, noi stessi abbiamo sempre indicato la realizzazione della scuola di S. Maria come un obiettivo prioritario, bisogna però ricordare che questo mutuo doveva «arrivare» già a dicembre. Per questo, per evitare altri ritardi bisognerà che ora l'am-

ministrazione faccia in fretta. L'acquisizione dei terreni e la gara di appalto non dovrebbero durare oltre un mese».

Oggi alle 15 in piazza Carlo Felice, il «Comitato per la difesa della legge 194» promuove una iniziativa di informazione e dibattito con i cittadini in merito alla legge 194 e al Referendum

ASSESSORATI CULTURA DI REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE DI TORINO
TEATRO REGIO TORINO
ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI

STAMPA
SERA

I CORI
PIEMONTESI
AL
PICCOLO REGIO



Domenica 29 marzo ore 10

Corale
Valchiusella
di Vico Canavese

Tema:

L'ispirazione popolare
nella corallità classica

Direttore Bernardino Strelto

Coro Monte
Mucrone
della Società Sportiva
P. Micca di Biella

Tema:

La vita del soldato
durante la guerra

Direttore Dino Bordin

Ingresso libero

Il ministro di Grazia e Giustizia al convegno dei giuristi cattolici Codice di procedura e sistema giudiziario Sarti annuncia: «La riforma è in arrivo»

Il governo sta lavorando per realizzare la riforma del codice di procedura del sistema giudiziario italiano. Nelle prossime settimane la Camera dei deputati dovrà esaminare un primo malloppo di proposte che riguardano il codice di procedura penale, mentre il Senato si occuperà di un primo disegno di legge per un codice «rivisto e corretto» di procedura civile.

Lo ha annunciato il ministro guardasigilli, senatore Adolfo Sarti, che ha preso parte a un convegno di studio organizzato dalla «Associazione italiana giuristi cattolici». Sono intervenuti il professor Giovanni Conso, il professor Marcello Gallo, il giudice istruttore del tribunale Marcello Maddalena, il presidente dell'ordine degli avvocati Vittorio Gabrì.

La riforma dei codici di cui si discute da tempo (una prima delega ottenuta in passato dal governo era caduta per decorrenza di termini) è, in realtà, l'obiettivo primo e indispensabile per ottenere



Il ministro di Grazia e Giustizia Adolfo Sarti

uno sveltimento della burocrazia giudiziaria e superare le contraddizioni di una serie di articoli di legge che, dopo infiniti emendamenti, finiscono per essere incoerenti.

I problemi che il ministero della Giustizia deve affrontare sono enormi. A cominciare dalle rivendicazioni dei magistrati che chiedono aggiornamenti di stipendi e maggiori tutele del loro la-

voro professionale.

Anche la situazione nelle carceri è «difficile». I penitenziari sono sovraffollati: le violenze fra reclusi sono quotidiane. A volte i detenuti si ammazzano fra loro per futili motivi. Proprio oggi dovevano scioperare i funzionari e i direttori delle carceri. Ieri, dopo la mediazione al ministero di Grazia e Giustizia, gli interessati hanno sospeso l'agitazione.

Ci sono richieste per consistenti aumenti salariali (dalle 150 alle 450 mila lire lorde mensili) ma chiedono anche che la gestione dei penitenziari sia decentrata in «provveditorati» regionali i vertici dei quali non dovrebbero essere affidati a magistrati di carriera per lo più inesperti.

E poi come varare la legge che favorisce i terroristi «pentiti»? Il dibattito è aperto. I più intransigenti sostengono che cancellare con un colpo di spugna i delitti di alcuni imputati finirebbe per essere un'azione ingiusta. Altri rispondono che è l'unica possibilità per favorire un ripensamento di coloro che hanno aderito alla lotta armata.

«La legge non è stata ancora data alla tipografia», ha spiegato il ministro della Giustizia Sarti — le critiche sono state fatte sulla base di alcune anticipazioni. La legge, direi, è buona. Secondo i legislatori dovrebbe consentire di raggiungere concretamente risultati operativi».

Viaggio nell'occulto e nel mondo misterioso della Torino magica Dai King il mistero più antico I bastoncini leggono nel futuro

Dai cinesi, il mistero forse più antico, un rebus, un tiro: i King. Alla fine, ormai, del nostro viaggio nell'occulto della Torino misteriosa, questa lunga sciarada del Celeste Impero è più arcaica che mai e, soprattutto, in una nube d'incenso, appare come la sovrapposizione dell'astrologia, della chiromanzia, ossia della lettura della mano, di ciò che, insomma, rappresenta la divinità più difficile, riservata a pochi. Un rito complesso, un curioso gioco di bastoncini, in cui si rischia di perdersi.

Che cosa sono i King? La professoressa Orsolina Mondini, che ha anche dimastichezza con il pendolino, con la chiromanzia, con i tarocchi, con la grafologia, la scienza che ci dice come è — o come sarebbe — una persona esaminandone la scrittura, risponde: «I King è la denominazione di un antico libro cinese. Un testo tramandato nel tempo che significa "Libro dei mutamenti". Sarebbe stato scritto intorno al mille a.C., da quattro saggi, Fu Hi, Hsien, un re; Ciou, un duca; e Kung Tse. L'inglese James Legge, che visse dal 1815 al 1897, scettico più che mai, e che non credeva quindi in queste cose, ne fu affascinato e lo tradusse in inglese. E' un libro sacro, fondato sulla considerazione che l'universo è un continuo divenire, un insieme di mutamenti incessanti dovuti non a cause meccaniche ma a un principio spirituale».

Qualcosa, dunque, di molto difficile? «Diciamo qualcosa di tipicamente orientale, cinese. Il facile e il difficile non hanno senso. I bastoncini, simili a grandi stuzzicadenti, compongono un disegno, uno schema di linee, e tutto deve essere interpretato».

Ma rientra, come sistema, in un insieme magico? «Senza dubbio — risponde la signora Mondini — e direi che i King sono la sintesi della ricerca e la base ideale per una intro-

spersione, per scoprire il futuro, anche se non hanno il fascino del colore e delle immagini dei tarocchi».

Come si svolge questo rito magico? «Ci sono cinquanta bastoncini, che nella tradizione vengono considerati gli steli di mille foglie. Chi interpreta il significato dei King sta seduta a Sud, guardando il Nord. Tutto avviene mentre brucia un po' d'incenso, per dare al rito un significato quasi sacrale. Si toglie un bastoncino e ne restano 49, che si dividono in due gruppi. Da questo momento è tutto più complesso: chi opera deve anche ottenere un vuoto mentale assoluto, e lo yoga può aiutare molto in tal senso».

Quando è preferibile l'impiego dei King?

«Nei casi più difficili e impegnativi. Con questo metodo orientale si va nel tempo assai più lontano che non con i tarocchi; si ottiene un responso che può dividersi in tre parti, l'Artha, che riguarda la vita sociale; il Kama, che tocca la sfera dell'amore, la Moshia, che può dirsi un patto spirituale».

Tutto affascinante ma a quanto pare il rito richiede molto tempo.

«Non si può avere fretta con qualcosa che proviene dai secoli e che ci è tramandato dai cinesi».

Ma non si può semplificare?

«Lo hanno fatto, "traducendo" i segni che si ottengono con i bastoncini in carte appositamente disegnate, oppure usando speciali monetine, come per fare a testa e croce».

Il risultato è analogo? «Apparentemente sì — soggiunge Orsolina Mondini — ma nello spirito si perde qualcosa della divinità, si smarrisce il senso segreto e forse anche mistico che è caratteristico dei King».

E così il viaggio nel mistero giunge al traguardo e ritrova — c'era da aspettarsi — la saggezza cinese all'appuntamento, sintesi ultima di tutta la magia di cui Torino trabocca.

R. ROSA

Presentato stamane, la sede in via Assietta 13 E' nato un tribunale in città Tutelerà i diritti dei malati

Questa mattina è stato presentato, ufficialmente, il «Tribunale per i diritti del malato» di Torino. La sede provvisoria è in via Assietta 13, stesso indirizzo del coordinamento dei quartieri. Si tratta di un'iniziativa del Movimento federativo democratico che in altre parti d'Italia ha già reso operanti i tribunali e che si propone di tutelare e promuovere i diritti dei cittadini che entrano in contatto con le strutture sanitarie.

«Deve essere — ha detto uno degli organizzatori — uno strumento che il Movimento federativo democratico propone alle forze popolari e a tutti i cittadini, per eliminare gli abusi, le lesioni e tutte le sofferenze inutili che i malati — e specialmente quelli appartenenti alle classi popolari — subiscono a causa delle disfunzioni del nostro sistema sanitario, per giungere così, ad un suo radicale miglioramento che abbia come punto centrale il rispetto delle esigenze e dei partiti dell'utente».

Come è nata questa iniziativa che raggruppa persone di diverse tendenze politiche, dalla sinistra alla de-

stra? «In seguito all'analisi delle strutture sanitarie condotta da Giancarlo Quaranta in una sua pubblicazione, «L'uomo negato». In questo studio viene messo in luce come l'insieme dei procedimenti terapeutici ha spesso, come risultato, anziché la guarigione immediata del malato, una sua ulteriore sofferenza, anche senza una precisa volontà in tal senso degli operatori sanitari».

Gli orari della vita ospedaliera, l'uso del «tu» al posto del «lei», la difficoltà di incontrare i parenti, di conoscere la propria cartella clinica e quindi le proprie reali condizioni, di poter mangiare cibo caldo, di essere considerato un uomo e non una malattia: troppi aspetti ancora presenti nei nostri ospedali. Quelli che il Tribunale vuole denunciare per ottenere un diverso trattamento nelle corsie.

Nel pochi mesi di attività, a Torino, sono già state raccolte ottanta denunce. «Nella maggior parte dei casi — spiega Luca Milano, uno degli organizzatori — si tratta di racconti che non investono la sfera penale, ma che sono ugualmente gravi: dagli

insulti, alle carenze strutturali, ai problemi delle partorienti, trattate come se la loro fosse una malattia e non un fatto fisiologico, a quelli degli anziani. Se invece ravvisiamo estremi di reato, la denuncia viene immediatamente inoltrata alla Procura».

Il Movimento federativo democratico si propone, poi, dopo aver raccolto un buon numero di denunce, di fare un'assemblea generale pubblica per discutere su questi temi e per controllare i risultati di questa opera di accusa-sensibilizzazione. «Probabilmente — dice Luca Milano — quest'assemblea si farà a giugno» e ricalcherà, per ovvi motivi, quella già fatta a Roma, qualche mese fa. A Torino il Tribunale ha già raccolto l'adesione delle forze sindacali e di molte associazioni volontarie.

E' mancato
Enrico Omodei
anni 77

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da ospedale S. Croce. — **Moncalieri**, 28 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato in Caracal

Alberto Tedeschi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina Gila; la sorella Gina Tedeschi con i figli Attilio e Gemma; i cognati Gianni e Prospero, Franco con la figlia M. Teresa. — **Torino**, 27 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Leonardo Olivero
ex dipendente C.R.T.
anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli Mario e Silvio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano domenica 29 marzo ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pieve 16. — **Orbassano**, 27 marzo 1981.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Giordano

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, fratello, cognati, suoceri e parenti. Funerali oggi ore 15 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena 5). — **Torino**, 28 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato

Antonio Pochettino
anni 46

Profondamente addolorato lo annunciano: la moglie, i figli, la mamma, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 nella Parrocchia di Vinovo. — **Torino**, 28 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mola
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la sorella Lina, la sua cara Pina e figlia, la cognata Antonietta, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 cor. ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — **Torino**, 28 marzo 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Camerlino
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 89

Lo annunciano la figlia Mariuccia col marito Emilio Sutti, le nipoti Chiara, Liliana con Pire e Pamela, parenti tutti. Funerali in Lombardore sabato 28 cor. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. — **Lombardore**, 27 marzo 1981.

E' mancato

Stefano Curielli
(Steu)

Lo annunciano la moglie Lena; il figlio Vanni con la moglie Anna, la cugina Maria, sorella e parenti. Un ringraziamento alle dottoresse Cugnasco e Ozello per le cure prestate. Funerali lunedì 30 ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna partendo da via Banchetta 9. — **Torino**, 27 marzo 1981.

Serenamente è mancato

Raimondo Gianoglio

Lo annunciano: la moglie Lina, le figlie Isabella ed Elida con famiglia, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Antonio Lavarino. Funerali sabato 28 alle ore 14,30 partendo da via Porri 13. La presente è partecipazione e ringraziamento. — **Torino**, 27 marzo 1981.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Mercuriali
di anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli: Aikina con il marito Girolamo, Pasquale con la moglie Lina, Luigina, Elide, Giorgio con la moglie Mariateresa, Renza con il marito Rodolfo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15, dall'osp. Mammiano. — **Torino**, 28 marzo 1981.

E' serenamente mancato

Angelo Tortorelli
anni 51

Lo piangono moglie ligli parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Averni Bassi. I funerali avverranno sabato 28 h 14,30 Madonna Divina Provvidenza v. A. di Bernazzo 44, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — **Torino**, 27 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ivo Cavina
Odontotecnico

Ne danno il triste annuncio: Adele Ugo Mina e Fabio Rapello. I funerali oggi in Torino via Santena, Molinette ore 10,15. — **Torino**, 28 marzo 1981.

Ad Amburgo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Ruggero Mannini
di anni 4

Ne danno il triste annuncio i genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valdocresce domenica 29 cor. alle ore 15,30 presso la chiesa di S. Rocco. — **Valdocresce**, 27 marzo 1981.

Troppo amore e troppo dolore hanno stroncato

Egidio Giusti

Giovanna ricorda con infinito rimpianto il papà con Luisa, sorella, Giancarlo e parenti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna di Campagna. — **Torino**, 28 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vallesio
cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Luciano, la nuora Maria Antonietta, i nipoti Giancarlo e Michele; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cognata Gina Vallesio ed alla signora Gino per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 28 ore 14,30 Parrocchia Gesù Adolescente. — **Torino**, 28 marzo 1981.

Tuttora rinchiusa nel loro inaccettabile dolore, ad esecuzioni avvenute, Ivan, Maurizio e Pina Ciollo annunciano l'improvvisa scomparsa della loro adorata

Giovanna Ciollo
nata Cunego

— **Torino**, 28 marzo 1981.

Improvvisamente è mancata

Maria Arietti
ved. Fornara

La piangono le figlie: Renata; Luciano con Eugenio, Sandro e Carlo; Carla, la nuora Mariacarla con Claudia, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Giorgio. — **Torino**, 28 marzo 1981.

Cristianamente è mancata

Ernesta Marchese

Lo annunciano con dolore la sorella: Secondina, Giordina e parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Benedetto Emanuele per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La salma sarà sepolta nel Cimitero di Grugliasco. — **Torino**, 28 marzo 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia De Rosa commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro

Fabio
riconoscente ringrazia.

— **Torino**, 28 marzo 1981.

Le cognate Lina Liliana e nipoti Adriana Rattella Giuseppe Rosalba Roger Angiolina Pina Angiolino Elvira ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amato

D. Virgilio Bellone

— **Torino**, 27 marzo 1981.

I familiari del compianto

comm. Domenico Giraudo
«Minichet»

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— **Cuneo**, 28 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1980 28 Marzo 1981

avv. Gian Maria Castelli

Vive in mezzo a noi. Lo ricordano: la sua Jolanda, Alessandro, Daniela e Isabella.

La Libreria Editrice Petroni ricorda con immutato dolore il suo direttore

avv. Gian Maria Castelli

nel 1° anniversario della sua immatura scomparsa. — **Torino**, 28 marzo 1981.

Il Consiglio d'Amministrazione ricorda

avv. Gian Maria Castelli

le qualità umanissime, la dedizione, le doti intellettuali nella sua attività di Direttore e Amministratore Delegato. — **Torino**, 28 marzo 1981.

1979 1981

prof. Ernesto Lama

1968 1981

Maurizio Lama

Sempre uniti nella Luce, nell'Amore. Santa Messa anniversaria 2 aprile ore 19 chiesa S. Lorenzo, Torino. — **Torino**, 27 marzo 1981.

1976 1981

dott. prof. Ignazio Cerri

Nella pietosa del quinto anniversario i tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1979 1981

cav. Guido Magnino

Vive nel commosso pensiero di Eugenio e Lucilla. Santa Messa domenica ore 9 in via Piazzi 25.

Touring Club Italiano ricorda il valoroso Console.

28 Marzo 1983

Maddalena Ferrero Albano

19 Aprile 1944

Nando Ferrero

Con infinita tenerezza e immutato rimpianto.

1975 1981

Mario Tribaudino

Sempre vivo nei nostri cuori Carlo, Maria, Emma.

1968 1981

dott. cav. Osvaldo Poero

I suoi cari lo ricordano con costante affetto.

1980 1981

Del Forno Lina

in Pavesa

Sempre viva nei nostri cuori con tanto affetto. Santa Messa domenica 29 marzo ore 18,30 nella parrocchia San Massimo. — **Torino**, 28 marzo 1981.

La mostra-mercato del quadro d'autore resta aperta fino al 12 aprile Saluzzo arricchisce con la pittura il mobile d'arte e l'antiquariato

SALUZZO — L'attività espositiva del Palazzo dell'Arte Amleto Bertoni inizia quest'anno con la terza edizione della «Rassegna mercato del quadro d'autore», che propone al pubblico oltre cinquecento dipinti e molte ceramiche eseguiti da artisti dell'Ottocento e Novecento. La rassegna segue di qualche mese la «2ª Mostra Mercato dei Pittori della Granda», svoltasi in dicembre al Palazzo dell'Arte di piazza d'Armi, e precede di qualche settimana la quinta edizione della fortunata ed apprezzatissima «Mostra Mercato nazionale dell'Antiquariato», che è il fiore all'occhiello del «Palazzo» stesso, e si svolgerà dal 10 al 31 maggio prossimi.

In settembre ci sarà quindi la consueta grande vetrina dedicata all'artigianato del legno e del ferro «made in Saluzzo», ovvero la «Mostra Nazionale di Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento». Un'attività espositiva intensa, dunque, e sempre ad un livello di qualificante credibilità con la scelta attenta, da parte degli amministratori del pa-

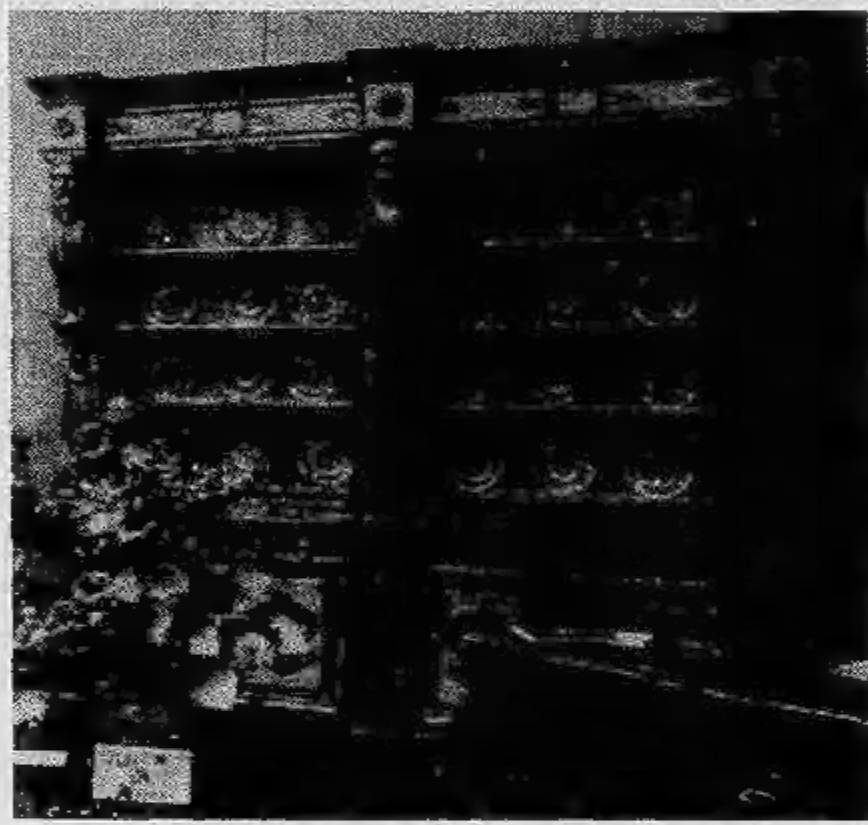
lazzo dedicato al pioniere dell'artigianato saluzzese, Amleto Bertoni, di quanto viene proposto al pubblico ed alla critica.

Ma perché proporre la pittura accanto all'antiquariato ed all'artigianato? «Diciamo subito — spiega il presidente del consiglio di amministrazione dell'ente, dott. Pierino Tesio — che tutto questo rientra in un comune discorso alla cui base c'è la valorizzazione del lavoro dell'uomo, artigiano od artista, della sua intelligenza, della sua creatività e genialità. Quindi, muovendoci in quest'ambito secondo canoni che a noi paiono giusti, abbiamo deciso di dare vita alla rassegna del «Quadro d'autore» proprio per proporre anche qui, in provincia, una grande galleria pubblica dove si possono confrontare dipinti di ottima scuola e quindi continuare ad educare il pubblico verso le cose belle: e cose belle sono quindi anche l'antiquariato e l'artigianato. Se poi c'è anche la commercializzazione di queste opere, bene. Senza la contrattazione, giusta ed equa, molte iniziative sono destinate a scomparire».

Dalle parole di Tesio traspare dunque la volontà di proseguire in quella serietà che ha contraddistinto in questi anni le mostre saluzzesi: una garanzia che il pubblico ha dimostrato davvero d'apprezzare rispondendo sempre alle iniziative del «Palazzo dell'Arte» in maniera entusiasta. Ogni anno, infatti, le singole manifestazioni aumentano il numero dei visitatori e que-

sto è un «termometro» che dà l'esatta temperatura del gradimento della gente verso quanto è proposto dall'ente pubblico cittadino.

La mostra antiquaria — che ha il patrocinio della Regione Piemonte così come quella dedicata all'artigianato — ha avuto lo scorso anno circa quindicimila visitatori (oltre il doppio rispetto all'anno precedente) mentre la rassegna dell'artigianato ha raggiunto la cifra record di penticinquemila biglietti venduti. Insomma, oltre cinquantamila persone sono entrate — in qualità di visitatori o di compratori — nel «Palazzo dell'Arte» durante il 1980 e davvero non è poca cosa visto che Saluzzo supera, e di poco, i sedici mila abitanti... **Alberto Gedda**



Dove l'arte è una tradizione come l'artigianato del mobile

SALUZZO — La «Sala d'Arte», creata dall'amministrazione comunale grazie ad un lascito testamentario di Amleto Bertoni — un faentino trapiantato a Saluzzo che si può ben considerare il padre contemporaneo dell'attività artigianale ed antiquariale saluzzese — venne inaugurata nel 1975 e l'anno successivo si svolse qui la prima rassegna dedicata all'antiquariato, ovvero la «Mostra Nazionale di Antiquariato» che fu subito un

successo di pubblico e di critica.

«Tutte le nostre iniziative — dice Umberto Nardo, vice presidente dell'ente e per molti anni al vertice della Pro Saluzzo — sono legate alla nostra città ed alle sue caratteristiche. Saluzzo ormai è notissima per le sue botteghe ed i suoi manufatti artigianali, lo è per la qualificata attività antiquariale ed inizia ad esserlo per le rassegne pittoriche d'alto livello come quella dedicata al «Quadro d'autore» in corso in questi giorni.

Del resto la pittura nella cittadina non capita in modo casuale ma ha un passato ed un presente di tutto rispetto. Come non ricordare, infatti, che qui hanno operato per anni Matteo Olivero e Giulio Boetto, due maestri dell'Ottocento italiano? A Matteo Olivero, di cui è ricorso lo scorso anno il centenario della nascita, è stato recentemente dedicato un ricco volume critico curato dal prof. Giuseppe Luigi Marini, edito da «Il Prisma» di Cuneo, che ha seguito di vent'anni un primo studio sul pittore saluzzese operato dal critico torinese Angelo Dragone. Personaggio senz'altro controverso ed «esplosivo» — come testimonia un suo «manifesto» conservato nel Palazzo Comunale in cui si dichiara scosso

da una «forza centripeta e centrifuga» — Olivero ha segnato in modo profondo l'arte ottocentesca operando anche con Pellizza da Volpedo, l'autore del noto «Quarto Stato».

Morto suicida (come Pellizza) nel 1937, «Maté» ha oggi sue significative opere nei municipi di Saluzzo e Cuneo oltre che in varie collezioni private. A Boetto — che operò nello stesso studio che fu di Olivero, e cioè in salita al castello 11 — la Sala d'Arte ha in programma di dedicare prossimamente una ragionata mostra antologica.

«E' questa una nuova attività che abbiamo in cantiere — aggiunge Nardo — ovvero di proporre, in autunno, mostre sulla produzione di artisti contemporanei o scomparsi che qui operano, od hanno operato».

Ma, oltre a quest'intenso succedersi di mostre e rassegne, la Sala d'Arte ha in cantiere un altro progetto: prossimamente, infatti, sarà ultimato un «teatro» nel seminterrato del Palazzo, che potrà ospitare duecento cinquanta persone. Saranno qui presentati cicli cinematografici e teatrali a scadenza quindicinale così da contribuire, una volta di più, a vivacizzare la vita culturale, e sociale, cittadina. E, di questi tempi, non è davvero impresa di poca cosa.

L'orario della rassegna

APERTURA sino al 12 aprile. Sette gallerie d'arte presenti con oltre cinquecento opere (quadri e ceramiche).

ORARIO: giorni feriali ore 15-19,30. Sabato e festivi: ore 10-12,30; 15-20. Prezzo d'ingresso: lire mille.

Città di Saluzzo



3ª rassegna mercato del quadro d'autore

A CURA DELLA SALA D'ARTE "A. BERTONI" SALUZZO
CON LA COLLABORAZIONE DELLE GALLERIE D'ARTE:

GALLERIA ARTE 121 - TORINO
GALLERIA BERMAN - TORINO
GALLERIA IL PRISMA - CUNEO
GALLERIA LINEA - CUNEO
GALLERIA LOSANO - PINEROLO
GALLERIA PIRRA CERAMICHE - TORINO
GALLERIA PIRRA - TORINO

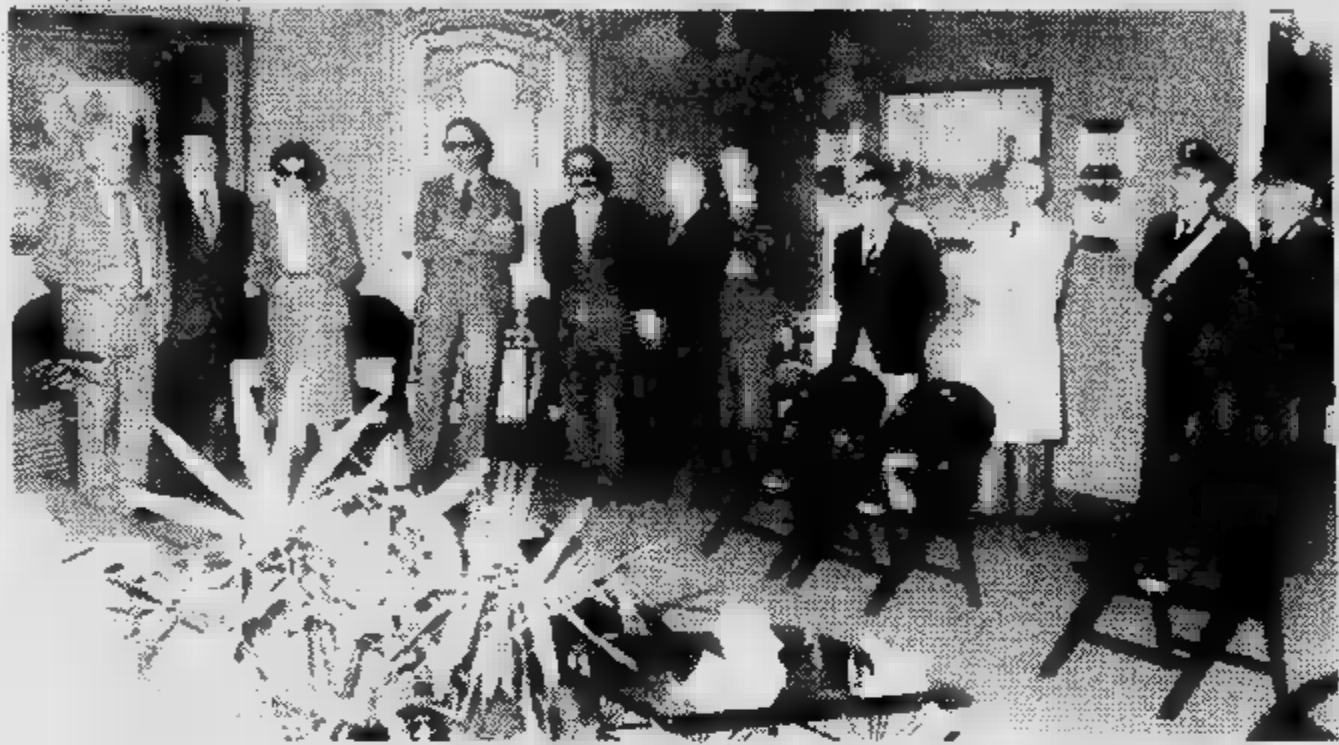
Palazzo dell'Arte

dal 21 marzo al 12 aprile 1981

Via Martiri di Brescia (Piazza d'Armi) - Tel. (0175) 43527

Orario feriale: 15-19,30
Orario festivo: 10-12,30 / 15-20

Le «occasioni» alla mostra mercato di Saluzzo con 500 quadri d'autore in vendita Tra gli artisti dell'Ottocento e Novecento a scoprire il pezzo che manca in collezione



Saluzzo. Il presidente della «Sala d'Arte» Pierino Tesio (a sinistra) alla rassegna

SALUZZO — Inaugurata sabato 21 marzo, la 3ª Rassegna Mercato Quadro d'Autore, rappresenta un'occasione per accostarsi a dipinti, tempere, disegni, delle più diverse impostazioni pittoriche figurative ed in tale angolazione l'esposizione diviene il luogo ed il momento per un incontro con l'arte, quegli operatori del settore per un proficuo approfondimento delle problematiche connesse alle esperienze ed alle vicende della cultura artistica.

La città di Saluzzo ha risposto a questa iniziativa con grande interesse decretando, per le edizioni del 1977 e del 1979, ampi sensi a un'opera che sta a indicare come sia ancora ben vivo nel pubblico il desiderio di scoprire il pezzo-

per arricchire la propria collezione. La mostra, organizzata dall'Ente Manifestazioni Artistiche della Città di Saluzzo e dal Consiglio di Amministrazione della Sala d'Arte, è allestita con la collaborazione di alcune gallerie d'arte moderna della nostra Regione: «Il Prisma», «Linea», «Cuneo», «Losano», «Pinerolo», «Arte 121», «Berman», «Pirra» e «Pirra Ceramiche», «Torino».

Emerge questo panorama un ventaglio di proposte, di valore ormai assodato, presenze che caratterizzano un itinerario pittorico che si snoda nelle Sale del Palazzo dell'Arte, situato in via Martiri, sino al 31 aprile. Appare chiaro che i visitatori potranno trovare gli aspetti tradizionalmente figurativi di un dipingere intimamente legato alle esperienze dell'Ottocento e del primo Novecento, e quegli artisti che ancor oggi ricercano nel paesaggio nella figura l'espressione della loro «fare pittura».

Un dipingere che nelle opere più direttamente caratterizzate dall'Ottocento italiano appare segnato — ha scritto Anna Maria Brizio nel libro «Ottocento-Novecento» — da «il colore, il contrasto, i toni chiari e dei toni scuri, la franchezza della macchia...» e, «ogni soggetto, anche il più umile: un bove, un pagliaio, una strada fangosa, fu considerato degno di divenire d'arte».

In tale ambito le «rassegne» presenta opere dell'orientalista Pasini, la suadente pennellata di Dellea, Follini e Praggiacomo,

Gaffi ed Irolli, Carlo Bossoli autore di «Doimer sulla riva Saguaschi», ed il veneto Danieli allievo di Luigi Nono ed Alessandro Cavallieri, Calderini, Pallazzi, Pittara e Gonin con la veduta del «Forte di Bard». Felice Carena, esposto «La madre» del 1908, mentre Alessandro Lupo si possono ammirare alcune robuste tele come il «Mercato a Carmagnola» del 1919.

Proseguendo nella nostra visita fra nature morte, composizioni floreali, luminosi paesaggi, incontriamo le immagini realizzate da Tavernier, Malinverni, Camillo e Metello Merlo, Giulio Romano Vercelli (dal quale sono esposte diverse opere), Circolo degli Artisti di Torino insieme a quelle dei figli Gemma e Renato Angelo, Colmo, Olivero, Zolla, Musso e le delicate impressioni di Boetto.

In una dimensione pittorica più vicina all'anno zero dell'espressionismo vediamo di Edgardo Corbelli (tra le sue opere «Giuliana»), le classiche ballerine e le figure di Morbelli, stenografica pennellata di Baretta, le candide nevi ed i paesaggi olandesi di Manfredi, i «tetti» di Brunetto, nature morte di Faraoni, i paesaggi di Aliberti, la veduta monferrina di Pieri.

L'esposizione fluisce quindi piacevolmente occupando un intero piano del Palazzo dell'Arte e si conclude dinanzi alle tenere e lievi atmosfere di Henry Maurice Cahours. Sempre di scuola prettamente francese ricordiamo i «fauves» Jean Puy e Manguin, l'intimista René ed il paesista Chappel.

Angelo Mistrangelo

Bronzi e ceramiche di oggi

SALUZZO — Nel vasto quadro espositivo caratterizzato da un'ingente produzione pittorica si inserisce la scelta di bronzi e di ceramiche realizzati da artisti contemporanei. La scultura è rappresentata dalle armoniose figure di Sergio Unia; i bronzetti di Giovanni Riva, il noto autore della Fontana Angelica situata in piazza Solferino a Torino; le nudità della Dotti e dalle composizioni di Giovanni Carena. Di questi ultimi due autori, inoltre, presenti dipinti ed acquerelli.

Nel settore della ceramica d'arte si segnalano le opere finemente elaborate di Galileo Chini che fu «tra i primi

in Italia a comprendere l'importanza delle idee sull'arte applicata che, nata da Morris e dal Movimento dell'Arts and Crafts, hanno avuto in Van de Velde il maggior teorico». Vicino alle opere di Chini vi sono le terrecotte di Claudia Sacerdote, i suggestivi personaggi di Valentina Testa Casanova, le astratte strutture in gres di sudamericano Carlos Carli; i vasi e le brocche dell'americana Betty Woodman eseguite con la tecnica «raku» che in Giappone è la tecnica preferita dai ceramisti che fanno «tazze da the».

Un metodo che permette di creare pezzi molto interes-

santi, ed il «raku» — afferma Nino Caruso, autore del libro «Ceramica viva» — ha avuto molta fortuna negli Stati Uniti, grazie all'opera di alcuni ceramisti americani che avevano lavorato in Giappone (Warren Gliberton, Paul Soldner) e alla pubblicazione del volume «A Potter's Book» di ceramista inglese Bernard Leach. Dello stesso Caruso, segnalato Bolaffi per la scultura 1980, sono esposte terrecotte le cui forme esprimono «tutta la loro inquietante misteriosità».

Tra le ceramiche policrome annottiamo le graziose silhouette della Lenci: donne in abito da sera, espressioni romantiche; figure ric-

che fascino e testimoni del gusto di un'epoca. Si rileva che in questo periodo, nel campo della ceramica, si sta verificando, dopo un periodo di offuscamento, un rilancio, un impulso impresso da artisti come Tasca, Astengo, Costa, Valentini, che ne hanno rilanciato i modi espressivi.

Determinanti sono inoltre le grandi rassegne a carattere internazionale: la Biennale di Gubbio, i Concorsi Faenza, le mostre «Dartington Craft Camp», la Ceramica Italiana al Victoria and Albert Museum di Londra e «Memorie di finzione» realizzata nel 1978 dalla Pinacoteca di Macerata.



Cadorin arreda in stile

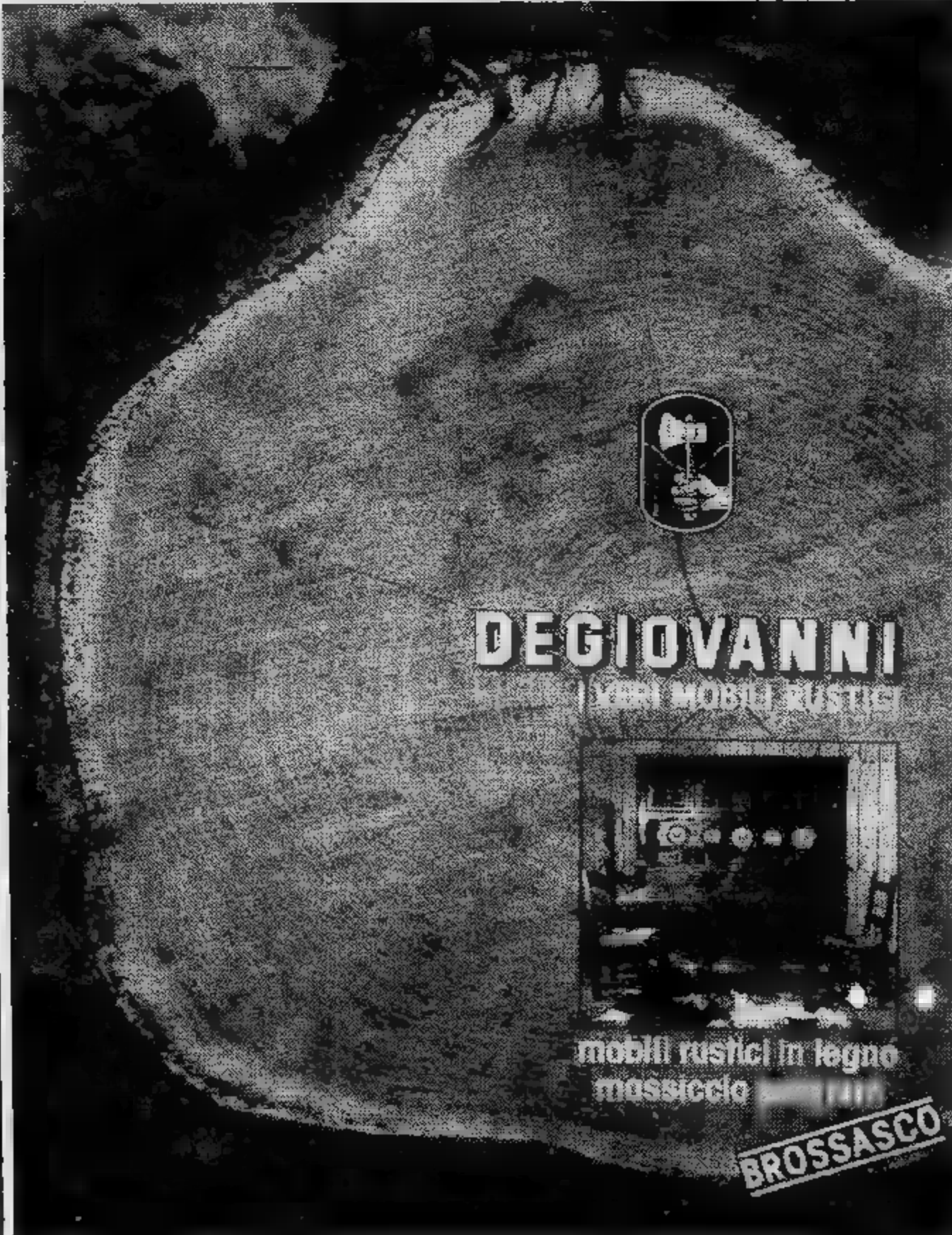
Luigi XV. Simbolo di un'epoca il cui stile è giunto fino a noi nelle forme eleganti e raffinate dei mobili che portano il suo nome.

Cadorin, a Palazzo Cadorin, ripropone gli stili più prestigiosi dei secoli passati scegliendo per la sua clientela la produzione migliore.



CADORIN

Revello (due passi da Saluzzo)
Via Valle 11 tel. 0175 75145



STAMPA SERA

tuttospettacoli

Un turbolento pubblico di scuola media al Piccolo Regio
Ore 9, lezione di opera lirica



TORINO — Insegnare l'opera ai ragazzi. Il palcoscenico, una compagnia di attori, un collage di brani operistici tratti dalle opere di Rossini, Pergolesi, Verdi, Wagner, Puccini. Le musiche registrate a nastro fanno da colonna sonora alle scene. Gli attori spiegano, recitano, mimano, saltano, cantano, imitano animali per spiegare l'origine dei suoni, ballano e fanno capriole. Raccontano l'opera dagli inizi alla maturità: l'evoluzione del canto, le scene, il coro, il recitativo, il duetto e il concertato; i greti del palcoscenico.

C'è n'è abbastanza per deliziare gli appassionati della lirica, ma con i ragazzi è un'altra cosa. Tenere fermi per un'ora e su poltrona 500 scalati studenti di scuola media è un'impresa disperata. Agitano, rimbombano, bisbigliano, brontolano, uno si alza, l'altro tira i capelli alla compagna, un terzo prende a pugni il vicino. Bisogna ipnotizzarli, catturare l'attenzione dalle prime battute e mantenerla viva in un crescendo di trovate, scene comiche e piroette fino alla fine.

Lo spettacolo *Recitarcantando* (500 repliche, tournée in tutta Europa), che sarà rappresentato fino ad aprile al Piccolo Regio del Teatro della Tosse di Genova, è apposta per dimostrare che anche l'opera, condita da una serie di idee originali e sostenuta da attori professionisti armati da una buona dose di santa pazienza, può fare miracoli. Come? Incantando in atmosfere magiche gli eserciti tumultuanti dei dodicenni allevati al culto di Goldrake e Renato Zero con le dolcezze di Mozart, Donizetti e Verdi.

La melodia di *Un bel di vedremo* da *Madama Butterfly* di Puccini sprigiona tutta la carica sentimentale della musica deliziosamente romantica. Che cosa succede? Che i ragazzini restano affascinati dagli splendidi costumi di Lito Luzzati, dai gesti degli attori che mimano la scena dell'amore straziante, nello stesso tempo subiscono il fascino della musica. La melodia di Puccini contro la corazzata di un gusto musicale che per i più è formata dalle orribili canzonette trasmesse

dalle radio libere. Chi la spunterà? Riuscirà la musica seria a sbriciolare l'interesse per la musica non seria? Dopo aver ascoltato il *Coro degli zingari* di *Trovatore* di Verdi, rappresentato dagli attori in una girandola di movimento e colori, scatterà nei ragazzini la curiosità per il teatro?

Bisognerebbe dare loro qualche occasione in più. Tanzi spettacoli come *Recitarcantando*, tante musiche, l'ouverture del *Vascello Fantasma* di Wagner, il vento, la tempesta, il mare

le onde ricreate dall'orchestra, o il bellissimo concertato *Lucia di Lammermoor* di Donizetti dove gli attori prima recitano i del libretto, poi rappresentano la scena in musica. Basterebbe qualche melodia in più di Rossini (l'aria del *Barbiere di Siviglia* presentata come «gran finale»), per purificare l'orecchio degli Zero di turno.

Una scena esilarante. «Adesso vi spiego che cos'è il duetto — dice uno degli attori — immaginiamo, invece di star seduti in platea, di essere sul palcoscenico alle

spalle dei cantanti per assistere alla scena di saluto fra Gilda, figlia di *Rigoletto*, e il Duca di Mantova. In c'è una terza persona che non è il cantante. Il suggeritore. Egli ha il compito di dare l'attacco musicale ai cantanti, che spesso abbagliati dalle luci, non riescono a vedere il direttore d'orchestra».

Si entra così tra i segreti del palcoscenico. La scena alza il velo su uno dei capitoli più affascinanti del teatro d'opera. Il duetto del *Rigoletto* di Verdi ben si presta

recitazione movimentata. La musica è un capolavoro, gli attori sono bravi, il pubblico della scuola media tace affascinato. Gilda: «Adducilo qua bastione, or l'ite». Il duca: «Di, mi amerai tu?». «E voi?», il duca: «L'intera vita poi».

I cantanti hanno le spalle girate verso gli spettatori, gli occhi sono puntati sulla testa del suggeritore che spunta dalla «buca». L'ometto muove le mani, agita, si sbraccia come un ossesso, gesticola con mosse studiate sul ritmo in crescendo dei moti-

vi. «Addio, addio, speranza anima», cantano in coro tenore e soprano: nell'acuto finale il povero suggeritore cade trafelato sul palcoscenico.

L'opera viene spiegata anche nelle sfumature notissime. «Parliamo della coloratura — spiega un altro attore — l'abbiamo lasciata per ultima perché non è un vero momento del melodramma: è un'aggiunta in più, un superfluo che prima non era stato scritto dal compositore, ma aggiunto dal cantante per fare bella figura attraverso acuti, trilli, gorgheggi».

Quanti fra gli spettatori che seguono abitualmente le opere al Regio cos'è la coloratura? «Come esempio abbiamo pensato di proporvi un brano del Flauto Magico di Mozart. Chi canta qui la Regina della Notte. In questo caso gli abbellimenti vocali non sono eseguiti dalla cantante per dimostrare la propria bravura ma sono scritti dall'autore per dimostrare il carattere della Regina della Notte».

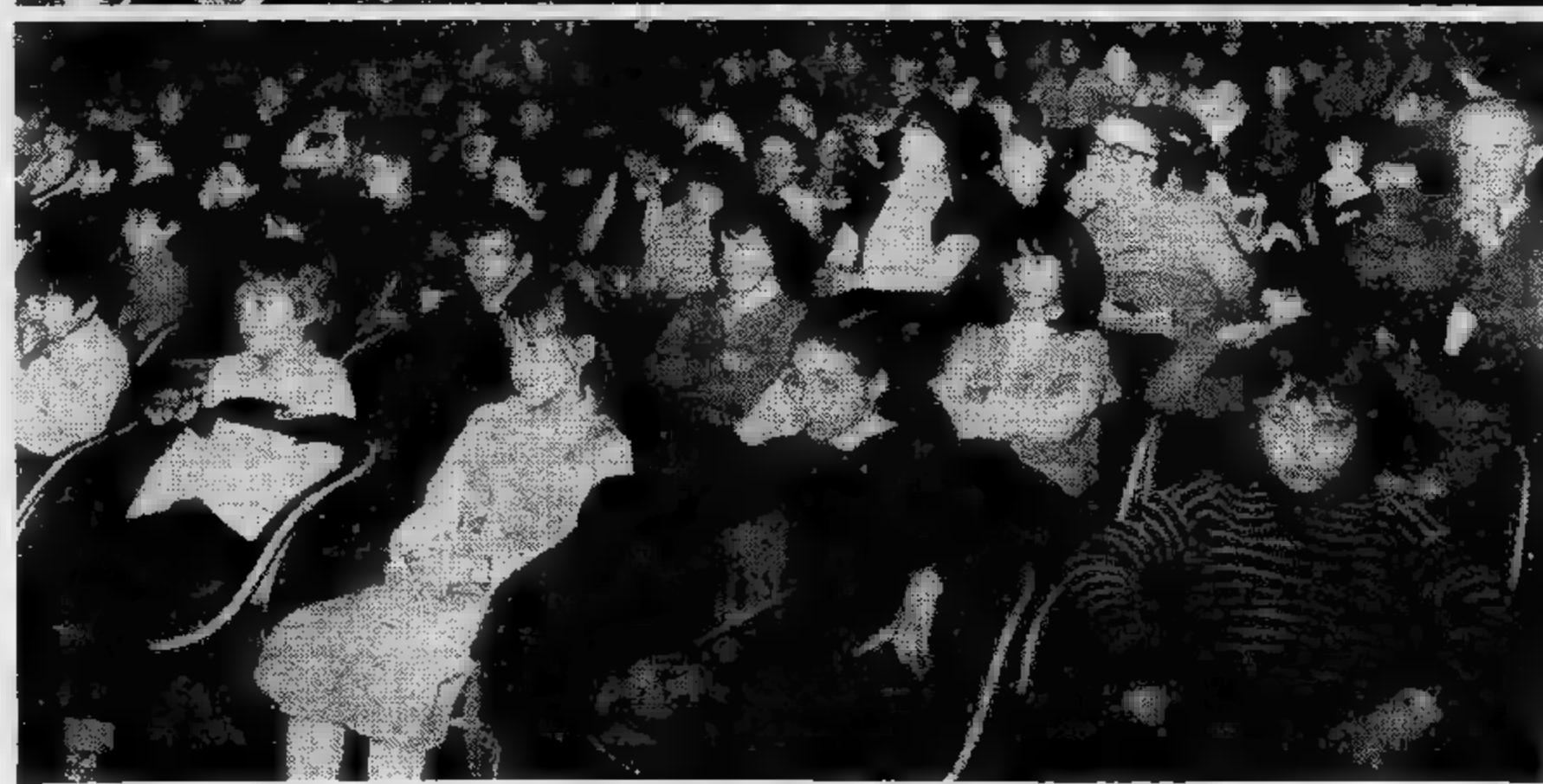
Si tratta di nozioni fondamentali che ogni appassionato d'opera deve conoscere: per esprimere i sentimenti di furore e odio previsti dalla sua parte la cantante spinge al limite le sue possibilità vocali. La sfarzosa la Regina della Notte entra in scena portata sulle spalle da quattro attori.

Che dire dello spettacolo? Che non è assolutamente da perdere e che anche i nemici della musica più incalliti non possono fare a meno di seguirlo dal principio alla fine, tante sono le trovate intelligenti profuse a piene mani, tanta è la bravura degli attori nell'imporci anche agli spettatori più distratti.

Merito del teatro Regio che ha fatto dell'«attività-scuola» dei punti di forza del suo programma investendovi centinaia di milioni. Dice Piero Robba responsabile dell'attività promozione: «Ogni anno coinvolgiamo nei nostri spettacoli dai 50 agli 80 mila ragazzi. «Recitarcantando» sarà visto in questi giorni da 11 mila alunni delle scuole medie: speriamo di ripeterlo in autunno».

Ecco dunque la palestra per il pubblico che seguirà l'opera domani.

Mauro Anselmo



Da concertista a protagonista del varietà accanto a Mario Riva Diana Dei, attrice per amore

Diana Dei, nella vita Agnès Mancinelli, proviene da una famiglia di musicisti. Pro-nipote di Mancinelli, noto direttore d'orchestra, ha esordito come pianista per diventare poi, intorno agli Anni Cinquanta, l'interprete di numerosi spettacoli di varietà assieme a Mario Riva. Diana Dei, che è stata l'ultima compagna dell'attore, ha avuto da lui un figlio, Antonello, che oggi occupa di teatro e con il quale gestisce a Roma una scuola di recitazione che si chiama appunto «Scuola Mario Riva».

Dal momento suo debutto l'attrice non ha mai smesso di occuparsi di teatro. Ha infatti da poco terminato *Senti chi parla*, lo spettacolo di Carlo Verdone che ha riscosso un notevole successo nei maggiori teatri italiani.

Qual è stato il motivo per cui da pianista ha tentato la carriera d'attrice? «L'incontro con Mario Riva. Per una donna, quando si innamora, è facile cambiare completamente i programmi di vita. Per continuare la carriera musicale avrei dovuto studiare. Impegnarmi al piano almeno otto ore al giorno e questo, vivendo con Mario in giro per i teatri di tutta Italia, non era possibile. Comunque ilellino del teatro è, da sempre, dentro di me. Già quando facevo la pianista frequentavo, solo per una mia passione, il centro sperimentale. Vicino a Mario, ho avuto l'occasione di tirare fuori questo mio per il teatro come attrice di rivista».

La ricordiamo anche come imitatrice. Quando ha perlo questa sua dote? «Posso dire senza paura di essere presa per presuntuosa di essere stata tra le prime caratteriste giovani d'Italia. Non so come sia venuto fuori questo spirito imitativo, quando ancora le imitazioni non andavano di moda, ma ricordo che mi divertivo moltissimo a fare Marilyn Monroe e altre attrici famose».

Qual è lo spettacolo di varietà che ricorda con più gioia? «Senz'altro *La Biscara* di Garinei e Giovannini che ho fatto con Mario Riva e Riccardo Billi. È stato il mio primo lavoro al "Sistina" e la sera della prima fu un tale trionfo che non lo dimenticherò mai».

Da alcuni gestisce una scuola di recitazione. Vuole parlare questa sua esperienza? «Sono ormai otto anni che ho aperto questa scuola ed è un'esperienza che mi ha dato grandi soddisfazioni sia perché ho l'orgoglio di creare dei bravi attori (uno ora con Gaspari e due con Boselli), sia perché ho avuto modo di sviluppare di più la prosa perché per insegnare bisogna sapere ed io ho fatto studi approfonditi, creando tutto che ha dato ottimi risultati».

Qual è la difficoltà maggiore che incontra nel mandare avanti una scuola? «Trovare dei bravi insegnanti. Ci sono tanti attori e attrici bravissimi che non hanno però il dono di insegnare. Per me forse è stato facile per tutte le nozioni che ho imparato quando facevo la pianista».

Concertista, attrice di varietà, attrice di prosa, insegnante: quale ruolo preferisce? «Tutto quello che ho fatto mi ha divertito e mi è piaciuto farlo, ho sempre scelto il mio lavoro, non l'ho mai subito. Per questo motivo c'è un ruolo che pre-



ferisco. Posso dire che le cose che ho con maggior entusiasmo, metterei gli spettacoli per bambini, quelli che ho dato al Teatro Sistina quando organizzavo il carnevale per l'istituto Mario Riva.

Parlo la stessa lingua dei bambini ed è per questo che so fare quello che a loro piacciono. Ma anche la prosa che ho dato al Teatro Sistina quando organizzavo il carnevale per l'istituto Mario Riva.



Diana Dei quando era la vivaceoubrette che sposò Mario Riva e oggi

interpretato *Le quattro gemme*, lavoro Copi, che fu una scelta precisa proprio per rinverdire la tecnica per uscire dal teatro tradizionale. Oppure questo lavoro con Carlo Verdone.

Naturalmente l'ultimo spettacolo è quasi sempre quello che si preferisce. Devo dire che davvero questo lavoro mi ha dato una grande gioia sia perché sono stata scelta da Carlo tra 18 attrici e sia per-

ché, oggi che i teatri sono quasi semideserti, noi abbiamo sempre avuto l'esaurito».

Che ha significato vivere per tanti anni accanto a un attore così amato dal pubblico come era Mario Riva? «Una grande gioia. Mario portava sempre tanta serenità, aveva un sorriso per chiunque. In casa, al contrario di quasi tutti i comici, era sempre allegro. Quando lo vedevo in televisione, devo parlare con un rattrista, contrario mi fa sempre piacere rivederlo in tv. Il modo di recitare è così naturale che mi sembra sempre che, finita la trasmissione, debba tornare a casa. Vivere gli accanto ha significato soprattutto ricevere gioia, una gioia enorme».

I suoi programmi per la prossima stagione? «Ho terminato da pochi giorni girare a Napoli per la televisione *Esami*, maturità, una commedia di Fedor per la regia di Anton Giulio Maiano in cui ho una parte molto divertente. Sarò una professoressa severissima, acida e zitella, tanto sciatta da venir chiamata "Puntaspilli" per le numerose spille che le sorreggono i vestiti. Fra qualche giorno devo partire invece per Palermo dove vado a raggiungere la Brignone per provare insieme Tre divette sul comò, un lavoro di De Bagis molto impegnativo che debutterà a maggio al teatro delle Arti a Roma».

Ranucci

Centinaia di persone allo spettacolo dell'ipnotizzatore Jucas Casella Il «paranormale» come intrattenimento

TORINO — Che euforia, che eccitazione; finalmente un paragnostico vero, famoso e indiscusso (uno di quelli che dice Enzo Jannacci in un suo celebre motivo — l'ha detto anche la televisione, oh yeah) si è esibito l'altra sera nella discoteca Le Privé 2, dispensando a piene mani brividi, gridolini di entusiasmo e stupore, paura e mistero a sazietà. Giuseppe Casella, in arte Jucas oppure Jucas Casella (tanto la sostanza non cambia), ipnotizzatore, ventinovenne, trentunenne secondo varie entusiastiche biografie dei rotocalchi specializzati, è nativo di Termini Imerese. È una delle tante scoperte presentatore Pippo Baudo che lo ha proposto nuovamente, agli inizi di quest'anno, agli spettatori della tv nel suo programma pomeridiano «Domenica In».

Jucas ha il dono di far addormentare la gente (e non è un che abbia già inciso un disco contro l'insonnia — lo stress). locale in questione dove ha offerto — presumiamo — il non plus ultra del repertorio, ne sono viste davvero tutti i colori.

Manca poco all'una quando Jucas ordina a tutti di chiudere gli occhi e portare le mani, con le dita intrecciate ed i palmi rivolti verso lui, all'altezza della fronte. Trecentocinquanta, quattrocento persone; settecento, ottocento mani; settemila, ottomila dita. bito si incrociano in spaziosa attesa dell'evento



Uno degli esperimenti condotti in tv da Casella

fenomenale, in sottofondo la musicchetta contro l'insonnia.

«Quando dico tre — dice con voce suadente mister Jucas — sciogliete l'intreccio delle dita; chi non ci riesce non si sforzi, si rilassi ed io penserò al resto. Attenzione: non barate! Io riconosco subito chi finge!».

Alla fine di questa litania in tutta la sala rimangono una dozzina di «intrecciati», occhi chiusi, immobilità pressoché totale. Il signor Casella li adocchia subito e prendendoli per mano li porta nel centro locale.

«La signora — inizia subito — è cosciente, comprende tutto, ma può dire il suo nome perché io le ho toccato la gola. Ecco, dopo ripetuti sforzi può pronunciare: signora — si chiama?». «Alba — dice con sforzo — donna».

«Bene, un bell'applauso. Perché non riusciva a pronunciare il suo nome?».

«Avevo come un senso di vuoto alla gola, solo lì però: mente era lucidissima». «Bene, benissimo, un altro applauso per la signora Alba». Altro applauso, altra cavia.

«Lei, signora, ha gli occhi bene aperti ma la gamba sinistra diventa rigida, sempre più rigida, non riesce più a piegarla finché non glielo dirò io. Cammini e faccia vedere che la gamba è durissima».

«Signorina, questo è un gelato — e nel dire ciò Jucas le mette in mano una penna stilografica — mangi il gelato, perché ora è una bambina e il gelato è buono». La signora lecca la stilo tra lo stupore dei presenti.

Si quindi alla scena degli stoccafissi.

E chi lo ferma più l'idolo di Termini Imerese. Ci riprova subito un'altra cavia. Questo è il soggetto ricettivo (e robusto). Non

si piega — si spezza, ma dorme sodo; poiché il «fluido» ha funzionato Casella può anche prendersi il lusso di montargli sulla pancia con i piedi senza che il volontario di turno dia il minimo segno di cedimento. Una ragazza sta male, piange, e non vuol saperne di risvegliarsi. La portano nel ristorante attiguo e le somministrano un cardiotonico.

«Carli amici, concluderò la mia esibizione — dice Casella — piegando le chiavi come faceva tempo fa il sensitivo Uri Geller». Dieci, venti, trenta mazzi di chiavi vengono portati persone. Jucas prende e tocca le sue mani cinque, sei chiavi che, miracolo, rimangono nelle mani dei proprietari, si piegano e si spezzano.

Geller usava uno strumento che sta comodamente nel palmo della mano e che si vende in

America per dieci dollari per questo suo esperimento sulla «psicofisica».

Signor Casella, l'ha visto anche lei il programma televisivo di Piero Angela dove veniva mostrata la tecnica di questo trucchetto? — azzardiamo —

Casella sorride, vede che è abbastanza seccato. Esaurito in poche parole l'ipotesi istantanea («nessuna suggestione, soltanto una predisposizione del soggetto ad andare subito in stato catalettico»), ora che cerca di difendere la tesi suo caposcuola, incalza visivamente. «Ma che trucco! trucco. Io non sono un bluff: mi hanno visto anche in televisione. Poi, se proprio volete saperlo, Piero Angela ha dovuto mandare una lettera di scuse a Uri Geller per quel che aveva scritto, detto su di lui».

Per amore di verità abbiamo telefonato subito a Piero Angela per sapere se effettivamente aveva mandato una lettera di scuse a Uri Geller.

«No — è stata la sua risposta — il signor Geller ha inviato tramite il suo avvocato, tre lettere di diffida a mandare in onda il programma dove si vedeva molto chiaramente quale era la sua tecnica, per nulla paranormale, per piegare agevolmente i metalli. Il programma è andato regolarmente in onda, è uscito anche un libro su questo argomento e del signor Geller non ho più avuto notizie».

Ivano

Raggiunto l'accordo con il Coro della Scala che boicottava Stockhausen Due note che costano 90 milioni

FILM «Un mondo di marionette»

Ci salverà l'amore

In di marionette con Robert Atzorn, Christine Bucherger, Martin Benrath. Germania Federale, drammatico, colori e bianco-nero. (Cinema Romano).

Finalmente. Quando tutti coloro che firmano un'opera seria fanno a gara per esaltare la... Dio, o l'aridità... sentimenti. Ingmar Bergman con l'aria d'un diciottenne che crede nella vita, confida — a Gian Luigi Rondi in un'intervista su *Il Tempo* — una semplice verità.

Secondo Bergman ci tirano i fili e diventiamo schiavi: «Ma c'è qualcosa che libera: la nostra sola, libertà l'amore, l'amore vero voglio dire. Se dentro abbiamo abbastanza amore, siamo liberi. L'esperimento del film è questo: mostrare cosa siamo, come diventiamo, quando c'è più l'amore in noi, mostrare ci si trasforma in marionette...».

Naturalmente, tutto sarà il... che d'ingenuità. La disperazione dell'autore è così tormentosa e definitiva che l'impiego stesso tecnico lo riflette. In *Un mondo di marionette* per prima... termine d'una sequenza ardita e omicida, il colore che aveva prevalenze sciarate come in... filmino porno scomparso per dare luogo a trionfo... bianco e nero. Il bianco e nero Bergman — dell'operatore Nykvist — non consente tregua: obbliga lo spettatore a fissare occhio incavato... dolore, arti ratrappiti dall'abitudine, epidermidi afflosciate dagli anni.

Di conseguenza Bergman privilegia il primo piano e il piano-sequenza che... sensazione di sgomento e di prigionia, essenziali per una storia allucinante dove il protagonista cerca invano di evadere dalle proprie ossessioni. Siamo... pieno cinema a camera con il culto del particolare e l'incubo della claustrofobia (più volte si sentirà... che tutte le vie sono bloccate, allusione psicanalitica e conclusione esistenziale).

Infine Bergman non teme... rimanere... sua volta prigioniero dello specifico filmico... concede ai suoi personaggi le faticate libertà del teatro di prosa: lunghe confessioni, rievocazioni che mettono... nuda l'intimo, teorizzazioni che sembrano scolpire definitivamente... carattere... che... contrario si rinnegheranno da... un istante dopo.

A questo punto s'intenderà come Ingmar Bergman, ancora una volta signore... della cinepresa... dittatore degli attori (bravi stavolta, tedeschi), peggiori universo rarefatto dove s'intendono forse soltanto i «sussurri»... «grida» di un'umanità condannata a vivere... sopportarsi.

Il suo Peter, che è stato avvilto da... madre prepotente e... una moglie spregiudicata, scarica la violenza su... prostituta che porta... stesso nome... moglie, Katarina. Un



Il regista Ingmar Bergman

commissario e uno psicanalista ricostruiranno correttamente... splendido vedremo addirittura Peter adattarsi alla quotidiana impotenza del... mentre immagini riprendono il colore come per sottol...

... rigoglio spirituale e fisico.

Questo è... ciò che lo schermo ostenta con... sorta di cinismo... al... la dei gesti ripetuti... parole usurate, Bergman suggerisce un'autentica sete d'amore che... volta... sogno rende in modo convenzionale... che l'intero film dispiega con emozione intensa quanto rattenuta. Se l'inferno — secondo Sartre — è costituito dalla vita... dagli altri, Bergman fa un passo avanti dicendo che l'inferno consiste nello sprecare la vita e nel non sentire la presenza del prossimo.

Allora si diventa marionette — un destino idiota può indurci a uccidere... prostituta gentile. I rapporti a pagamento tra questa Katarina n. 2 e Peter esemplificano con l'immaginazione della metafora e con la pregnanza... realtà tutto l'universo bergmaniano. La donna pro... l'uomo con mosse... tra l'amabilità... la burocrazia: nell'Eros Center che li ospita si sente il tanfo di chiuso, il permanere... sudore, il schifo delle latrine che si otturano.

Tutte le vie sono bloccate, avverte la psicanalisi. Siamo... marionette, precisa l'arte. Marionette bloccate che aspettano — per chissà quanto ancora? — solo l'a...

Perona

MILANO — Il braccio... ferro tra i... con la lo... di... milioni... due sillabe... come... Stockhausen — il diretto... Scala, ferma... cedere di fronte... pretese da solista... coro, si... concluso questa notte. Da oggi l'opera *Donnerstag*... Licht sarà rappresentata anche con il terzo e ultimo atto, nella prima parte contiene il... «Incriminato» (la seconda parte, particolare non dimenticare, era stata composta da Stockhausen appositamente per... Scala).

Per... è difficile stabilire chi ha vinto. Secondo l'accordo raggiunto, i coristi riconoscono la maggioranza del 300% della retribuzione giornaliera per la registrazione radiofonica dell'opera... per... diffusione in territorio nazionale e mondiale. Per le prestazioni... eseguite, invece, tutto è congelato in attesa della decisione... Tar: toccherà quindi... un tribunale amministrativo stabilire l'ardua sentenza... un «brutto» contrappuntistico di pochi minuti è da considerarsi... parte solistica. I veri vincitori... gli acquirenti dei biglietti... prossime repliche del *Donnerstag*, i fortunati che assisteranno all'opera completa.

Resta un fatto: dopo le bizze delle «primedonne»... i cachet... capogiro... «grandi» della lirica, gli italiani hanno scoperto anche quelli... coro. I coristi... Scala, nel volantino distribuito a mo' di carbonari alla prima del *Donnerstag*, hanno spiegato le loro ragioni: il contratto parla chiaro, per prestazioni solistiche abbiamo diritto... un compenso supplementare (in questo caso 150 mila lire ciascuno per rappresentazione) e poi è assurdo tanto scalpitare della direzione per un po' soldi quando invece paga cifre pazzesche... altri artisti. Cantanti frustrati, i pagati? Hanno ragione di lamentarsi?



Il compositore Stockhausen

Il critico musicale Massimo Mila, in un suo recente articolo, è stato chiaro: «L'estrema diversificazione... trappuntistica della... ormai una tendenza irreversibile». Dire, sarebbe meglio che i coristi facessero solo il loro dovere senza attaccarsi a strane richieste.

Secondo Ferruccio Loser, maestro del... al Regio... Torino... quattro anni (dopo precedenti esperienze nei teatri lirici di Venezia e Genova), i coristi della Scala avrebbero ragione «stando al contratto». «In effetti — continua Loser — lascia spazio a questo genere di contestazioni perché... precisa nulla... proposito... prestazioni solistiche, rinviate invece... contrattazioni, di volta in volta, tra coristi solisti e direzione.

chi sono questi coristi? Loser tocca subito «note dolenti»: «Mancano... preparati... musicale. Si diventa corista... nemmeno una licenza di solfeggio... un qualsiasi altro titolo... viene assunti... alcuna selezione. Studiano tutti da solisti e si credono... Caruso, ma per fare il corista non basta avere un po'...».

Fino a due voci... considerato... coro. Nei famosi quattro minuti del *Donnerstag* i coristi devono cantare la stessa musica «contrappuntisticamente», quindi non all'unisono ma... frequenti sfasature. Tra l'altro, i musicisti dell'orchestra eseguono... sempre parti diverse contemporaneamente, non per questo sono considerati solisti e... pretendono compensi supplementari.

Un corista guadagna mediamente sulle... mila lire... mese e al Regio, esempio, sono impegnati al massimo per 5... prove al giorno. «Lo stipendio non sarebbe troppo elevato... i coristi... una preparazione adeguata — dice Loser — Invece, qui al Regio (ma anche altrove, forse con l'eccezione della Rai e... Scala) il lavoro del... di coro si riduce sovente non più a fare musica, ma a cercare di far andare... tempo i coristi, come succede coi ragazzini... prime classi di solfeggio. Negli altri Paesi si comincia a provare... coristi che leggono le note... prima vista. Qui al Regio, solo... russa è in grado di leggere in settiline l'insieme delle sette note).

Come mai? «Manca una adeguata preparazione professionale e, per quanto riguarda il Regio, lo stimolo di lavorare... bravi maestri d'orchestra», conclude Loser.

p. per.

Campana

FILM «Aiutami a sognare» di Pupi Avati Un musical di casa nostra



Aiutami a sognare di Pupi Avati con Mariangela Melato, Anthony Franciosa, Jean-Pierre Léaud, Orazio Orlando. Commedia musicale italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

Pupi Avati... svolto una difficile... coerente carriera di regista cinematografico. «Balsamus ad Atsalut pader... mai il successo l'abbia effettivamente ripagato (nemmeno lanciando il curioso *Tognazzi* de La mazurka della santa, bariore del fico fiorone). In tv invece grazie a *Jazza Band* e *Cinema* ha facilmente incatenato... poltrone milioni di spettatori. Ora, appreso il fascino... nostalgia e privilegiati i tempi lunghi, trasferirà finalmente anche nel cinema l'affermazione... prestigio che da quindici anni ormai rincorre paziente.

Il... che il migliore Avati non si smentisce in *Aiutami a sognare* però nella seconda parte del film, quando... dato fondo al ricordo più struggenti e... trovate più curiose, si rifugia nel sentimentalismo della trama... professionalità

degli attori... delicatezza della Melato e il fascino di Franciosa distoglieranno lo sbadiglio da chi credeva di assistere a... film d'autore. Anche il borderò rappresenta... precisa esigenza.

Per un'ora la rievocazione dello sfollamento nell'Emilia del '43-'44... manca... tenerezza. La Melato ritrova Orlando e Léaud, i suoi corteggiatori di sempre, i quali sembrano non accorgersi che è trascorsa una generazione. Alla Melato, vedova... tre figlie... tanti sogni mai sognati, rimane una sola possibilità per evadere: sperare che «Pippo», lo spericolato pilota d'un ricognitore americano che sorvola l'Italia occupata per infondere coraggio nelle popolazioni, scenda... cielo e le rivolga la parola.

Fino allora, mentre le coreografie di Hermes Pan... saldano con... musiche di Ritz Ortolani in un omaggio... musical (Ain't misbehavin'... Fast Feller, Moonlight Serenade di Glenn Miller) il racconto scorre originale e... perché no... commovente. Quando poi «Pippo» si materializza sul serio, sembra di entrare in un altro film.

TV NAZIONALI

Rete uno

- 12.30 **Check-up**, un programma di medicina (c)
 13.30 **Telegiornale** (c)
 14 — **Capitani e re**, sceneggiato. Ottavo episodio (c)
 14.30 **Sabato sport**: campionati internazionali di tennis (c)
 16.30 **Happy days**: Sfida automobilistica, telefilm (c)
 17 — **Tg1 flash** (c)
 17.05 **Apriti** ■■■ Il latte ■■■ mungitura ■■■ latticini, con reportages da New York ■ da Londra (c)
 18.35 **Estrazioni del Lotto** (c)
 18.40 **Le ragioni della speranza** (c)
 18.50 **Speciale Parlamento** (c)
 19.20 **Eischied, paura** ■■■ York. Ultimo episodio — Finalmente la polizia inizia a dare la caccia al vero assassino. Eischied, per un indizio trovato nella sua abitazione, ritiene che si sia nascosto nella Little Italy (c)
 19.45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale** (c)
 20.40 **Te la ■■■ io l'America**, varietà, con Beppe Grillo, Abbe Lane. Regia di Enzo Trapani (c)
 22 — **Il principe reggente**, sceneggiato. Sesto episodio: Dio salvi ■■■ — Come stabilito dal re, una commissione d'inchiesta indaga sulla vita privata della principessa Carolina, pur senza riuscire a provare l'illegittimità di suo figlio. Infuriato il ■■■ licenzia tutti, ■■■ ormai è facile accorgersi che è pazzo e non più in grado di esercitare il potere (c)
 22.50 **Un americano ■■■ Emilia**, appunti sul film «Aiutami a sognare» di Pupi Avati (c)
 23.25 **Telegiornale** (c) - **Campionati mondiali di hockey** (c)

Rete due

- 12.30 **Billy il bugiardo**: Billy ■ la psicoterapia, telefilm (c)
 13 — **Tg2 ore tredici** (c)
 13.30 **Cara ■■■ tasca nostra** (c)
 14 — **Scuola aperta** (c)
 14.30 ■■■ di mezzanotte, di David Miller, con Doris Day, Rex Harrison, John Gavin, Mirna Loy. Drammatico 1960 — Ereditiera americana, sposata ad un aristocratico è perseguitata da un misterioso individuo. La polizia non le crede e neppure ■ marito. Solo ■ suo ammiratore le presta fede e tenta di aiutarla a smascherarlo (c)
 16.15 ■■■ e Noè, per i più piccoli (c)
 17.15 **Tg2 flash** (c)
 18.55 **E ■■■ del Lotto** (c)
 19 — **Dribbling** (c)
 19.45 **Tg2** (c)
 20.40 **Il transatlantico ■■■**, telefilm. Ultima puntata — Saliti a bordo del mercantile, i fanatici seguaci della setta che ha sequestrato il panfilo esultano. Interviene un sottomarino nucleare che intima loro la resa. Dunleavy però minaccia di far saltare ■■■ cariche esplosive (c)
 21.35 **Altmanville**, otto film ■■■ Robert Altman: Anche gli ■■■ uccidono, di Robert Altman, con Bud Corty, Sally Kellerman, Michael Murphy, William Windom. Drammatico 1970 — Chiuso in un rifugio antiatomico un giovane lavora attorno ■■■ una macchina per volare che potrebbe guidare egli stesso, se raggiungesse la concentrazione necessaria. Lo assiste una donna misteriosa, e con lei un corvo, mentre la polizia indaga sul suo conto accusandolo ■■■ serie di delitti (c)
 23.25 **Tg2** ■■■ (c)

Rete tre

- 17 — **Campionati ■■■ hockey** (c)
 19 — **Tg3** (c) - **Il Nibelunghi**, ■■■ animati (c)
 19.35 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sul ■■■ Rete tre (c)
 20.05 **Tuttinascena**, rubrica ■■■ spettacoli (c)
 20.40 **Tempi difficili**, sceneggiato ■■■ di Charles Dickens. Terza puntata (c)
 21.30 **La parola e l'immagine**, inchiesta (c)
 22.15 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 13.55 **Campionati mondiali ■■■ hockey** (c)
 16.05 **Per i più piccoli** (c)
 17 — **Il rimorso di Laura**, telefilm (c)
 17.50 **Videolibero** (c)
 18.15 **Musimag** (c)
 18.40 **Telegiornale** (c)
 18.50 **Estrazioni del Lotto** (c)
 19.50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
 20.40 **Il grande McCoy**, commedia (c)
 21.50 **Telegiornale** (c)
 22 — **Tombola radiotelevisiva**, gioco a premi (c)
 22.05 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- 17 — **Cartoni ■■■** (c)
 17.15 **Western all'italiana**, telefilm (c)
 18.55 **Groscopo** (c)
 19.05 **La signora e il fantasma**, telefilm (c)
 19.35 **Puntosport** (c)
 19.45 ■■■ (c)
 20 — **Il buggzzum**, gioco a premi (c)
 20.35 **La settima compagnia ■■■ perso la guerra**, ■■■ Robert Lamoureux, con Robert Lamoureux, Michel Serrault. Commedia 1975 (c)
 22.15 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
 23.15 **Notiziario** (c)
 23.25 **Emilly ■■■ Emilly**, commedia 1976 (c)

Capodistria

- 14 — **Coppa del mondo di sci** (c)
 15.25 **Calcio**: cronaca dell'incontro Borac-Partizan (c)
 17.15 **Campionati del mondo ■■■ hockey** (c)
 19 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
 19.30 ■■■ pressione, programma musicale (c)
 20 — **Cartoni ■■■** (c)
 20.15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
 20.30 ■■■ nello spazio, di John Sturges, con Gregory Peck. Drammatico (c)
 22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
 22.10 **Il ■■■ potere**, con Giuliano Gemma. Western (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14.03 ■■■ Gioco a busillis con gli ascoltatori ideato ■■■ Luciana Lanzarotti
 15.55 **Olimpo ■■■** Il settimanale degli Dei che piace anche ai mortali
 16.30 **Not ■■■** Programma ■■■ Laura Pannisi Pelizzola ■■■ Elisabetta Torcé
 17.35 ■■■ Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo
 18.05 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei ■■■ e 45 giri
 18.45 **Gr1 Sport - ■■■** a ■■■ Gianfranco Pancani
 19.30 ■■■ Il sole di Parigi
 20.30 **Pinocchio, Pinocchio ■■■** e Pinocciologi. Programma di Roberto Veller
 21.25 ■■■ Attualità, curiosità ■■■ musiche sull'automobile e sull'automobilisti
 22 — **Check-up per un Vip ■■■** Lucio Lironi e Luciano Sterpel-

DUE (FM 95,6)

- 15 — **La ■■■ degli ■■■** (Storia del valzer viennese) Originale radiofonico in tredici puntate ■■■ Luciano Bruni 11ª puntata

15.42 HR Parade (replica)

- 17.02 **Gli Interrogativi ■■■** Interviste di ogni tipo di Paolo Padula
 17.32 **Invito ■■■ Teatro ■■■** Tre atti di ■■■ Maurette, con Alberto Lionello, Paolo Scandurra, Olga Villi. Regia di Angelo Giulio Majano
 19.50 **Il ■■■ epistolare**. Testi e presentazione di Angela Bianchini
 21 — **I ■■■ di ■■■** ■■■ Farhad ■■■
 22.50 **Notiziario**

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio ■■■**
 15.30 ■■■ ■■■ di ■■■ ■■■ Pierluigi Tabasso
 16.30 ■■■ giovani ■■■ «Giovani e istituzioni»
 17 — **Spazio ■■■** Musica, mostre, spettacoli presentati ■■■ Rita Guerricchio
 20 — **Filippo Crivelli vi invita ■■■** Pranzo ■■■ otto. Musiche ■■■ canzoni soprattutto ■■■ ieri
 22 — **Amicizia ■■■**
 23 — **Michele ■■■** presenta il jazz. Improvvisazione e creatività ■■■ mu-

TV PRIVATE



Radio Tele Aosta Canali 33-35

- FILM** 12 — **Doppio gioco all'ambasciata**, poliziesco (c)
 13.30 ■■■ uomini ■■■ ■■■ telefilm (c)
 14.30 ■■■ Prix, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Traversata pericolosa**, poliziesco 1954 (c)
FILM 16.30 **Cash and ■■■**, telefilm (c)
 17.30 **Blue Falcon**, cartoni animati (c)
 18 — **Gran Prix**, cartoni animati (c)
 18.30 **Project Ufo**, telefilm (c)
 19.30 **Il clan di Charlie Chan**, cartoni animati (c)
 20 — **Blue Falcon**, cartoni animati (c)
FILM 20.30 **Swat**, telefilm (c)
FILM 21.30 **La pistola silenziosa**, avventuroso (c)
FILM 23.30 ■■■ uomini ■■■ Raf, telefilm

Tele Malta 80 Canali 49-60

- 14.15 **Il ■■■ della signora Reynolds**, giallo 1972 (c)
FILM 15.45 **La fanciulla ■■■ Portici**, drammatico 1940
FILM 17.25 **La vendetta del vampiro**, horror 1962 (c)
FILM 19.15 **Le calde palme di Rio**, drammatico
FILM 21.10 **Il pellegrino**, comico

Telecupole Canali 57-64

- FILM** 12.30 **Film**
FILM 14 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
 14.30 ■■■
FILM 16 — **Le maledette pistole di Dallas**, western (c)
 17.30 **Per i più piccoli** (c)
 19.15 ■■■
 20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20.30 **Angle**, telefilm (c)
FILM 21.30 **I Jefferson**, telefilm (c)
FILM ■■■ Film
FILM 23.30 ■■■
 0.10 **Motori no stop**, quindicinale ■■■ automobilismo (c)

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- FILM** 12.45 **Film**
FILM 14.30 **Love boat**, telefilm (c)
 15.30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)
 16 — **Anni verdi superstar**, per i più piccoli (c)
 16.30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
 18 — **Supercar Gattiger**, cartoni animati (c)
 19.15 **Trc flash** (c)
 19.30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20 — ■■■ telefilm (c)
FILM 20.30 **Film**
FILM ■■■ **Fantasilandia**, telefilm (c)
 ■■■ **Movie**, rubrica cinematografica (c)
 23.30 **Trc flash** (c)
 23.45 **Alta terza candela** (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

- FILM** 13 — Film
15 — D. conve. uana (c)
15,30 Il cucchiolo d'argento (c)
FILM 16,15 La famiglia (c) telefilm (c)
17,15 Rocket Robin Hood, cartoni (c)
17,40 Ercole l'invincibile, (c) animati (c)
17,50 Terrytoons, cartoni animati (c)
18,10 Rapinatori, cartoni animati (c)
18,45 Quizlandia, giochi a premi per i più piccoli (c)
19,45 bambini, cartoni animati (c)
FILM 20,30 La del (c) Joseph Pevney, Tony Curtis, Julia Adams, George Poliziesco 1955 — Poliziotto ferito rapinatore e lo arresta. Fra i due un rapporto amichevole. Il primo confida di riuscire a riportarlo sulla via. Uscito di prigione, divenuto un grosso gangster, redime improvvisamente tentando di convincere i complici a restituire tutto il bottino. Questi non vogliono perne
22,15 Noi granata, domani Torino-Brescia (c)
23,15 L'inquilina del piano di sopra, di Ferdinando Lino Toffolo, via Dionisio. Commedia 1977 — Stanco del chiasso provocato da una vicina di casa, inquilini incaricano un insegnante di dare un ultimatum e premono per farla sfrattare. Innamoratosi di lei, lui riesce a assumere dalla stessa istruttoria di belle maniere (c)
1,15 Film

G. R. P. Canali 42-66

- 14,15 Astrologia (c)
15,30 Vinova cora, tratto in diretta, quiz giochi scommesse e premi. Con Dario Mazzoleni e Silvia Rosa Brusin (c)
17,30 La Nato oggi (c)
18,10 Judo boy, cartoni animati (c)
18,45 Space robot, cartoni animati (c)
19,15 — storico (c)
19,25 Qui Ruggero Orlando, attualità (c)
19,35 (c)
19,55 Oroscopo (c)
FILM 20,05 Sanford son, telefilm (c)
20,40 — musica e attrazioni internazionali (c)
21,15 — pace, sceneggiato. Primo episodio (c)
FILM 22,35 Il ferro, di Stelvio Massi, Maurizio, Janet Agren. Poliziesco 1978 — Squilibrato irrompe nell'ufficio di un commissario, noto duro abituato ad agire di propria, minacciando strage per vendicare il padre, suicidatosi forse di un ingiusto arresto effettuato anni prima. Rapito il figlio del poliziotto, lo porta via con sé, telefonando di essere pronto a ucciderlo a restituirla in cambio della vita del genitore (c)
0,30 Gp — Oroscopo (c)
0,50 — giornali di (c)
1 — Una sera Playboy, varietà (c)
2 — La all'italiana: Nella valigia, sceneggiato
FILM 2,30 X operazione di Jean Curtis, con Mary Peach, Sam Kidd. Fantascienza (c)
FILM 4 —
FILM 5,30 forte, più mi piace, di Butch Lion, con M. Damon. Avventuroso 1975 (c)

Tele Europa 3 Canale 58

- 13 — Documentario
13,30 — cartoni animati (c)
FILM 14 — telefilm (c)
FILM 14,30 Thriller, telefilm (c)
15,30 La grande (c) sceneggiato (c)
FILM 16,30 dallo spazio, telefilm (c)
17 — (c) telefilm (c)
17,30 Spider man, cartoni animati (c)
18 — Danguard, cartoni animati (c)
FILM 18,30 La casa prateria, (c)
19,30 Batman, telefilm (c)
20 — Daltanlus, cartoni animati (c)
FILM 20,30 palcoscenico, di Sidney Lumet, con Susan Strasberg, Henry Fonda. Commedia 1958 — Giovane provinciale convinta di possedere notevoli attitudini per l'arte drammatica a New York di raggiungere il successo. Un produttore la nota una festa e ne innamora subito, deciso però a non cedere al proprio sentimento. Lei ricambia ma lui la rifiuta
22,10 La grande (c) sceneggiato (c)
FILM 23 — Thriller, telefilm (c)
FILM 24 — Il Vincent Thomas, con Terence Hill, Bud Spencer, G. Martin. Avventuroso 1971 — Corsaro inglese, unitosi ad un avventuriero rapisce la moglie di un viceré, restituendola dopo il pagamento un congruo riscatto, per venire subito catturato dalle guardie, liberato dai suoi compagni, e spinto a tentare di impadronirsi di un immenso carico d'oro (c)

TV PRIVATE



Telepinerolo Canale 18

- 12,55 — rubrica di automobilismo
17 — ma vero, spettacolo musicale con Rlc e Gian (c)
19,40 —
20 — Sporting
20,20 Confortiamoci con l'Evangeli, rubrica protestante (c)
20,40 Filatella e (c)
FILM 21,15 —

Tv Flash Canale 39

- FILM** 19 —
20,50 Punk, programma musicale (c)
FILM 22 — Flash — velodromo, di Maurice Cam, con Raymond Bussières, André Le Gall. Giallo 1958 — Durante una gara qualcuno uccide l'amministratore del velodromo ha rubato tutto il denaro dell'incasso. Otto sono i sospettati ma non ci sono indizi né tantomeno prove a carico di nessuno di loro
attualità

Canale 5 Canali 61-50-32

- 12 — Pepero, cartoni animati (c)
12,30 Programma musicale (c)
13,30 Speciale Canale 5 (c)
14 — Tennis (c)
15 — Love boat, telefilm (c)
16 — Okey, cartoni animati (c)
17 — I due evasi da Sing Sing, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Commedia — inserienti in bagno pubblico salvano per caso la vita a un boss mafioso che decide per gratitudine di fare del primo un famoso boxeur del secondo il suo braccio destro. Con una serie di incontri truccati pugile ottiene vittorie strepitose, vincendo, una serie incidenti, anche quando gli impongono di perdere per facilitare un giro scommesse (c)
FILM — Grizzly, telefilm (c)
— That's Hollywood: I piccoli divi (c)
20,30 Love boat, telefilm (c)
FILM 21,30 Mako lo squalo morte, di William Grefé, Richard Jaekel, Jennifer Bl-shop. Fantastico 1975 — Giovane sub scampato sicura morte riceve uno stregone amuleto che lo immunita dagli squali e gli permette di fare amicizia gli stessi. Ingannato da alcuni scienziati che gli uccidono i suoi nuovi amici, si vendica guidando un esercito di squali in sorta contrattacco punitivo (c)
23,30 Speciale Canale 5 (c)
FILM 23,45 Perché quelle strane gocce di sangue corpo Jennifer?, di Anthony Ascott, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini, Annabella Incontrera. Giallo 1973 — Sadico violento assassina bellissime ragazze. Sospettato dalla polizia, un uomo, forse innocente, si nasconde per solo il colpevole che, mascherato, gli uccide amiche una dopo l'altra (c)

Televox Canali 28-5

- 13,30 Quiz a premi (c)
14 — Largo ai giovani, musica (c)
FILM 16,30 di Fracassi, con Nazzari, Eleonora Drago. 1952 — Profuga zizzania fra due fratelli sposandone segretamente e concedendosi al condo che, sia pur contro voglia, tenta di rifiutare
19 —
19,20 Tribuna politica
FILM 20 — Supercolpo miliardi, Bitto Albertini, Brad Harris. Avventuroso 1966 — Millardario incarica un suo uomo fiducia trasporto un diamante di incalcolabile valore. Questo finge morire per poter a sua volta preparare il furto e metterlo a segno senza essere sospettato
21,30 Spettacolo

Quarta Rete Canale 27

- FILM** 13,45 Film
15,15 Bellezza ed estetica (c)
15,45 — (c)
FILM 16,30 Il tigre centra il bersaglio, di Ralph Habib, Jean Lefebvre, Roger Hanin, Charles Spionaggio — Agente segreto francese sulle tracce degli ignoti che hanno rubato una valigetta di metallo dentro cui c'è bomba che ad data esploderà inesorabilmente (c)
18 — Documentario
20 — Speciale (c)
FILM 20,15 Cuor Leone: La grande impresa, telefilm (c)
20,45 (c)
20,50
22,30
0,15 Una l'altra, Claude Pierson, con Cristine Davray. Commedia 1972 — Vite differenti di giovani, innamoratissima del proprio compagno prima, e disposta a qualsiasi avventura la seconda (c)

Rete Manila 1 Canale 50

- FILM** 14,30 Amore mio riscoprilo (c)
16,30 Per i più piccoli (c)
17,30 Cartoni (c)
18 — Terallucci vino, musica da Napoli (c)
19 — Quinto (c)
FILM 19,30 Film
21,30 di drammatico 1940
FILM 23,30 La per Fort Alamo, di John Old, con Jany Clair, Michel Lemoine, Kirk Bert. Western 1965 — Due banditi, dopo una rapina compiuta travestiti nordisti, scambiati per soldati autentici, sono costretti a scortare una carovana attraverso il territorio indiano. Il loro comportamento eroico li riscatta ogni errore passato (c)

Tele Subalpina Canale 41

- 17,30 Astroganga, cartoni animati (c)
FILM 18 — Lucy e gli telefilm (c)
18,30 L'universo
19,30 Johnny Thompson singer, programma musicale (c)
20,30 Tra l'orto e il giardino (c)
21 — live, programma musicale (c)
FILM 21,30 Gli Khartoum, di Ladislao Stesicki, con Monica Rosca, Zoltan Hobot. Avventuroso 1975 — Attraverso il deserto due bambini cercano di raggiungere il padre in Egitto inseguiti dai rapitori a cui sono sfuggiti, braccati animali feroci e soprattutto affamati e assetati (c)

Videogruppo Canale 52

- FILM** 13 — gioco, drammatico
14,30 Guida sopravvivenza (c)
16 — Campionato del mondo tennis (c)
FILM 18 — Telefilm
18,30 — cartoni animati (c)
19 — rubrica sportiva (c)
19,35 (c)
19,45 Videonotizie
FILM 20,05 Telefilm
FILM 21 — Il dominatore, con Charlton Heston, Yvet Mimieux, James Darren. Drammatico — Grande possidente, desideroso di ottenere la candidatura per il Senato degli Stati Uniti, tenta con la forza di impedire sorella di sposare un mezzosangue, incinta una ragazza e cerca di costringerla ad abortire, causa morte dell'amato della sorella, rissa col fratello della sua ragazza che partorendo muore, e si accorge solo in ultimo di avere esagerato
22,50 Musicore (c)
23,20 Campionato tennis (c) - Nell'intervallo: — Prima (c)

TV NAZIONALI

Rete uno

- FILM** 10 — La famiglia Partridge: Una battuta d'arresto, telefilm (c)
 10.30 Concerto sinfonico. Daniele Roi, pianista (c)
 11 — Santa Messa (c)
 11.55 Segni tempo (c)
 13 — TG l'una, attualità (c)
 13.30 TG1 notizie (c)
 14 — Domenica In... con Pippo Baudo, Roberto Soffici, Reitano, Wilma Goich, Manuela Kusterman (c)
 14.20 Notizie sportive (c)
 14.45 Discoring, musica e dischi presentati da Jocelyn (c)
FILM 16 — Pattuglia recupero: L'oro sudisti, telefilm. Giunti in una città per cercarvi un carico d'oro sepolto, Harry, Skip e Melania vengono accolti e fucilati dagli abitanti poco ospitali (c)
 17.20 Notizie sportive (c)
 18.20 Cronaca registrata di tempo di partita serie A (c)
 19 — Cronaca registrata di tempo di partita serie A (c)
 20 — Telegiornale (c)
FILM 20.40 Atsalut pader, film per la tv di Paolo Cavara, con Gianni Cavina, Nerina Montagnani, Michela Caruso, Anna Simoni. Durante i primi anni del secolo, tra scioperi agrari svoltisi drammaticamente, riflussi di nazionalismo e inizi di fascismo, la vita di un frate, realmente esistito a Parma, sostenitore dei poveri a costo di rubacchiare e dire piccole bugie per loro
 22.15 La domenica sportiva (c)
 23.15 Telegiornale (c)
 23.30 Telegiornale (c)

Rete due

- 10 — Cartoni (c)
 10.20 80, rubrica di automobilismo (c)
 10.50 Prossimamente (c)
 11.05 L'orchestra. Rudolf Buchbinder, pianoforte (c)
 11.45 TG2 attualità, attualità. Interviene Giulio Brogi, protagonista de Il bacio donna (c)
FILM 12.15 Ciao, Debbie. Debbie il comitato di quartiere, telefilm (c)
 13 — TG2 tredici (c)
FILM 13.30 McMillan la signora: Il volto dell'assassino, telefilm. Un ladro di gioielli che nessuno ha mai visto in volto, torna improvvisamente a colpire a San Francisco. Un pugile dichiara McMillan di conoscerlo quando questo gli propone di collaborare alle indagini, qualcuno rapisce sua moglie Sally (c)
 14.45 Crazy bus, varietà (c)
 16.20 Harold Lloyd show, comiche
 16.50 TG2 diretta sport: Campionati internazionali di calcio (c) - Rio de Janeiro: Gran premio F. 1 del (c)
 19.50 TG2 (c)
 20 — Domenica sprint (c)
 20.40 Millemilioni, varietà. Quarta puntata: Mosca (c)
 21.45 TG2 Dossier, documenti (c)
 22.40 Telegiornale (c)
 22.55 Il solista e l'orchestra (c)

Rete tre

- 10 — Campionati mondiali di hockey (c)
 14 — TG3 diretta sportiva: cronaca di due manifestazioni sportive di hockey e di nuoto (c)
 17.10 Tempi difficili, sceneggiato dal romanzo di Charles Dickens. Replica del terzo episodio (c)
 18 — Lo scatolone, varietà, replica (c)
 18.45 Prossimamente (c)
 19 — TG3 (c)
 I Nibelunghi, cartoni animati (c)
 19.20 Chi è varietà (c) - Professor Thazar, cartoni animati (c)
 20.30 TG3 lo sport (c)
 21.25 TG3 regione (c) - I Nibelunghi, cartoni animati (c)
 21.45 Guaglio, cialtroni girati, alle origini del cinema italiano: il cinema musicale a Napoli (c)
 22.15 (c) - I Nibelunghi, cartoni animati (c)
 22.35 La tarantola, documenti (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 11 — Sinfonico (c)
 13.30 Telegiornale (c)
 13.35 Un'ora per voi, programma per i lavoratori italiani (c)
 14.40 Documentario
FILM 15.05 Infernale, telefilm (c)
 15.55 è già oggi (c)
 16.20 La di Topolino, cartoni animati (c)
 16.45 Santa, documentario (c)
 17.30 Lo sport (c)
 18.30 Settegiorni, inchiesta (c)
 19 — Telegiornale (c)
 19.20 Piaceri (c)
 20 — Il Regionale - Telegiornale (c)
 20.35 Boccaccio & co., sceneggiato (c)
 21.30 La domenica sportiva (c)
 22.30 Telegiornale (c)
 22.40 Campionati mondiali di hockey (c)

Montecarlo

- 17 — Cartoni (c)
 17.30 Orosco (c)
 19.05 moto (c)
FILM 19.15 La signora e il fantasma, telefilm (c)
 19.45 Notiziario (c)
 20 — Il col tempo, gioco premi (c)
FILM 20.35 Occhi sulla stelle, di Roy Garrett, con Robert Hoffmann, Nathalie Delon. Fantascienza (c)
 22.15 Torti in faccia (c)
 23.15 Notiziario (c)
FILM 23.25 Cow boy in Africa, telefilm (c)

Capodistria

- 16 — Campionati di hockey (c)
 17.30 Film
 19 — Temi (c)
 19.30 L'angolino ragazzi (c)
FILM 20 — Cartoni animati (c)
 20.15 Punto d'incontro (c)
 20.30 e ginnastica, Luigi Filippo D'Amico, con Santa Berger, Lino Capolicchio, Adriana Asti (c)
FILM 22 — Canale 27 (c)
 22.15 La grande vallata, sceneggiato (c)
 23.10 musicale (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 9.30 Messa
 10.13 Esercizi ballo. Scene radiofoniche con danze parole
 11.05 Black-out. Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Valme
 11.48 La voce la tua Andy Luotto
 12.30 Giampiero Lanfrancotti, Enrico Bonaccorti e Nino Benvenuti presentano Carta bianca (I parte)
 13.15 Fotocopia. Trasmissione scritta da Isabella Del Bianco e Cristiano Censi
 14.35 bianca (II parte)
 17.20 Tutto il minuto per minuto cura di Guglielmo Moretti
 18.30 (III parte)
 19.20 GR1 Sport - Tuttiobal pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
 21.03 Didon. Tragedia lirica in tre di Jean-François Marmontel
 23 — di Angelo

DUE (FM 95,6)

- Paolo Panelli presenta il con Marcello Casco, Gigi Montecarlo

- 11 — Frank Sinatra preconcerto
 12.45 HH Parade ovvero dischi caldi
 13.40 Sound-Track. Musica e cinema presentati da Adolfo Lastretti
 14.30 Franco Nebbia presenta Domenica con noi (I parte)
 16.30 sport conduce Giobbe
 19.50 storia d'Italia. Rassegna dei più recenti studi storici recensioni ed interviste
 21.10 Notte. Presenta Fusco

TRE (FM 98,2)

- 8.30 Concerto del mattino (II parte)
 12 — il tempo e i giorni. Rubrica religiosa a cura di Angelo
 14 — Dimensioni giovani. «Condizione giovanile nei Paesi europei»
 16.30 All Baba. Opera in un prologo e quattro atti. Musica di Luigi Cherubini
 17 — Filippo Crivelli vi invita a Pranzo alle Stagioni pubbliche Rai 1980-1981. Direttore
 23 — Giampiero pre-

TV PRIVATE



Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 12 — Superclassifica (c)
 13 — Il clan Chan, cartoni animati (c)
FILM 13.30 Project Ufo, telefilm (c)
 14.30 Prix, cartoni animati (c)
FILM 15 — La pistola, avventuroso (c)
 16.30 Lo sport (c)
 17 — Sette sere, anticipazioni sui programmi della settimana (c)
 17.30 Falcoon, cartoni animati (c)
 18 — Grand Prix, cartoni animati (c)
 18.30 Project Ufo, telefilm (c)
 19.30 Il clan di Chan, cartoni animati (c)
FILM 20 — Blue Falcoon, cartoni animati (c)
 20.30 Angle, telefilm (c)
 21 — La fattoria dei prati verdi, telefilm (c)
 21.30 Quayle il killer, poliziesco (c)
 23.30 Flash cinema, rubrica cinematografica (c)

Telecupole

Canale 57-64

- FILM** 10.45 Film
FILM 12 — I Jefferson, telefilm (c)
FILM 12.30 Obiettivo agricoltura (c)
 13 — La trattoria ricordi, varietà (c)
 15.30 Per i più piccoli (c)
FILM 17.30 Angle, telefilm (c)
 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
 18.30 The Monkey, cartoni animati (c)
 19.30 Notiziario (c)
 20 — Cartoni (c)
 20.30 Lo sport (c)
FILM 21 — Revolver, poliziesco 1973 (c)
 22.30 Spazio 40 (c)
FILM 23.10 In fondo alla piscina, giallo 1971 (c)

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- 9 — cartoni animati (c)
 9.30 Supercar Gattiger, cartoni animati (c)
 10 — Candy Candy, cartoni animati (c)
 10.30 Domenica insieme (c)
 12.15 Candy Candy, cartoni animati (c)
 12.45 In fondo alla piscina, giallo 1971 (c)
 14.30 Star trek, telefilm (c)
FILM 15.30 La vecchia colpisce western (c)
FILM 17.10 Supercar Gattiger, cartoni animati (c)
FILM 18.30 Love boat, telefilm (c)
FILM 19.30 Candy Candy, cartoni animati (c)
 20.30 L'ispettore Bluey, telefilm (c)
 21.30 un drammatico 1971 (c)
 0,15 Film

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 7,50 **Del giornali di oggi** (c)
FILM 8,30 **Fuga** — scampo, di R. Schnitzer, con Sylvester Stallone, Anthony Page. Drammatico 1975 — Ex leader studentesco, deluso anni di sterle contestazione, entra a far parte di un gruppo terroristico che prepara un clamoroso attentato a multinazionale. Convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo, una ragazza cerca di tirarlo fuori (c)
FILM 10 — **dello** — buonanima, di Alfonso Brescia, con Franco Franchi, Grazia Di Marzà. Commedia 1975 — Capo di una numerosa famiglia circonda di ipocrite attenzioni lo zio ricchissimo sperando nella cospicua eredità. Quando questo muore proclamandolo erede universale esulta solo per poco in quanto, costretto a pagare tutti i debiti dell'estinto, ritorna al punto di partenza (c)
FILM 11,30 **I Jefferson**, telefilm (c)
FILM 12,20 **Vangelo festivo** (c)
FILM 12,40 **per leggere**, attualità libraria. Con Piero Femore (c)
FILM 13 — **Space robot**, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Jerome**, telefilm (c)
FILM 14 — **boy**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **Vinovo** (c)
FILM 17,30 **Guerra e** — sceneggiato. Replica del primo episodio (c)
FILM 18,30 **Tutti in pista**, settimanale di automobilismo (c)
FILM 19 — **Canale 42**, anticipazioni sui programmi della settimana (c)
FILM 19,30 **Torino teatro musicale** (c)
FILM 20 — **Blue Moon**, programma musicale (c)
FILM 20,30 **Innamorati dispettosi**, di Frank Ross, con Joan Cornfield, David Niven. Commedia 1958 — Influenzata dalla triste esperienza matrimoniale della zia, una ragazza scrive un libro antimaschile ottenendo larghissimi consensi presso il pubblico femminile. Un giornalista decide di polemizzare con lei dapprima sul suo giornale poi di persona. Appena si conoscono i due s'innamora, ma viste le molte difficoltà fanno di tutto per non ammetterlo
FILM 22 — **Settegiorni tv**, inchiesta (c)
FILM 22,30 **L'ispettore Regan**, telefilm (c)
FILM 23,30 **La casa** — Cole, di Jud Taylor, con Susan Hayward, Darren McGavin, Michel Constantine. Drammatico — Per superare il trauma della morte del marito, la dottoressa decide di dedicarsi all'attività di medico generico in un quartiere poverissimo. Divenuta intima amica di un paziente, scopre che questa è gravemente malata e un male incurabile riprecipitando nello sconforto (c)
FILM 1 — **La moglie** — professore, di Tim Burstall, con Jack Thompson, Jackie Weaver. Drammatico 1976 — Elettricista, sposato e padre di due figlie, desideroso di elevarsi intellettualmente e socialmente, tenta di conquistare la laurea, appoggiato anche in parte dalla moglie di un docente che si dimostra molto sensibile al suo fascino (c)
FILM 2,30 **La casa** — paura, film per la tv (c)
FILM 4 — **Il commissario** — ferro, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren. Poliziesco 1978 (c)
FILM 5,30 **Hi Mom!**, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Jennifer Salt. Commedia 1969 (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

- 9 — **Dieci**, cento mille personaggi, cartoni animati (c)
 11 — **Calcio argentino**: Boca Junior - Quilmes (c)
 11,45 **Viaggiando con Telestudio**, gioco a premi (c)
 12 — **granata** (c)
FILM 12,30 **Il** — diavolo, telefilm (c)
FILM 13,30 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
FILM 14 — **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
FILM 15 — **impossibile**, telefilm (c)
FILM 16 — **Sloane**, telefilm (c)
FILM 17,30 **Mumbly**, cartoni animati (c)
FILM 18,40 **Tempo di ballo**, spettacolo musicale (c)
FILM 19,45 **bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Giuliano** — di Melville Shavelson, con Bob Hope, Vera Miles, Paul Douglas. Commedia 1957 — Sindaco di New York, gaudente dongiovanni, si diverte a essere severo e tutto di un pezzo quando si è di amministrare la città. Quando scopre che i membri del suo partito lo hanno eletto solo per favorire gli interessi personali, amareggiato si ubriaca. Lo soccorre una soubrette che s'innamora di lui, corrisposta. La relazione però lo scredita (c)
FILM 22,15 **La famiglia** — di Georges Lampin, con Louis Jourdan, Serena Vergano, Bernard Blier. Avventuroso 1963 — Da un romanzo di Jules Verne: nell'Ungheria del 1868, un patriota guida eroicamente una rivolta contro il governatore che, invaghito di una figlia, in tutti i modi piega la resistenza e fa (c)
FILM 1,15 **Film**

TV PRIVATE

Videogruppo

Canale 52

- 9,30 **cartoni animati** (c)
 10 — **Gervase**, commedia
 11,50 **Speciale casa** (c)
FILM 12 — **Telefilm**
FILM 12,40 **Il dominatore**, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, James Darren. Drammatico 1963 — Grande possidente, desideroso di ottenere la candidatura per il Senato degli Stati Uniti, tenta con la forza di impedire alla sorella di sposare un mezzosangue, incinta una ragazza e cerca di costringerla ad abortire, causa la morte dell'amato della sorella, rissa col fratello della sua ragazza che partorendo muore, e si accorge solo in ultimo di avere esagerato
FILM 14,30 **La città domanda**, film diretto col sindaco. Replica (c)
FILM 15 — **Campionato** — di tennis (c)
FILM 17,50 **Speciale** (c)
FILM 18 — **L'evasione**, telefilm (c)
FILM 18,30 **La** — in Piemonte (c)
FILM 19,30 **Vegas**, telefilm (c)
FILM 20 — **Stato di allarme**, di James Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier. Drammatico 1966 — Nel corso di una normale azione di vigilanza nelle acque della Groenlandia, il comandante di un cacciatorpediniere americano incrociando quattro pescherecci russi subordina la presenza di un sottomarino atomico sovietico. Trascurando gli ordini ricevuti si segue da vicino costringendolo ad una prolungata immersione. Un suo ufficiale fraintendendo un ordine precipita le facendo partire un razzo
FILM 22,45 **Muscuore** (c)
FILM 23,10 **Troppi alibi**, telefilm (c)
 0,05 **Campionato** — di tennis (c)

Rete Manila 1

Canale 50

- FILM** — **Film**
FILM 20,30 **piemontese** (c)
FILM 21 — **Film**
FILM 21,30 **Noi gente di** (c)
FILM 23 — **Motori no stop**, quindicinale di automobilismo (c)
FILM 0,05 **Film**

Telepinerolo

Canale 56

- 17 — **La bustarella**, gioco a premi fra squadre regionali (c)
 21 — **Meglio Gufi che** — cabaret. Con i Gufi (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- 10 — **Okay**, cartoni animati (c)
 13,30 **Speciale Canale 5** (c)
 14 — **Tennis** (c)
FILM 15 — **Love boat**, telefilm (c)
FILM 16 — **Il fidanzato di tutti**, di Charles Walters, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds. Commedia 1956 — Agente teatrale frequenta tre ragazze che lo colmano di premure mirando al matrimonio, cosa cui lui sfugge in ogni modo, fino a quando non ne incontra una che sulle prime lo rifiuta, a causa del suo contegno scarsamente riguardoso (c)
FILM 17,30 **Cartoni** (c)
FILM 18 — **Voci** — per la lirica. Finale (c)
FILM 19 — **Grizzly**, telefilm (c)
FILM 20 — **Hollywood**: i cavalieri dell'avventura (c)
FILM 20,30 **I sogni nel cassetto**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno (c)
FILM 21,30 **La presidentessa**, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Mariangela Melato. Commedia 1977 — Trasmissione cinematografica di una nota commedia: per ottenere da un giudice severissimo il ritiro di certi provvedimenti punitivi presi nei suoi confronti, una soubrette si precipita nottetempo a scambiare per moglie del giudice viene sedotta da un ministro che pur di averla vicina continua a promettere quello che crede essere marito affidandogli incarichi sempre più alti tentano di portare lei a debuttare (c)
FILM 23,30 **Gli incensurati**, di Francesco Giaculli, con Peppino Filippo, Ugo Tognazzi, Vittorio De Sica. Commedia 1961 — Povero napoletano, costretto ad arrabattarsi quotidianamente per sbarcare il lunario, assillato dalla consorte capricciosa e dalla figlia romantica, compie un coraggioso onestà sperando di esserne premiato e patendone invece tristi conseguenze

Videovercelli

Canali 37-60

- FILM** 16,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
FILM 17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **Notiziario**
FILM 20,30 **Lo sport** (c)
FILM 21 — **Fantasilandia**, telefilm (c)
FILM — **Film**
FILM 23,30 **Tutti in pista** (c)

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- FILM** 14,15 **L'auto italiana**, settimanale di automobilismo (c)
FILM 15,15 **Campionato del mondo di** (c)
FILM 16,15 **Boys girls**, telefilm (c)
FILM 18,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 19 — **Lo sport** (c)
FILM 19,50 **Telefilm** (c)
FILM 20 — **Superclassifica** (c)
FILM 21 — **XX secolo**, commedia
FILM 23,15 **Telenotte**
FILM 24 — **Film**
 1,30 **con...**

Tele Europa 3

Canale 5

- FILM** 10 — **Love boat**, telefilm (c)
FILM 11 — **nero**, di Vincent Thomas, con Terence Hill, Lilli Palmer, G. Martin. Avventuroso 1971 (c)
FILM 12,30 **Cronaca** — un incontro — boxe (c)
FILM 13,30 **Dall'antico**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **telefilm** (c)
FILM 14,30 **Quella** — nella prateria, telefilm (c)
FILM 15,30 **telefilm** (c)
FILM 16,30 **Minaccia dallo spazio**, telefilm (c)
FILM 17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Spider** — cartoni animati (c)
FILM 18,30 **I nuovi poliziotti**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
FILM — **Dall'antico**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **I cinque penny**, di Melville Shavelson, con Danny Kaye, Bel Geddes. Commedia 1960 — La carriera in continua ascesa di un suonatore di clarinetto si interrompe bruscamente quando sua figlia diventa paralitica in seguito ad una malattia. Considerandosi responsabile del suo male, abbandona la musica e si adatta ai più umili mestieri
FILM 22,10 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm (c)
FILM 23 — **Thriller**, telefilm (c)
FILM 24 — **L'alba** — gran giorno, di Jacques Tourneur, con Robert Stack, Virginia Mayo. Western 1955 — Con carte, il commercio, la pistola e le miniere, l'avventuriero è diventato ricchissimo. Allo scoppiare della guerra di secessione il Sud gli chiede di sacrificargli tutto il suo patrimonio

Quarta Rete

Canale 22

- 12,15 **Zona disco** (c)
 12,35 **Speciale casa** (c)
 12,45 **Documentario**
FILM 13,15 **L'amore è una meravigliosa estasi**, di A.M. Rabenat, con Lilli Palmer, Carlos Thompson. Drammatico 1957 — Saputo di affetto da un male incurabile, una donna abbandona il marito e fugge su un'isola dove s'innamora perdutamente di un pescatore
FILM 14,45 **Melody maker**, filmati musicali (c)
FILM 18 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
FILM 19 — **Speciale** (c)
FILM 19,15 **Speciale** (c)
FILM 19,30 **Riccardo Cuor di Leone**: Viva il re, telefilm (c)
FILM 20 — **Amarti è il mio destino**, di Ferdinando Baldi, con Narciso Parigi, Lila Rocco, Luigi Tosi. Commedia 1957 — Giovane cantante, saputo che la contessina che ama è costretta a padre a sposare per interesse un miliardario, emigra in Brasile, successivamente a New York dove diventa ricchissimo e famoso
FILM 21,30 **Il** — per — Vittorio Sindoni, con Virginio Gazzolo, Carlo Sabatini. Commedia 1972 — Innamorato di una giovane hippie, il segretario di un ministro abbandona il lavoro, la moglie e i figli per fuggire con lei. Accortosi dopo pochi giorni di non potersi integrare per nulla nel mondo della ragazza, preso da un raptus, fa strage (c)
FILM 23,15 **Dersu Uzala**, il piccolo uomo — grandi pianure, di Akira Kurosawa, con Jurij Solomin. Commedia 1975 — Del resoconto di un esploratore russo scorso secolo: le imprese di un bizzarro quanto saggio cacciatore della Mongolia del Nord che male si adatta agli usi della moderna civiltà, al punto da morire (c)

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

Gli altri programmi Milva «speciale»



LUNEDÌ — L'edizione speciale della rubrica medica Check-up si occupa stasera sulla Rete Uno di un tema insolito, l'allungamento degli arti. Sulla Rete Due, dopo i cento minuti di televisione mista di Mixer, un telefilm. Ciao Debbie, con Debbie Reynolds, seguito da Protestantesimo. Sulla Rete Tre un altro viaggio di Frederic Rossif attraverso il mondo: memoria d'Italia, una puntata in Veneto.

MARTEDÌ — Sulla Rete Uno, dopo Tribuna politica (conferenza stampa di Forlani), telefilm poliziesco della serie Mike Andros e un'edizione speciale dello show di Milva Palcoscenico, pronto per andare a concorrere al festival tv di Montreux. Sulla Rete Due, prima del film di Altman, la rubrica di attualità TG. Spazio sette. Sulla Rete Tre, alle 19,30 per TV 3 Regioni, la seconda parte dell'inchiesta di Daniele Segre Rock, poi il Concerto martedì (il Quartetto di Tokyo suona Haydn e Schubert) e il settimanale di scienza e tecnica Delta.

MERCOLEDÌ — L'episodio di Dallas in onda stasera sulla Rete Uno emblematicamente intitolato «Triangolo»: naturalmente uno dei lati il perfidissimo J. R. Alle 21,35 sempre interessante rubrica di varia scienza Quark, a cura di Piero Angela. Sulla Rete Due si concludono le traversie della rivoluzionaria Anna Kuliscioff, interpretata da Marina Malfatti. Dovrebbero poi esserci l'attesa puntata di Si dice donna dedicata ai referendum per l'aborto e un telefilm di ispirazione irlandese

della serie I racconti tritoglio. Sulla Rete Tre, alle 22,35, un'inchiesta sulle minoranze etniche dal curioso titolo Fratellastri d'Italia.

GIOVEDÌ — Dopo il gioco a premi condotto da Mike Bongiorno Flash c'è lo Speciale TG 1, una replica (era il caso?) di un telefilm della serie Mash. Sulla Rete Due le avventure poliziesche di Starkey e Hutch e il documentario di Vittorio De Seta La Sicilia rivisitata. In fine di serata il quindicinale di spettacolo Teatromusica. Sulla Rete Tre, alle 19,30, l'intervista di V.I.P. condotta da Claudio Gorfier e Marinella Venegoni, rivolta allo storico Giulio Carlo Argon. Alle 20,40 l'antologia di cabaret Lo scatolone.

VENERDÌ — La Rete Uno dedica ad Alcide De Gasperi, nel centenario della nascita, un programma commemorativo dal titolo Il paese e la memoria. Alle 22,45 tu per tu con l'opera d'arte. Sulla Rete Due il presentatore Corrado ci offre il suo varietà Grancana, cui seguono il documentario Paparazzo e un telefilm della serie Il brivido dell'imprevisto. Sulla Rete Tre terza puntata di Tutti e con commedia «Sotto chi tocca».

SABATO — Seconda puntata degli appunti di viaggio statunitensi di Beppe Grillo. Te la dà io l'America, animati da Abbe Lane. Alle 22,50 Jazz concerto. Sulla Rete Due prima parte dello sceneggiato Un poliziotto di nome O'Malley. Si conclude sulla Rete Tre Tempi cili Dickens.

FILM

LUNEDÌ — Quante volte abbiamo visto La strada, uno capolavoro felliniano? La Rete Uno ha deciso che una rivisitazione è sempre d'obbligo. eccoci così di nuovo in compagnia di Gelsomina, Zampanò e del tenero «matto» rispettivamente interpretati dalla migliore Giulietta Masina, Anthony Quinn da Richard Basehart. La storia, come ricorderete, è quella di Zampanò, rozzo brutale girovago di Gelsomina, una povera ingenua che egli ha comprato strada facendo. Gelsomina, per quanto paziente, vorrebbe andarsene, il matto, buono e sensibile, convince che Zampanò ha bisogno di lei. Zampanò finisce per accoppiare il matto e Gelsomina, impazzita per il dolore, viene abbandonata per strada. Quando, qualche anno dopo, Zampanò verrà a sapere che è morta, troverà, attraverso il rimorso, un barlume di umanità. La strada, del '54, fu il film dell'affermazione mondiale di Fellini, dopo Lo scicco bianco e I vitelloni.

A Capodistria Georgie, svegliati, graziosissima commedia girata nel '67 di Silvio Narizzano, allora nome di punta del «free cinema» inglese. Il film è interpretato da Bates, Charlotte Rampling e, come protagonista, dalla sorella di Vanessa, Lynn Redgrave, una rivelazione. A Montecarlo La bionda di Pechino, Mireille Darc e G. Robinson.

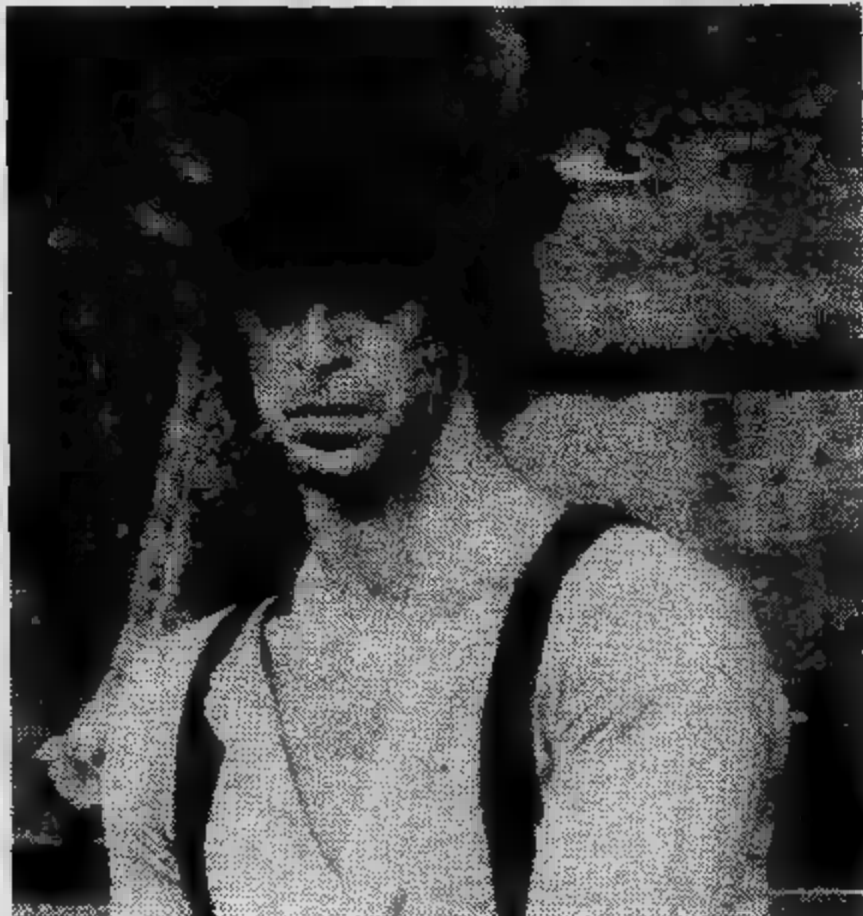
MARTEDÌ — Ladri come noi è il titolo originale di Gang, onda sulla Rete Due per il ciclo dedicato al regista Altman. E lo sguardo del regista è proprio puntato sull'aspetto più umano delle vicende di un gruppetto di gangster rurali durante la depressione americana. Tra di loro spicca una coppia di giovani, quasi due Bonnie e Clyde male in arnese, per i quali è in agguato un finale ugualmente tragico. Keith Carradi e Shelley Duvall scarni, affamati e innamorati danno vita a una gangster story venata di romanticismo in un mondo di pietà. Paesaggi meravigliosi e interpretazioni eccellenti.

A Capodistria Luv vuol dire amore?, di Clive Donner, da una celebre commedia di Murray Schisgal, con Jack Lemmon, forma come sempre, Elaine May e Falk. A Montecarlo il brutto mondo dei giornali in Sbatti il mostro in prima pagina di Bellocchio, con Gianmaria Volontè.

MERCOLEDÌ — Qual è l'interesse di Assassinio per contratto programma sulla Rete Tre per il ciclo «Un film da rivedere»? Innanzitutto è omaggio al regista Irving Lerner, che pochi film ma fu eccellente direttore di fotografia e montatore (Martin Scorsese gli ha dedicato il suo New York New York). Il film di stasera è thriller gelida classicità, senza attori noti e girato con pochissimi soldi: genere, piccolo capolavoro.

A Capodistria il drammatico Frenesia, piacere, con Peter Finch.

GIOVEDÌ — Sulla Svizzera per il solito ciclo Frank Capra c'è bravo Spencer Tracy che, nello Stato dell'Unione, dà una visione ottimistica dell'elettorato americano. A Montecarlo, alle 20,35 Un'ombra nell'ombra, di Pier Garpi, con Ann Ha-



Keith Carradi protagonista di «Gang»

ywood e Valentina Cortese, diavoli e delitti. Alle 23,25 L'antidote (si presume prodotta da amante mantide) sexy dramma con Erika Blanc.

VENERDÌ — La telefonista è il secondo film «salvato per noi» di Rete Uno (vedremo se è di esserle grati). Diretto da Nunzio Ma-

lasomma, nome un po' dimenticato, il rifacimento di un film tedesco, anno, il '32, interpretato da Magda Schneider (mamma di Romy). La nostra telefonista è Isa Pola, che troverà contatto, solo filo, Sergio Tofano e Luigi Ci-

mara. A Capodistria Leslie Caron

nel film di Forbes La stanza a forma di L. A. Carlo Casalingo ritorno Clint solitario, con George e Marina Malfatti.

Uno dei migliori romanzi Chandler «Farewell my lovely» è uno dei migliori Philip Marlowe dello schermo (Dick Powell) per questo L'ombra del passato, trasmesso dalla Rete Uno, alle 14,30. Regista film, del '54, Edward Dmytryk, maledetta turno è Claire Trevor.

Alle 21,55, sulla Rete c'è Images, un altro Altman. Interpretato, ottimamente, Susannah York (che Cannes nel '72) è racconto della schizofrenia di una donna, perseguitata dai fantasmi suoi amanti. L'incubo si risolverà con un delitto come il recente e qualche verso simile Quel freddo giorno nel parco.

Sulla Svizzera il western Texas oltre il Fiume. A Capodistria, alle 20,30 La valle delle ombre rosse, e alle 22,10 L'altro Dio. A Montecarlo, alle 20,35 la commedia La signora gioca bene a scopa? con Carlo Giuffrè e Edwige Fenech e, alle 23,25 La contestazione, di Vittorio Sisti.

Ray Lovelock terrorista in uno sceneggiato Killer dalla «Casa rossa»



Ray Lovelock in scena con Francesca De Sapia

co perché il titolo: Una tranquilla coppia killer. Townley, tra l'altro, già sulla coscienza l'eliminazione di un generale Pratts in Argentina e in Italia leader democristiano cileño Leighton.

Le risultanze dell'inchiesta di Proper — dicono gli autori dello sceneggiato — provocarono emozione nell'opinione pubblica, che spinse il governo statunitense ad esercitare forti pressioni su quello cileno. Alla fine Pinochet — che all'inizio evidentemente aveva sottovalutato le possibili conseguenze politiche di un attentato in territorio statunitense — si vide costretto ad abbandonare i suoi uomini: così i complessi negoziati condotti dalla magistratura americana per ottenere l'estradizione degli organizzatori dell'attentato culminarono clamorosamente nelle dimissioni del capo della Dina (la famigerata polizia cilena), generale Contreras, e consegna di Townley all'Fbi. La testimonianza di quest'ultimo, rinchiuso in base militare americana, consentì ai giudici Proper di arrestare tre cubani indiziati, mentre altri due riuscirono a fuggire.

Consegnato agli americani in virtù di un accordo segreto per testimoniare esclusivamente sul caso Letelier (in questo modo Pinochet riuscì ad evitare che la magistratura argentina e italiana chiedessero l'estradizione di Townley per gli attentati Pratts e Leighton), Townley poté così salvare la moglie e ogni incriminazione e sedere egli stesso sul banco dei testimoni anziché quello di imputato.

ROMA — Romano, trentenne, padre inglese, ragioniere mancato, calciatore non realizzato, cantante fallito, Raymond Lovelock, per gli amici Ray, è diventato famoso grazie alla tv. Dopo una serie di film in cui non è riuscito a imporsi in modo particolare, da Banditi a Carlo Lizzani a To', morta la nonna Mario Monicelli, Raymond ha acquisito popolarità con lo sceneggiato televisivo della domenica La casa rossa, regista Luigi Perelli, dove è l'eroe, Lamberto, e tra non molto apparirà protagonista, sempre sulla Rete 1, nell'originale tv di Gianfranco Albano, Una tranquilla coppia killer.

Nell'originale di Albano il figlio bastardo propenso alla «escalation», Lovelock diventa autore nientemeno che di un attentato. Cittadino statunitense, figlio di un dirigente Ford, spinto a un malinteso gusto dell'avventura, Michael Townley, questo è il nome, spenta ogni traccia di coscienza morale, si arruola come soldato nel servizio regime di Pinochet. Un giorno di Washington, una di esplosivo saltare in aria l'automobile di Letelier, ambasciatore di Atene nonché tenace oppositore di Pinochet.

TELEVISIONI PRIVATE

La vetrina delle televisioni private



Romy Schneider

FILM

LUNEDÌ — Videogruppo alle 21 ripropone John Ford regista ■ drammatico *La* ■ di fuoco, ■ Henry Fonda prete in un Paese Sudamerica dove i preti ■ la religione non sono tollerati, estremamente tormentato ■ dibattuto tra ■ senso del dovere che gli impone di restare e affrontare il rischio di svolgere la propria missione, e la tentazione di fare fagotto.

Dramma, anzi drammone, sul Canale 5 alle 14 è *Desiderio*, con Mitchum in guerra, prigioniero ■ tedeschi e ignaro ■ fatto che ■ commilitone tornato in patria ha fatto credere alla moglie che lui è morto e la sta insidiando in tutti i modi possibili. *Dracula padre e figlio*, alle 21,30 sullo ■ canale, sono, in chiave parodistica, il solito Christopher Lee e il simpatico Bernard Menez, specializzato, ■ qui, ■ ruoli ■ idiota. ■ giorno e l'ora, alle 23,45, racconta invece di Simone Signoret, francese nel ■ Francia occupata dai tedeschi, costretta su malgrado ad aiutare due inglesi ■ nascondersi.

Su Telestudio alle 23,15 il prigioniero dell'Harem, in replica, ■ porta vicende fantastiche ■ un ufficiale che crea per scherzo una finta arma segreta che ■ coincide con una credenza pericolosissima ed efficacissima. *L'adultera*, alle 20,30 su Tele Europa, è un dramma Bergman con ■ Andersson pensosissima ■ combattutissima, come logico, fra ■ marito e l'amante, rispettivamente ■ Von Sydow ed Elliot Gould.

MARTEDÌ — Film onnicomprensivo, *Desiderio* è solo, ■ Telestudio ■ 23,15 riesce ■ riunire in un'ora e mezzo ■ situazioni più folli e ■ quali, ad esempio, quelle rappresentate ■ conti perversi ■ di prostituzione la moglie, ■ negri che uccidono il padrone ■ tentano di violentare la ■ drona, perfide ■ ostacolano matrimoni costringendo lui a emigrare in Inghilterra e ■ in miniera ■ gelose che fanno credere all'amato che l'altra ■ sia morta. Più contenuto *Furore sulla città*, sempre ■ Telestudio alle 20,30, è ■ poliziesco con William Holden magistrato di ferro.

Amare, ■ Grp alle 24, è un dramma. ■ 1965 ■ inteso sull'argomento dell'adulterio, forse caro al cinema nordico.

L'amante, su Canale 5 alle 14, rilancia il medesimo discorso con Michel Piccoli protagonista ■ autore però di un'inversione di tendenza in quanto incline ■ tornare a casa ■ dalla moglie abbandonata.

Marito e amante tentano invece di uccidersi, sempre col concorso di lei, Romy Schneider, ■ film che ■ gue alle 21,30, ■ innocenti dalle mani sporche, giallo ■ Chabrol, con molte sorprese e morti ammazzati che ricompaiono improvvisamente per trasformarsi da vittime ■ carnefici.

In *Acque profonde*, ■ Tele Europa alle 23,30, Alan Ladd va in guerra, ma essendo quacchero si rifiuta di sparare un solo colpo contro il consorte.

MERCOLEDÌ — *La gatta in calore* sul Grp ■ 22 riporta ■ situazioni già piuttosto note, sia nella trama che nei colpi di scena. A morire per primo stavolta ■ l'amante (ucciso da lei, ma forse anche dal marito di lei), che puntualmente ■ è vivo e lento ■ sua volta ■ trucidare il consorte.

Altre vicende ■ canale 5 alle 14 ■ Lana Turner e Robert Young protagonisti di *La fortuna è bionda*, ■ messa che si spaccia per figlia di un miliardario lei, e brillante direttore di un giornale lui.

Alle 21,30 Peter Boyle e Dennis Patrick in *Joe* sono un operaio e un pubblicitario, entrambi americani, entrambi razzisti e fanatici conservatori, tutti e due piuttosto squilibrati ■ punto ■ divertirsi ad ammazzare coloro che, a loro parere, rendono ■ la società. *L'ambizioso*, alle 23,45, è Joe Dallesandro, ex camorrista a Roma per sfuggire a un boss che lo vuole morto ■ deciso ■ divenire potentissimo ■ una sua gang.

Su Tele Europa alle 23,30 nel *Marchio di sangue* Alan



Ladd è un bandito che potrebbe farsi una fortuna ■ spalle ■ ricco credulone, ■ si ■ e si redime.

GIOVEDÌ — Western dei western, *Mezzogiorno di fuoco* ricompare alle 24 sul Grp preceduto, forse per suscitare paragoni, alle ■ da un altro western intitolato *Pistola nuda* (libera traduzione di *Frontier gambler*, ovvero il giocatore della frontiera) e imperniato sulla pazzia ■ un avventuriero che adotta ■ bambina, dopo qualche ■ tenta di sposarla e al rifiuto di lei si barriera in casa sparando a tutti.

Alle 21,30 su Canale 5 ■ principio del Domino: ■ vita in gioco, ■ fantapolitico con Gene Hackman ergastofano fatto evadere e vezzeggiato in mille modi ■ Cia che al momento buono gli chiede di sdebitarsi uccidendo il presidente. In *Sexy girl*, alle 23,45 ■ replica, Brigitte Bardot tenta di salvare il marito, accusato ■ torto di ■ ucciso una ricattatrice.

In *L'uomo che non sapeva amare*, ■ Tele Europa alle 20,30, Alan Ladd ■ spalla ■ George Peppard ricchissimo uomo d'affari, egoista come pochi, che seguendo il suo interesse un po' lo rovina e un po' gli ■ un aiuto.

■ Film della serata, su Canale 5 alle 21,30, *La notte dell'aquila*, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall e Anthony Quayle, è un dramma di guerra, imperniato sulla storia ■ un attentato a Churchill e letteralmente svolto a base ■ colpi di scena.

Vicende belliche, ■ chiave ■ tutto satirica, si svolgono anche su Videogruppo alle 21 in *La nave più scassata dell'esercito*, con Jack Lemmon costretto a scendere ■ mare a bordo ■ un malandantissimo peschereccio per una pericolosissima missione fra le navi giapponesi sempre in agguato.

Su Tele Europa alle 20,30 in *California Express* John Wayne è un soldato innamorato e un po' noioso seguito all'una dall'avventurosissimo *La moschea nel deserto*, con Richard Conte ■ Victor McLaglen.

Nella *Vendetta degli apaches*, su Telestudio alle 20,30, gli apaches fanno solo ■ minaccioso contorno ■ banditi che intendono assalire ■ una diligenza validamente sorvegliata da Rory Calhoun impavido pistolero.

SABATO — Vero e proprio film nel film, *Insieme a Parigi*, su Tele Europa alle 20,30, vede William Holden soggettista cinematografico ■ Audrey Hepburn dare vita alla commedia ■ ■ detta a lei, ■ continui cambiamenti, rifacimenti ■ correzioni. Charlton Heston ■ 21,30 ■ Canale 5 in *Il pirata dell'aria* ■ il comandante di ■ aereo con un ■ bordo che ■ diverte a mimetizzarsi fra i passeggeri conservando l'anonimato ■ comunicando tramite bigliettini che compaiono nei posti più impensati.

Su Telestudio alle 23,30 il *Trio infernale* è composto fra gli altri ■ Michel Piccoli, ■ vocato francese che, appena terminata la prima guerra mondiale, decide di far soldi truffando le compagnie di ■ assicurazione e tra il resto uccidendo diverse persone ■ dissolvendone i corpi nell'acido solforico. Le ■ sorelle che lo coadiuvano mirano intanto a sposarlo entrambe, ■ non ■ di aver accumulato un'enorme fortuna.

Telestudio presenta in aprile Eroi biblici e Disney



Cartoni animati ■ lusso, uomini politici, stavolta tutti torinesi, ■ diretta, interviste di ■ Biagi, film, kolossal biblici e telefilm quasi sprecati in prima visione alle 13, costituiscono il menù ■ Telestudio per il prossimo mese, ■ arricchito fra il resto ■ un brevissimo (quindici minuti) giochino settimanale intitolato quizour, imperniato su domande geografiche, con ■ crociera in palio per il vincitore.

Grande ritorno per i più piccoli sarà quello di Walt Disney, tutti i giorni all'ora di pranzo ■ quello di

cena, ■ presenza al completo ■ cast topoliano e l'aggiunta ■ numerosi spezzoni tratti ■ più noti film d'animazione ■ americana, ■ Biancaneve destinata a fare la parte del leone.

Ulteriormente dilatati come orario, i cartoni (che stando alle recenti indagini statistiche, assicurano all'emittente la supremazia pomeridiana negli indici di ascolto) chiuderanno la porta ai programmi cosiddetti di produzione propria lasciando pochissimo spazio perfino ai telefilm. Di questi ■ primo, intitolato Aspen, ci porterà

in una località sciistica statunitense con le prolungate vicissitudini di ■ poveraccio costretto ■ scondersi alla polizia che lo sospetta di omicidio, mentre il second, Barnaby Jones, ci mostrerà le gesta del ■ più giovane detective che ritorna all'azione in quanto spinto dal desiderio ■ vendicare la morte del figlio, ■ anche perché pungolato dal noto ■ corulento Cannon che inopinatamente ricompare in alcune puntate ■ serie.

In onda bisettimanalmente, lo sceneggiato-kolossal Gli eroi della ■ ci riporterà invece ■ episodi dallo svolgimento decisamente conosciuto, ma che parrebbero trattati con una spettacolarità fuori dall'ordinario o almeno ■ avergli consentito ■ spopolare oltreoceano.

Molte sorprese, probabilmente le migliori, tra i film, come ■ raccolti in cicli e sottocicli, ■ due western, come si dice, ■ richiamo quali Sfida ■ Corral, con Burt Lancaster, ■ La ballata della città ■ nome con Lee Marvin e Clint Eastwood.

Fra gli altri titoli troviamo il celeberrimo Rosemary's baby, di Polansky, Barbarella, ■ Jane Font ■ eroina spaziale tratta dall'omonimo fumetto che ■ tempo fece furore; La spia che ■ dal freddo, ■ Richard Burton tratto dal ■ Le Carré, e Viva ■ Villa con Yul Brinner ■ Robert Mitchum dimesso avventuriero.

TEATRO STABILE TORINO
■ Carignano, ore 20,30

15,30 e 20,30

Ater Emilia/Emilia Romagna Teatro

TURANDOT

di ■ Gozzi

Regia di Giancarlo Cobelli

Scene e cost. ■ Paolo Tommasi

Telef. ■ 556.246

TEATRO ALFIERI
RADIO A.B.C. ITALIANA 11 MHz

■ 15,30 e 20,30

■ 15,30 e 20,30

I GATTI

DI VIGILIO ■ 15,30 e 20,30

Lunedì 30 martedì ■ ore 21

Prend. presso il botteghino del Teatro - tel. 535.440

TEATRO ALFIERI
Via Cavour 7.
Tel. 51.60.46

■ 15,30 e 20,30

■ 15,30 e 20,30

DARIO FO

FRANCA RAME

■ 15,30 e 20,30

PREVENITE: ■ Voltare - Teatro Alfieri - Campus - Feltrinelli Comunardi - ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO STABILE TORINO
Al ■ 15,30

Domani ore 15,30

GIULIO ■

IL BACIO DELLA

BONNA RAGNO

di ■ Pulg

regia di ■ 15,30

scene di ■ 15,30

con ■ 15,30

Ultimi due giorni

FLASH 97.7 presenta

Venerdì 11 aprile ■ 21,15

■ 15,30 e 20,30

I RON MAIDEN

■ 15,30 e 20,30

Prevenite: ■ SIGNETTI

JEANS PIPERNO

ARCI - PALASPORT

ROCK e FOLK

TEATRO STABILE TORINO
Al ■ 21

Domani, ■ 21

■ 15,30 e 20,30

Quinta ora al Teatro

della Elar

con ■ 15,30

e con ■ 15,30

Ultimi 2 giorni

FLASH 97.7 presenta

BADDO TORINO ALTERNATIVA

Prevenite: ■ 15,30 e 20,30

TEATRO ALFIERI

GINO PAOLI

Ingresso 5000

Prevenite: CAMPUS - SIGNETTI

PIPERNO - ARCI - ALFIERI

POSTUMA PITTURA
IGNAZIO BERARDO

■ 15,30

■ 15,30

C.so Laghi 33 - AVIGLIANA

Durata sino al 13 aprile

danza arlecchino

ore 21 Carriola di

Vecchi ■ Nuovi motivi

15,30 e 21

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

magimawood
centro ■ 15,30

■ 15,30

CRISTINA

INCHIESTA

■ 15,30

la Cometa

PIOBESI

domani pomeriggio ■ 15,30

Per i giovani

OPERA MADRE

Per il ballo liscio

orch. SANDRO ROVATTI

Scusi! Lei ha ■

DESIDERIO?

venga ■ al

Bastian

oristino

potrebbe vederlo

realizzato!

69.68.388

... e tutti ■ seve concerto

della banda ■

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arco, Falchiera.

Film segnalati dalla Critica: Prima pagina (Ariston); La marcia (Agnati).

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Ereditare super porno, con Laura Levy (Francia - Colori).	PRIMA VISIONE non recensita
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 1 Tel. 547.007	... penna, di Michel Lupo, con Spencer (Italia - Colori) — Consueve movimentare l'avventura a suon di pugni e scabbioni. Inveniente del gigantesco e solitario cow-boy. Non vietato.	Critica Pubblico ●●●●
ARISTON c. Lagrange 1 Tel. 548.147	Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) — Divertente ma pungente analisi di una grande giornalista attorno a un condannato a morte nella Chicago del 1929. Non vietato.	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sommeiller 1 Tel. 587.190	... a sognare, di Pupi Avati, con M. Melato, A. Franciosa, P. Piliagora (Italia - Colori) — Durante la guerra, una vedova si innamora di un aviatore americano costretto all'atterraggio di fortuna.	Critica Pubblico ●●●●
ARTISTI EROTICI c. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Vacanze erotiche, di ... porno moglie, con Erika Cool, L. Garry (Francia - Colori).	PRIMA VISIONE non recensita
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ricominciare, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenzo Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico da "La fida" in un film da lui diretto sulle fortune di un napoletano.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci, Cathy Moriarty (Usa - bn.) — Tratto dalla biografia di Jake La Motta, e il folgorante carriera del pugile campione del mondo.	Critica Pubblico ●●●●
CENTRAL v. C. Alberto 1 Tel. 540.110	Vestito per ... di Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (Usa - Colori) — Una donna viene uccisa. Una prostituta, occasionale testimone, e il figlio della vittima indagano sul delitto.	Critica Pubblico ●●●●
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 550.71.00	Il bacio domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non vietato.	Critica Pubblico ●●●●
DORIA v. Gramsci 1 Tel. 540.110	... comune, di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi del passato nella vita di una coppia comune nella società americana odierna. Non vietato.	Critica Pubblico ●●●●
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Laguna blu, di Randal, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sesso fra due adolescenti cresciuti spenduti su un'isola del Tropic.	Critica Pubblico ●●●●
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	OGGI CHIUSO	
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	... di P. Festa Campanile, con Tomas Milan, Giovanna Ratti (Italia - Colori) — Ladrocinello, per ... del figlio, tenta con poca fortuna lavori onesti aiutato dall'assistente sociale. Non vietato.	Critica Pubblico ●●●●
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il papocchio, di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marcano, I. Rossellini, A. Luo (Italia - Colori) — Surreali vicende di una straparlata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana.	Critica Pubblico ●●●●
LUX v. S. Federico 1 Tel. 541.283	... di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Gianni Gnanini, Mel Ferrer (It.-Germ. - Colori) — Storia di un amore impossibile fra un cantautore degli anni '60 e una musicista ebrea. Non vietato.	Critica Pubblico ●●●●
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	... di Harold Pinter, con Desirée Costeau, Christine De Sica (Francia - Colori) — Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 650.54.70	... di adolescenti, di Alain Maier, Diane Dubois (Francia - Colori) — Vietato 18.	OGGI LA VISIONE
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 540.110	Il ficcanaso, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Trotter, Pino Caruso (Italia - Colori) — Il comico "nasuto" nel ruolo di un ingenuo e simpaticamente ottuso curioso. Non vietato.	PRIMA VISIONE recensita
OLIMPIA v. ... Tel. di Brian G. Hutton, con Frank Sinatra, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Poliziotto prossimo alla pensione, indagando sull'ultimo caso, scopre l'assassino di una serie di omicidi «inutili».	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carina Tel. ...	L'orgia dell'amore, di Miguel Ortega, con Azucena Hernandez, Fernando Martin (Spagna - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Corpi d'amore, Gene Lee, Nancy Hoffman. Techn. Viet. 18. Or. 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. L. 1500. ★ Eroico	CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088) L'oca sovrappiù colpisce ancora, G. Pock, R. Moore, D. Niven. ★ Avventuroso	ERBA d'Essai (Corso Moncalieri 241, tel. 690.487) Ora 15 e 16.45 G8 Aristogatti, a colori di Walt Disney. ★ Disegno animato	FORTINO (via Cigna 47, tel. 886.560) Matti di velluto, di Castellano, E. Giorgi, regia Castellano e Pipolo. Ap. 20. Ult. 22.30. ★ Commedia	GIANDUA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238) Ora 15 e 16.30 I supereroi di Superdip, a colori. ★ Disegno animato	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) Chi tocca il giallo muore, Jackie Chan. ★ Lotta orientale	JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) Ora 20.30 spettacolo musicale.	OVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362) Roméo e Julietta, di Franco Zeffirelli, con O. Hussey, E. Whiting. Techn. Viet. 20. ★ Drammatico	SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608) Il corpo e l'anima, di P. Festa Campanile. Col. Ore 20; 22.30. ★ Commedia	ZETA (v. Cibrano 68, tel. 749.2907) La collina dei conigli. Col. Ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia. ★ Disegno animato
--	---	---	--	--	---	--	---	--	--

ZONA CENTRO

MOVIE (v. P. 5/L. 544.077) Personale di Brian De Palma: Carve lo sguardo di Salena, con Sissy Spacek, Peter Laurie, Nancy Allen, ore 18.45; 20.40; 22.30. Il film di mezzanotte: Una luce nell'ombra, di Jean Negulesco, con John Garfield, Geraldine Fitzgerald, Walter Brennan, ore 0.15. ★ Drammatico
--

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frius 27, tel. 446.764) L'altro metà mio, A. Colucci. Techn. per tutti. Ore 20.30; 22.30. Ingr. 1000. ★ Avventuroso	SAN PAOLO (via Casana 80, tel. 372.637) Santi esposti, di D. Tessari, con G. Gemma, U. Andress. Techn. (par. tutti). Ore 20.30; 22.30. Ingr. ★ Avventuroso
--	--

seconde e altre visioni

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) Dalle 16 alle 18 Douleur et plaisir. Nov. ass. Delirium. Ingr. soci. ★ Eroico	CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868) Questa sera hard core edizione originale francese: 2ª storia di Josephine. Inizio ore 14.30 continuato, ingresso soci. ★ Eroico	PO (v. Po 21, L. 510.486) La Rocca seduce i professori, G. Guida. ★ Commedia	CROCCETTA - S. RITA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Una ... con Gena ... v. Ult. 22.30.	AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) La marcia, di C. Gonnella. Ap. 18; ult. 22.30. ★ Drammatico	GIARDINO d'Essai (via Montecitorio 62, tel. 326.873) Kagemusha, di A. Kurosawa. Ore 19-22. ★ Avventuroso	SERIALDO - ARCI d'Essai (via Tunisi 82, tel. 390.711) Oltre il giardino, con Peter Sellers. Ap. 20; ult. 22.30. ★ Avventuroso	VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125) Dolito e Porto Rosanna, di Corbucci, con Thomas Milan. (3ª visione). Ore 20.30; 22.30. L. 1200. ★ Poliziesco
--	---	--	---	---	--	---	---

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Testoni 3, tel. 749.3843) ... di Nichols, Dustin Hoffman, B. Bancroft. ★ Commedia	ESEDRA (via Bagetti 30, tel. 447.4262) Tocco mio.	ZETA d'Essai (via Cibrano 68, tel. 749.2907) L'aereo più pazzo del mondo, di J. Zucker e J. Abrams, con J. Hagerty. Ap. 20; ult. 22.30. ★ Avventuroso
--	---	---

ZONA S. DONATO

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 482.302) ... Eugenio, di L. Comencini. Techn. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica
--

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE (via Lucio 3, tel. 731.615) I tre dell'operazione drago.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 262.1655) La locandiera, A. Castellano. Non viet.	LANTIERI (corso G. Cesare 80, tel. 284.134) Peter Pan. ★ Disegno animato	MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Porno proibito. Colon. Viet. 18.	NEBAUDENGO (piazza Rebaudengo 22, tel. 264.526) ... pol. lo. ... ★ Western
--	--	--	--

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553) Il piccolo grande uomo, A. Penn, D. Hoffman. Ore 20-22.30. ★ Western	CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) L'impero ... (Guerra stellari 2), M. Hamill, C. Foster. Techn. Ap. 16. ★ Fantascienza	S. LUIGI (via Ormea 4, tel. 682.471) Fantozzi. Ore 21. ★ Commedia	SPEZIA d'Essai (via Nizza 170, tel. 6963.617) ... bistro. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso ★ Eroico
---	--	---	---

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2); 21.
ARLECCHINO: ore 21 Danilo.
BELLE ARTI: 15,30-21 Marmittori.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: 15,30-21 Roby.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 G8 Aridi.
GARDEN: ore 15,30-21 ballate il fioco con Nino Gato.
LA PERLA: ore 15,30-21 danza.
E ROI - BAL MUSQUETE: ore 21.
MASSAIA: 21 i ragazzi del Sole.
NUOVO PRINCIPE: 15,30-21 Acia.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicola.
TROCADERO: ore 21 Orch. Baseball.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 639.7441): Piero e Pino. Ore 23,30 folk con Mario Zucca.
MINI CABARET (tel. 3.680).
PIANO BAR HOTEL - LA GRANDE DAME (v. G. Bruno, 210, tel. 680.619 - 686.3285): piano-forte.
SAN GIORGIO - Valcorno - Ristorante Danza: orch. Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. B. 3, tel. 532.492): Th. - Palumbo.

CAPRICE (via Sacchi, 18): ore 21.
SHAKER OSCOTTA (C. Battist, 3).

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

ASTI

Luz: La liceale si mare con l'amica di papà.
Quando: coppia scoppia.
Pomi d'ottone e manici.
Splendor: Vizi bagnati.
Lili.
Sandro: Due buchi il divano.
Ragno d'Oro: Il pap'occhio.
MONCALVO
Nuovo: Africa excitement.
Macabro.
Luz: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Mia moglie è una striga.
Verdi: Il pap'occhio.
SAN DAMIANO
Luz: Il bisbetico domato.
Splendor: La banda del gobbo.
strana coppia di suoceri.
VILLANOVA
Napoli al ribello.

CUNEO

Il: Il grande cacciatore.
Pianura: Maniaco.
Autostoppista in calore.
Una vacanza da...
Elliot il drago invisibile.
ALBA
E i miei giochi bambini.
Il riciclatore.
ASTA: Cambio di...
BIENE
Alfedi: Qua la ma...
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Superman.
Bosco: Tom Horn.
BOVES
Il caso Katherine...
SRA
Impero: La poliziotta.
Toro scatenato.
Ricomincio da tre.
BOSCA
Amore in prima classe.
CARAGLIO
Splendor: Cattive abitudini.
S. Giorgio: Dio perdona, io no.
Deris: I... lunghe bre.
CORTEINIA
per un...
OSTIGLIONE
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Fossano
Il bisbetico domato.
Sono fotogenico.
Tutti a scuola.
MONDOVI
Corso: L'avvenimento.
Anche: angeli mangiano fagioli.
PIASCO
La Ross: Toro. Vergine, incontro ravvicinato.
Il cacciatore di tagli.
riposo.
Civico: Mi faccio la barca.
Italia: Laguna blu.
Splendor: Speed driver.
Aurora: riposo.
La dottoressa ci sta con il colonnello.
Ritz: Fantozzi contro tutti.
VERZUOLO
Corso: American Gigolo.
VILLAFALLETO
Moderno: riposo.

NOVARA

La grande ammucciata.
Cocca: Gente.
Excelator: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
Famagiana: L'uomo confine.
S. Cuore: Kagamusha.
Il cavaliere elettrico.
S. Carlo: Poliziotto a canaglia.
Speed driver.
L'isola.
Luz: Il bambino e il grande cacciatore.
BORGOMANERO
Moderno: Il viziato II.
Luz: Laguna blu.
Luz: Lo zappatore.
DOMODOSSOLA
Corso: Delitto a Porta Romana.
Indio: Que vive Mexico.
GALLIATE
Smeraldo: Il gatto a 9 code.
GHISAME
Italia: L'ultima coppia.
GOZZANO
Ragazze insaziabili.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Poliziotto superpiù.
OLEGGIO
Comunale: Viziato n. 2.
Pomo erotico movie.
CAMERI
Oratorio: Biancaneve e i sette nani.
TRECATE
Comunale: Il campo di cipolle.
Villorba: Mia moglie è una striga.
VERBANIA
Apollo: Il buco nero.
Ariston: La cucina del prete.
Vip: Tom scatenato.

Società (Intra): Xanadu.
Camera bergo.

CANNORIO
Diana: Come perdere una moglie e trovare un amante.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Storia d'amore.

BIELLA

Apollo: Altro vizio porno moglie.
Impero: Alta eclisse.
Mazzini: Gente comune.
Maniaco.
Sovigliate il...
BORGOSESIA
Luz: Xanadu.
Società: city.
CANDELO
Verdi: Due cuori e una capella.
COGGIOLA
Ennio: Super porno climax.
tomato Picchiato.
The brothers.
COSATO
Michael: Compagnia di...
Primavera: Sasso nero.
CREVACUORE
Aurora: Count down zero.
POMI
Excelator: Laguna blu.
Corso: Io e Caterina.
VALLEMOSSO
Varesina: Count down dimensione zero.
VARALLO
Biancaneve e i...
Teatro Chivo: Un amore in prima...

VERCELLI

Ereditiera super porno.
Chico: 21, spettacolo...
dal Circolo Nuovo Piemonte: «Beobab».
Quando la coppia scoppia.
Principe: Ritorno... il dia d'ac...
Pomi d'ottone e manici...
Vitt: Exterminator.
ASIGLIANO
Piano: 21, danzante con «diapason».
Tiziosi: 22,30...
con il... Gilberto Cortesi.
GATTINARA
Mia moglie è una striga.
BORGO D'ALE
Il cacciatore.
I giganti del West.
Splendor: The blues brothers.
LIVIGNO FERRARIS
Superman.
SANTHA
Fantozzi contro tutti.
TRONZANO
Luz: Fantozzi contro tutti.

ALBA

Orgia di...
Proibito erotico.
Astor: The elephant man.
Delitti inutili.
Bagnato d'amore.
Giulio: American porno teen agers.
L'oca selvaggia colpisce ancora.
Luz: Laguna blu.
Palazzo: ore 16 «Grand opera»: ore 18 «Wind», «Mirror e Wisconsin», «Railroad Turnbridge», «Spiral Jetty»; ore 21 «The Chelsea girls».
Odeon: La settimana al mare.
Olimpia: Camera d'albergo.
Orfeo: Maniaco.
La Patti: Eva man.
Piazza: Toro scatenato.
Rivoli: Lili Marleen.
Smeraldo: Sexy bistrò.
Superseximovie: Labbra aperte.
Universale: Occhio alla penna.
Verdi: Assassino allo specchio.
Dante: Stardust.
Ritz: Willy e Phil.
Flash Gordon.
Catalina: Pussy talk... parlante.
Ideal: Il domato.
Lido: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Mestre: Bianco, rosso e Verdane.
L'Avventura del gran Nord.
Chelara: 5 uomini d'acciaio.
Due sotto il divano.
Storia scellerata.

BAYONA

Aster: Camera d'albergo.
Bianco, rosso e Verdane.
Elderado: Maniaco.
La formula.
Jelly: Quella pomoltitudine mia moglie.
Olimpia: La febbre nella pelle.
Fimstudio: Angi Vera.
Cinema d'Essai: Tesoro mio.
Luz: Count down, dimensione zero.

IMPERIA

La banchiera.
La morte in diretta.
Dante: Camera d'albergo.
Imperia: Laguna blu.
Ambra: Poliziotto superpiù.
Carvour: Proslami tua moglie.
IANO MARINA
Dianese: Il bisbetico domato.
ARMA DI TAGLIA
Capitol: Due sotto il divano.
Cerr: Speed driver.
BORDIGHERA
Zeni: S... e i 7 nani.
Olimpia: Atlantic City U.S.A.
ARISTON
Ritz: Lili Marleen.
Bianco, rosso e Verdane.
Centrale: Ricomincio da tre.
Orfeo: Pomo erotico.
Smeraldo: La zia svadese.
Superpiù: Il piccolo lord.
Luz: Lo specchio del piacere.
Miguel: Vivere alla grande.

FUORI CASA

popolare all'Erba —
Stasera alle 21,15, al Teatro Erba, per la Rassegna teatro popolare, la compagnia «Del Centro» di Borgo... presenta «30 secondi d'amore» di Aldo De Benedetti.

L'organo... — Per la rassegna al Centro giovanile salesiano, in via Piazzini 25, stasera alle 21 «La letteratura per organo in Germania» Rinscimentamento all'età di Bach». Organista Arturo Sacchetti.

Teatro a S. Salvatore — Al teatro Comunale S. Salvatore domani alle 21 il gruppo della Rocca presenta «Amore, amore, amore» recital da testi di Angelo Beolco detto il Ruzante, a cura di Gianfranco De... e Ludovico Zorzi.

Postino... — In via Palazzo di 14 «Non spingete scappiamo anche noi» riscoperta del cabaret dei Guri con il gruppo Magg...

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Aziendale Il matrimonio segreto di D. Cimarosa.
PICCOLO REGIO: ore 10,30 (riserv. scuole) L'oca selvaggia di G. B. Paganini.
CABARET: ore 21, spettacolo esclusivo per il Piemonte. Carlo Fo e Franco... con tromba e pianoforte. Ultimi 2 giorni.
CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia ore 22: Orestes, di Rino Sudano da Eschilo; Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingr. soci.
CARIGNANO: ore 20,30 Aster Emilia Romagna Teatro presenta di Carlo Gatti. Regia: Giancarlo Cobelli. Scena e costumi: Paolo Tommasi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.245.
CENTRALINO (v. Rosina 16, tel. 837.500): recital... Nocerà.
Il Rassegna Teatro e Cultura Popolare: ore 21,15 30 «30 secondi d'amore» di Aldo De Benedetti, con la Compagnia «Del Centro» di Borgo d'Ale. Inf. tel. 544.562 - 556.245.
GIANNINA MARONETTE LUPI: Vedi cinema.
GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 21 Adriana Martino in Questa sera al Teatro della Elar Comp. Teatro a Canzone. Tel. 544.562 - 556.245. Ultimi 2 giorni.
ITALIA: La ballata di Pinocchio. Spettacolo per le scuole. Inf. tel. 544.562.
MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 556.922 - 533.946): stasera ore 21,15 Dino Sardi in Che bella facce, che bella gente. Spett. in 2 tempi. L. 9000; 7000; 5000. Ultimi 2 giorni.
MASSAIA - BORGHIERE (c. Massala, 104, tel. 257.881): 21 Burattino e sordelli, 2 atti di L. Pirandello. C. Stabile di Chieri.
NUOVO: Vignoli 81. Stage estivo internazionale. Lezioni tel. 890.668.
TEATRO ADIA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Giulio Brogi in Il bacio della donna ragno, di Manuel Puig. Teatro di Porta Romana. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.245. Ultimi 2 giorni.
PICCOLO TEATRO - GUGLIESCO (p. Matteotti 39): Il Gruppo Teatro Attuale in La metamorfosi di Kafka, ore 21.
MOLE: L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30: La congiura del Re; 14,30: Nerval; 17: Schopenhauer. Ingresso libero.
ITALIA (v. Genova, 288, tel. 606.9901): ore 15 e 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ADRIANO (v. Roma, 1/B, Cerrina Mont. Al., tel. 0142 943.304): personale di Edouard Pignon.

Bécaud chiude il ciclo

TORINO — Termina, questa sera, al Conservatorio, Spazio Musica 1981, rassegna organizzata dall'Iniziativa C.A.M.T. — Stampa Sera — l'egida della Regione Piemonte assessorato al turismo. Il concerto sarà tenuto dalla Corale Universitaria di Torino, diretta dal maestro Giovanni Acciai, titolare della cattedra di musica ed... ha fondato nel 1954 da alcuni studenti dell'Università e del... ha 250 concerti, partecipando a numerosi importanti festival polifonici internazionali.

Il recital di questa comprende, nella prima parte, e madrigali e '500 dei seguenti autori: Desprès, Compère, Byrd, Palestrina, Marenzio. Il concerto proseguirà con alcune e lieder che '500 giungono al no- tempi: «Voria tu cantass'una canzone» di Antonio Scandello, «L'enchante-sang» di Mendelssohn-Bartoldy, «Der Jäger» di Brahms, «Gli trovai maggio» di Bruno Bettinelli, «Les boîtes à musique» di Anonimo, «Insalata italiana» di Herz e per finire «Mazzini» di Gilbert Bécaud.

I CONCERTI di STAMPA SERA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

IN COLLABORAZIONE CON REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO

SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°
Torino, Conservatorio G. Verdi, sabato 28 marzo, ore 21,15

Corale Universitaria di Torino
diretta da Giovanni Acciai

Maestri di Desprès, Compère, Byrd, Palestrina, Marenzio, Scandello, Mendelssohn Bartoldy, Brahms, Bettinelli, Bécaud, Herz

tagliando invito

ERBA - tel. 690.467
TEATRO
questa sera ore 21,15
«30 SECONDI D'AMORE»
di Aldo De Benedetti
con la Compagnia «Del Centro» di Borgo d'Ale

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 10 - I. 556.922-533.946
Ore 21,15 Recital di
MACARIO
SUCCESO VIVISSIMO!
2 tempi - Pren. cassa locale
L. 9000 - 7000 - 5000

2 ritmi
St. Salvatore
S. Gatti
Questa sera con i
SIMPATICI DEL LISCIO

COLLIN'S
V. V. V. - Tel. 21
NUOVA DISCOTECA

DOC
V. 48
L. 538.089
SERATA D'ADDIO A
CARLETTA SPINARDI
GIORGIO GIACCA
RENATO AVIANO
ROBERTO (la voce)

LA CLOCHE
Nuova AMERICAN MAN
DISCOTECA
St. Traforo Pina 106

discoteca
v. Bligny 14
Sabato sera ore 21
più bella e lo spettacolo più favoloso
Pren. final. festa 6 aprile

GARDEN
V. Valsalice 2
tel. 655.859
5230-53
15,30 e 21
discoteca
GALLO

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

I divertenti mondi di Shekley

I romanzi di Urania dedicano un'antologia al noto scrittore di fantascienza

cinque, antologia di racconti di Robert Shekley, romanzi di Urania ■ 880, lire 1200.

Sono dodici storie scritte da uno dei più divertenti «specialisti» della fantascienza. Molte di molti fa, ma non hanno perso lo smalto. Dice tra l'altro lo stesso Shekley nell'autopresentazione: «Forse, in mancanza di meglio, dovrei definire "artistici" questi sforzi. Devo però dire che l'arte, nella accezione romantica e letteraria, non mi ha mai interessato, e definisco un artista faccio solo per mettere a quelli che chiedono perché non mi arricchisco scrivendo un best-seller impennato su gente che copula a bordo del "Titanic" mentre altra gente, su dischi volanti, getta loro fasci di luce in faccia. E' brutto "artistico", essere "commerciale" è peggio. C'è bisogno di un pubblico, d'accordo, non si crea per se stesso, prendendo a modello la propria sensibilità, quando pensa il lettore ideale».

ADESSO sta leggendo la nostra farga — disse Gregor, con la faccia lunga e ossuta premuta contro lo spioncino della porta dell'ufficio.

— Fammì vedere — disse Arnold.

Gregor lo spinse indietro. — Sta per bussare... no, ha cambiato idea, se ne va.

Arnold tornò alla sua scrivania e cominciò a fare un altro solitario. Gregor continuò a guardare dallo spioncino.

Avevano installato quel congegno per combattere la noia, tre mesi dopo essersi messi a società e avere affittato l'ufficio. In tutto quel tempo, la AAA Asso Servizio Decontaminazione Pianeti non aveva visto l'ombra di un cliente... nonostante che fosse la prima, sull'elenco telefonico. Quello della decontaminazione dei pianeti un «business» vecchio e collaudato, completamente monopolizzato da due grandi società. Era scoraggiante per un'impresa piccola e nuova condotta da due giovani pieni di idee e di attrezzature non ancora pagate.

— Torna! — gridò Gregor. — Presto, un'aria importante! — fai finta di essere occupatissimo!

Il cliente era un tale, piccolo, calvo, e dall'aria stanca. Li guardò con espressione perplessa.

— Voi decontaminate i pianeti?

— Esatto, signore — disse Gregor, allontanando da sé una pila di carte e stringendo la mano umidiccia dell'uomo. — Io sono Richard Gregor, e questi è il mio socio, il dottor Frank Arnold.

— Vi prego, sedetevi, signor...

— Ferngrum.

— Signor Ferngrum, credo che possiamo venire incontro praticamente a qualsiasi vostra richiesta — disse Gregor — slancio. — Controllo della flora o della fauna, pulizia dell'atmosfera, depurazione delle acque, sterilizzazione del suolo, verifica della stabilità, controllo dei vulcani e dei terremoti... tutto quello di cui avete biso-



gno per rendere il pianeta adatto a essere abitato da esseri umani.

Ferngrum appariva ancora dubbioso. — Voglio essere sincero con voi. Ho tra le mani un pianeta problematico.

Gregor annuì, sicuro di sé. — I problemi sono il nostro pane quotidiano.

— Sono agente immobiliare — disse Ferngrum. — Sapete come funzionano queste cose, no? Si comprano pianeti, li vendono pianeti, bisogna pur...

Di solito sono costretti a comprare mondi di poco conto, che faccio decontaminare ai miei compratori. Ma alcuni mesi fa ho avuto la possibilità di comprare un pianeta veramente di qualità: l'ho spogliato di sotto al naso ai grossi operatori del settore. — Ferngrum si asciugò la fronte con aria triste. — E' un gran bel posto — continuò senza ombra di entusiasmo. — La temperatura media è di ventun gradi. Il terreno è montagnoso, ma fertile. Cascate, arcobaleni, tutta quella roba là. E non c'è tipo di fauna.

— Sembra l'ideale — disse Gregor. — Microorganismi?

— Niente di pericoloso.

— Allora cosa c'è che non va?

Ferngrum sembrava impacciato. — Forse ne avete sentito parlare. Il numero, nel catalogo del governo, è RJC cinque. Ma tutti lo chiamano «Fantasma Cinque».

— Mi pare di non averne mai sentito parlare — disse Gregor.

Ferngrum si dimenò sulla sedia, disagio. — Avrei dovuto dare retta a mia moglie. Invece no: volevo per forza diventare un operatore importante. Per comprare «Fantasma Cinque» ho pagato diecimila volte il prezzo che pago di solito per i miei acquisti — adesso il ritrovo è alla palla al piede.

— Ma che cos'ha che non va, questo pianeta? — chiese Gregor.

— Pare che sia infestato da spettri — disse Ferngrum con una disperata.

Ferngrum aveva analizzato con il radar il suo pianeta, poi lo aveva dato in affitto a una cooperativa di agricoltori di Digione VI. Il gruppo mandato in avanguardia, composto di otto persone, era atterrato e, nel giro di un giorno, cominciò a trasmettere rapporti confusi che parlavano di demoni, di «ghoul», di vampiri, di dinosauri e di altri esseri ostili.

Quando arrivò la nave di soccorso, li trovarono tutti morti. L'autopsia stabilì che gli squarci, i tagli e i segni riscontrati sui cadaveri potevano in effetti essere prodotti da qualsiasi cosa, perfino da demoni, «ghoul», vampiri, dinosauri, ammesso che questi esseri esistessero.

Ferngrum era stato multato per non avere decontaminato efficacemente il pianeta. Gli agricoltori avevano rinunciato al contratto. Ma lui era riuscito a dare in affitto il pianeta a un gruppo di adoratori del Sole di Opale II.

Gli adoratori del Sole erano stati prudenti. Avevano spedito le attrezzature, accompagnate però da tre uomini soltanto, che avevano il compito di individuare gli eventuali pericoli. Gli uomini avevano allestito un accampamento, disimballato la roba e dichiarato che il posto era un paradiso. Via radio avevano detto a quelli rimasti in patria di venire subito; ma poi, d'un tratto, avevano cacciato un urlo selvaggio, dopo di che era calato il silenzio.

Una nave vedetta era andata su Fantasma Cinque, aveva seppellito i tre cadaveri straziati, ed era ripartita di corsa, nel giro di cinque minuti.

— E così — disse Ferngrum, — adesso non ci vuole andare nessuno, a nessun prezzo. Gli equipaggi delle astronavi si rifiutano di atterrare. Io continuo a ignorare cosa sia successo.

Fecce un profondo sospiro e guardò Gregor. — A me il compito di scoprirlo. Sempre che accettiate...

Gregor e Arnold chiesero permesso e si ritirarono in anticamera.

Arnold esclamò subito: — Abbiamo un lavoro!

— Sembri dimenticare — disse Gregor, — che sono quello che deve atterrare sul pianeta. Tu non hai altro da fare che stare qui seduto a interpretare i dati che ti do.

— Ci siamo organizzati così, no? — disse Arnold — lo sono il reparto ricerca, tu sei quello che localizza il guasto. Non ti ricordi?

Nel giro di mezz'ora misero d'accordo sulle condizioni: un'ampia percentuale di profitti derivanti dallo sviluppo futuro del pianeta.

Gregor accompagnò Ferngrum alla porta. — A proposito, signore — gli chiese, — mai siete venuto proprio da noi?

— Nessun altro ha voluto occuparsi della cosa — disse Ferngrum, molto soddisfatto di sé. — Buona fortuna.

Tre giorni dopo, Gregor era a bordo di una scassata nave merci, diretto verso Fantasma Cinque. Passò il suo tempo a studiare i rapporti sui due tentativi di colonizzazione, e a leggere un mucchio di libri sui fenomeni soprannaturali.

Ma sia l'una sia l'altra cosa gli servirono a niente. Non era stata trovata nessuna traccia di vita animale, su Fantasma Cinque. E in nessuna parte della Galassia era stata riscontrata l'esistenza di esseri soprannaturali.

Gregor meditò sulla cosa, poi diede una controllata alle armi, mentre l'astronave scendeva a spirale verso l'orbita di Fantasma Cinque. Aveva con sé un arsenale sufficiente a fargli combattere e vincere una piccola guerra.

Se avesse trovato qualcosa di sparare...

Il Comandante della nave si avvicinò al pianeta, arrivando a qualche centinaio di chilometri dalla accigliante superficie verde, ma non volle andare oltre. Gregor si accorse che la nave...

sue attrezzature sul luogo dei due precedenti accampamenti, strinse la mano al Comandante, e si paracadutò lui stesso.

Atterro bene e guardò in su. La nave merci correva come un lampo nello spazio, come inseguita dalle furie.

Gregor era solo su Fantasma Cinque.

Dopo aver controllato se ci fosse qualcosa rotto nelle attrezzature, comunicò via radio ad Arnold che era atterrato e stava bene. Poi, pistola alla mano, ispezionò l'accampamento degli adoratori del Sole.

Erano accampati ai piedi di una montagna, vicino a un laghetto dalle acque cristalline. I prefabbricati erano in condizioni perfette.

Nessuna tempesta li aveva danneggiati, perché Fantasma Cinque aveva una fortuna di possedere un clima meravigliosamente mite e costante. Ma avevano un'aria triste, di abbandono.

Gregor esaminò con prudenza uno dei vestiti erano piegati negli armadi, al muro erano appesi quadri, e una finestra c'erano perfino le tende. In un angolo della stanza era stato aperto uno scatolone pieno di giocattoli, in vista dell'arrivo dei bambini del grosso del gruppo.

Una pistola ad acqua, una trottola e un sacchetto di palline erano caduti a terra.

Stava sopraggiungendo la sera, perciò Gregor trascinò le sue armi nel prefabbricato e fece i dovuti preparativi. Montò un sistema d'allarme e lo regolò così puntino, che perfino uno scarafaggio l'avrebbe fatto scattare. Allestì un impianto radar, perché esplorasse la immediata vicinanza. Tirò fuori tutte le armi del suo arsenale, posò i fucili pesanti a poca distanza, tenne la pistola infilata nella cintura. Poi, soddisfatto, cenò con calma.

Fuori, la notte si trasformò in notte. Su quella calda terra di sogno scese il buio. Una lieve brezza increspò le acque del lago e fruscio dolcemente tra l'erba alta.

Era tutto tranquillo.

I colonizzatori dovevano essere stati degli isterici, pensò Gregor. Probabilmente erano fatti prendere dal panico o si erano uccisi l'un l'altro.

Dopo avere controllato un'ultima volta il sistema d'allarme, Gregor buttò i vestiti su una sedia, spense le luci e s'infilò a letto. La stanza illuminata dalla luce delle stelle, che era più forte del chiaro di Luna sulla Terra. La pistola sotto il guanciale. Tutto a posto, quel mondo.

Gregor si appena appisolato, che s'accorse di essere solo, nella stanza.

Era impossibile. L'allarme non era scattato. Il radar stava ronzando tranquillo come prima.

Eppure Gregor sentiva con tutti i nervi del corpo che c'era qualcosa che non andava. Presse la pistola e si guardò intorno.

C'era un uomo, in piedi in un angolo della stanza.

Non c'era tempo a stare a pensare come fosse entrato. Gregor puntò la pistola.

(Tratto dal racconto «Fantasma Cinque».)

CONAN

IL BARBARO



TOM E JERRY



Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome _____

cognome _____ telefono _____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserito in questa rivista. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli - Libri, giornali, fumetti usati - Hobby - Messaggi - Scambi - valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta _____ a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucate con i vostri annunci.

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)

Il vostro segno oggi non godrà favore degli astri. Sappiatevi controllare in una discussione di lavoro. Perdersi la stima dei vostri collaboratori. Anche gli inflessi astrali. Ottimi, invece, i rapporti sentimentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Mercurio e Venere, in congiunzione, il vostro segno, vi darà un viaggio di lavoro o di interesse. Vi arrecherà guadagni inaspettati. Ad alcuni verrà assegnato un lavoro di fiducia, applicatevi al massimo per rendere al meglio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Finalmente siete riusciti a inserirvi in un lavoro impegnativo. Anche il vostro segno, vi darà un viaggio di lavoro o di interesse. Vi arrecherà guadagni inaspettati. Ad alcuni verrà assegnato un lavoro di fiducia, applicatevi al massimo per rendere al meglio.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)

Una proposta di lavoro risulterà molto vantaggiosa. Mercurio e Giove, in congiunzione, vi darà un viaggio di lavoro o di interesse. Vi arrecherà guadagni inaspettati. Ad alcuni verrà assegnato un lavoro di fiducia, applicatevi al massimo per rendere al meglio.

LEONE (22 luglio - 21 agosto)

Alcuni colleghi o collaboratori cercheranno di rubare il vostro posto. Il classico bastione fra le ruote è un lavoro al quale tenete molto, non dategli retta e non ascoltate alcun consiglio. I viaggi, sia di lavoro che di interesse, vi daranno un viaggio di lavoro o di interesse. Vi arrecherà guadagni inaspettati. Ad alcuni verrà assegnato un lavoro di fiducia, applicatevi al massimo per rendere al meglio.

VERGINE (22 agosto - 21 settembre)

Nel vostro segno oggi sarà di rilevante interesse il campo. Ritorni di famiglia, colpi di cuore, conciliazioni, anche il personale, avranno oggi la possibilità di incontrare l'anima gemella. Ottimo anche lo svolgimento del vostro lavoro.

BILANCIA (22 settembre - 21 ottobre)

Una notizia riguardante il lavoro non vi giungerà nei tempi previsti, non è nulla di allarmante solo un piccolo disguido e voi dovrete avere la pazienza di attendere. Con il partner tutto fiero nel modo migliore, dovrete prendere però una decisione.

SCORPIONE (22 ottobre - 21 novembre)

Dopo un periodo abbastanza burrascoso siete per cogliere i frutti della vostra volontà e tenacia in questo lavoro assai complicato. In amore dovrete controllare la vostra gelosia, non volete rovinare le ore belle con la persona che amate.

SAGITTARIO (22 novembre - 21 dicembre)

Dovrete rinunciare all'attuazione di un progetto di lavoro, non attemetevi, si tratta di pochi giorni. Un guadagno extra vi giungerà prima del previsto. Nei rapporti sentimentali mantenete l'armonia che da qualche tempo avete.

CAPRICORNO (22 dicembre - 21 gennaio)

Una proposta di lavoro risulterà molto vantaggiosa. Mercurio e Giove, in congiunzione, vi darà un viaggio di lavoro o di interesse. Vi arrecherà guadagni inaspettati. Ad alcuni verrà assegnato un lavoro di fiducia, applicatevi al massimo per rendere al meglio.

ACQUARIO (22 gennaio - 21 febbraio)

Anche il vostro segno oggi sarà di rilevante interesse il campo. Ritorni di famiglia, colpi di cuore, conciliazioni, anche il personale, avranno oggi la possibilità di incontrare l'anima gemella. Ottimo anche lo svolgimento del vostro lavoro.

PESCI (22 febbraio - 21 marzo)

Gli inflessi astrali favoriranno particolarmente le iniziative di lavoro che avranno senz'altro un buon fine. Il partner ha bisogno di sentirsi pienamente ricambiato. Fate attenzione agli investimenti eventuali di denaro ed ai cambiamenti di casa.

Le stelle della settimana

A cura di Olga Zanca

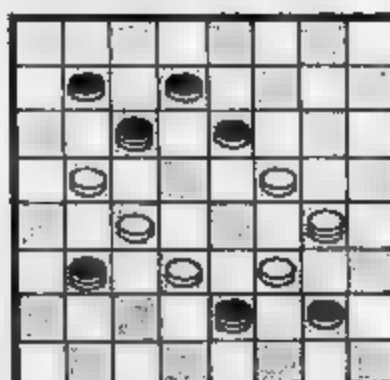
In questi sette giorni devono valutare con attenzione i problemi e lottare per quei valori in cui credono l'Ariete di Marzo anche il Cancro di Giugno malinconico e sfiduciato, il Capricorno di Dicembre i cui problemi sono ancora irrisolti. Fortuna facile, invece, per il Toro che influenza gli altri, per i Gemelli di Maggio cui tutto va bene, il Leone di Luglio gratificato nell'orgoglio, per il Sagittario di Novembre, per l'Acquario di Gennaio e per i Pesci, particolarmente pigri, che ottengono quello che desiderano partecipazione attiva. Una buona notizia rallegra il Cancro di Luglio, il Capricorno di Gennaio e lo Scorpione che sfodera un atteggiamento spiritoso. Le novità sono meno buone per il Sagittario di Dicembre, i Gemelli di Giugno e la Vergine, che peggiora la circostanza con un comportamento esitante, diffidente, ma soprattutto egocentrico. La Bilancia è nervosa, insoddisfatta e incompresa dal partner; ma se nata in Settembre si convince che, nonostante gli apparenti ostacoli, il periodo è estremamente positivo.

Per chi compie gli anni

Per l'Ariete nato tra il 28 Marzo e il 4 Aprile il futuro anno astrologico si presenta abbastanza tranquillo, con l'eccezione di un breve periodo che va da Agosto ad Ottobre. Durante questi tre mesi opportuno valutare e approfondire gli eventuali problemi per non incorrere in sconfitte in ogni settore della vita. Occorre dunque che l'Ariete in questione impari fin d'ora a dominare le impulsività negative e apprendere il significato delle parole «pazienza» «costanza» che, soliti, il suo vocabolario riporta. Forse sarà necessario rinunciare a qualche illusione o perdere delle speranze lungo accarezzate, ma un po' di buona volontà ogni situazione potrebbe ristabilirsi e consentire così di chiudere in bellezza questo 1981.

DAMA

Il Re vince in 5 mosse (R. Cipollini)



SOLUZIONE: 13-3, 21-14; 8-2, 27-18; 20-24, 11-27; 24-13, 19-17; 2-18.

SCACCHI

Soluzione problema n. 1. A67 (m.p. 2. A45 matto). N. 2296 (12+6)



M. Parthasarathy Il Bianco matta in 2 mosse

ECONOMICI

15 Autovetture

CITROEN 2 cv. ToV... come nuova vendesi. Eurocar, corso Grossato 318, Torino, telefono 739.5353.

EUROCAR Renault Aletta 1600... 77.5 milioni 500 mila. Volvo 244 78... equipaggiato con aria condizionata 6 milioni. Beta coupé anno 77... perfezione condizioni... 56 mesi... cambiali... con...

726.891 via Sagra S. Michele 45.
EUROCAR Renault pronta consegna a prova Fuego e 18 Turbo omaggio impianto... assicurazione. Telefonare 739.407 726.891 via Sagra S. Michele 45.

tutti i tipi acquistati... Autostar corso Belgio 179. Tel. 896.548 - 898.256.
revisioni Top... Tom... impianto... Eurocar... Gressato... Torino, telefono 739.5353.

GENCAR RATEAZIONI
SENZA...
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento proporzionali impostabili 118 vetture esposte.

SENZA CAMBIALI
Citroen Dyane 6 fine '77... azzurra con L. 50 mila al mese.

SENZA CAMBIALI
Ascona 1200 fine '76 con pochissimi km a L. 107 mila al mese.

SENZA CAMBIALI
127... ponte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili.

SENZA CAMBIALI
A112 Eleganti del '77... con L. 107 mila al mese.

SENZA CAMBIALI
Ascona... colori metallizzati del '78 con L. 133 mila mensili... ed altre 113 vetture e commerciali a benzina e diesel con l'condizionamento O.K. Gencar, via Nizza 185, telefono 896.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GIULIA super 1300 anno 1973 vinaccia interna... vendiamo permuto... rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

Diesel e Lancia Delta nuove consegna immediata. Tel. 582.677.

argento metallizzato '77 impeccabile... garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, Turati, telefono 506.106.

KADETT S 5 porte bianca interna nera... proprietario unico vendiamo permuto... rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

L. 1.000.000
un milione di anticipo è sufficiente per stare in auto o con prezzi fino a 10 milioni e con pagamenti senza cambiale e ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.8 semestrali - Alfame 2000 L, BMW 528i interiore - Fiat 131 - Alfame GTV.

cerchi lega, fuori strada Lada Niva Campagna. Perché... provi? K4 Car corsa... Ferrari 24, Tel. 510.251 e corso Belgio 101 tel. 898.9044/5/6.

MANCINI turbo Porsche 3300 Saab turbo '81, Audi turbo '81, Porsche 924 turbo il mese, Range Rover '81, Porsche 3000 SC '81, Morgan spyder '80, Daihatsu '81, Bmw 323i, 528 M60, 528i Goli GTT, Audi '80 GLE, Beta HP2 2000 mesi 5, 132 GLE 3 mesi, telefonare 295, corso Marconi 5.

MECCANICO per sgombero... e prezzi di realizzo vendi: 500L, F. 125, 127, A112E, A112 Abarth, Renault 11, Fulvia coupé, 131 gas, Peugeot 204D, 132, A112, Alfame, Lancia 2000. Pagamento rateale. Telefonare 721.983.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solina Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977.

unica... vende A112 blu line 73 e Mini... 40 km 48 mila originali perfette. Tel. 538.022 876.238 pasti.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 131 1600 5 mar... line 76 metallizzata. Telefonare pasti 749.2131.

PRIV vendo Fiat 131 familiare... perfezione... eventuale... Telefonare pasti 749.2131.

PULMINO Fiat 900 T largato ToR... molto... Eurocar, corso Grossato 318, Torino, telefono 739.5353.

RITMO Targa Oro ToV... sportivi... larghe... occasione... diamo permuto... rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

R18 GTS 79 borse perfetta in ogni particolare... vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

TL... metallizzato... proprietario unico perfetta... diamo permuto... rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

Personal anno 1978... avogato in perfezione condizioni vendiamo permuto... rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

Auto Di Franco, San Maurizio 86, telefono 539.595.

16 Motocicli

tempo libero... Ossa, Monni, Paggio, Borgarello, Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. PROFESSORESSA acquista in Torino appartamento di 2+3 camere e servizi pagamento in contanti. Tel. 619.1798.

A.A.... laorete acquistano in contanti Torino alloggio libero 2+3 vani anche da ristrutturare. Tel. 504.101.

A.... contanti mansardato o sottotetto qualunque. Telefonare 752.984.

A. GIOTTO S.N.C. acquista pronto per contanti in 4 settimane appartamenti stabili in blocco... Torino e cintura. Telefonare 488.072 - 489.789.

AFFARONE ULZIO

ultimi alloggi residenziali piccoli e medi

VENDONS

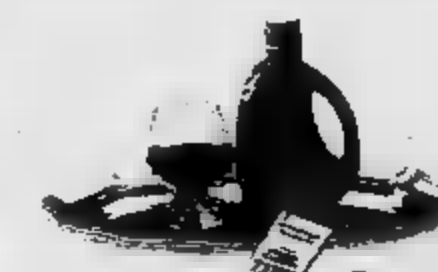
minimo anticipo lunghe rateazioni

Tel. 711.149 - pasti

regala oro



invecchiato oltre 70

Vecchia Romagna
etichetta oro

Regalerai l'oro di un grande brandy: il suo invecchiamento di oltre sette anni è garantito, bottiglia per bottiglia dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato. Regalerai una preziosa bottiglia di vetro satinato, dalla caratteristica impugnatura che richiama i recipienti dove, anticamente, si sigillava il distillato d'acquavite. Regalerai il tesoro delle nostre cantine da sempre geloso segreto dei nostri cantinieri, distillatori e maestri vinai.

il tesoro delle nostre cantine

A. HOLDING S.N.C. per contanti immobili liberi e occupati Torino e prima cintura definiamo in 30 giorni. Tel. 506.861.

A. USO ufficio centrale acquistasi massimo 4... anche casa d'epoca purché agibile, piano... Telefonare 549.492.

A.... in Torino libero entro... camere cucina bagno... Telefonare 539.181.

A.... libero subito... qualsiasi zona spesa... 32 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio libero in Torino 2+3... bagno anche da ristrutturare... con riscaldamento. Telefonare 509.5749.

alloggi mansarde monocomera libere e Torino e dintorni. Tel. 605.2367.

A.... in Torino a prima cintura... appartamento 2+3 camere e servizi anche piano. Tel. 740.489.

ACQUISTO mansarda... anche... ristorante con... lare servizio interno... pagamento in... Tel. 598.698.

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggio libero in Torino 1/2... bagno... Tel. 598.698.

ADACENZE Coesna ricerca urgentemente alloggio... 2... re... Tel. 598.698.

ALLOGGIO acquistarsi in... libero presto 3 camere cucina possibilmente con box. Tel. 473.0118.

ALLOGGIO acquisto libero 2/3 camera servizio per urgente matrimonio in Torino. Tel. 473.0118.

ALLOGGIO libero 2+3... acquisto urgentemente in contanti anche prima cintura. Telefonare 534.584.

APPARTAMENTO acquisto... signorile media grandezza adatto studio... Tel. 598.698.

AVETE intenzione di vendere il... immobile? Noi lo esaminiamo senza impegno se è il nostro interesse lo acquistiamo direttamente... appuntamento. Tel. 760.132.

CENTRALI occupati acquistarsi per investimento 1-2 camere cucina con servizi interni spesa limite 50 milioni. Tel. 481.114.

CERCO

pagando contanti alloggio anche occupato 200 mq circa, zona Gran Madre. Telefonare 789.206.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 519.828.

A.... acquisto pagando in contanti alloggio di 2 camere anche senza servizio ma libero subito. Tel. 685.307.

IN palazzina zona limitrofa Torino cerco alloggio recente 2 camere cucina con box spesa massima 62 milioni. Tel. 473.0118.

INSEGNANTE causa trasferimento ricerca urgentemente appartamento di camera cucina in Torino. Tel. 519.828.

LIBERO cerco camera cucina anche casa vecchia possibilmente servizio interno. Tel. ore pasti 751.090.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 2+3 camere cucina o lineato pagamento in contanti. Tel. 519.828.

A.... acquisto da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.

PRIVATO acquisto da privato per contanti libero zona Crocetta San Paolo 2 camere cucina e tinello servizi. Telefonare 441.561.

PRIVATO trasferito a Torino urge libero o centro periferia 3/4 camere servizi casa medio signorile. Tel. 657.967 ore pasti.

PRIVATO compra per contanti 2+3 camere tinello servizi libero/occupato qualsiasi zona anche prima cintura. Telefonare 441.561.

PROFESSIONISTA acquista appartamento libero in Torino mq 150-200 anche da ristrutturare in zona signorile. Tel. 547.250.

RICERCABILI in Torino stabile intero da frangere 30-40 camere pagamento in contanti. Tel. 481.114.

SIMPATIA 88

77 trattiamo la vendita dei vostri alloggi e occupati facendovi realizzare il pagamento in contanti.

S.r.l. cerca in Torino a prima cintura e/o stabili anche occupati... 500.350.

SPEDI ricercano in Torino e prima cintura alloggio... 2/3... libero entro agosto. Tel. 263.631.

VEDOVA residente Nichelino comprerebbe in Torino... e... bagno... pagamento contanti no agenzie. Tel. 621.179.

A.... un o bilamiglia cerca urgentemente zona collinare e cintura Torino. Pagamento rapido in contanti. Tel. 519.828.

VILLA collinare cerca alloggiata con terreno, pagamento in contanti. Prezzi assai intermediari. Tel. 598.698.

650.3805 INT. 11

con... telefonata ha venduto il suo immobile: Ti garantiamo la vendita in... settimane.

se preferisci, subito e contanti... S.p.A.

... d'Aragio 23 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE alloggio signorile libero 3 camere cucina doppi servizi nuova costruzione in S. Mauro Torinese causa decesso cedono in cooperativa Tel. 545.128.

A.A.... S.p.A. vende... in Carignano alloggio prestigioso e casa signorile di... evoluti... divisibile. Telefonare 650.3805.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libera in Cascine Vice... composto... ingressi... camera, cucina, servizi, il terreno. Tel. 598.698.

A.A. ENTRALEDDI vende villa appena ultimata a Sangano signorile mq 400 abitabili box 1100... giardino. Telefonare 530.163.

A.A. CENTRI vende... alloggio libero mq... soggiorno 3 camere cucina sufficienti... milioni più mutuo. Telefono 530.163.

A.A. AFFARE alloggio signorile libero 3 camere cucina doppi servizi nuova costruzione in S. Mauro Torinese causa decesso cedono in cooperativa Tel. 545.128.

A.A.... S.p.A. vende... in Carignano alloggio prestigioso e casa signorile di... evoluti... divisibile. Telefonare 650.3805.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libera in Cascine Vice... composto... ingressi... camera, cucina, servizi, il terreno. Tel. 598.698.

A. CABALEDNO A Collegno (To) libero maggio recente camera tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni compreso mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO B Cascine Vice (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni compreso mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO C occasione corso Trapani adiacente corso Paschiera, camera cucina, servizi cantina linea 23 milioni mutuo fondiario. Telefonare 839.8444.

A.... Tralino (Milafori) 2... cucinino... giardino condominiale... milioni... compreso mutuo... Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO E Torino (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo fondiario. Telefonare 839.8444.

A.... via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO G via Giachino (Borgo Vittorio) cucina servizi cantina... milioni mutuo occasione. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO H via Barberasco (Milafori) camera tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo fondiario. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO I via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO J via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO K via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO L via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO M via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO N via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO O via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO P via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO Q via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO R via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO S via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO T via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO U via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO V via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO W via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO X via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO Y via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO Z via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AA via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AB via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AC via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AD via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AE via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AF via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AG via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AH via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AI via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AJ via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AK via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AL via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AM via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AN via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AO via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AP via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AQ via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AR via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AS via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AT via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AU via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AV via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AW via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AX via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AY via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO AZ via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BA via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BB via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BC via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BD via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BE via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BF via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.

A. CABALEDNO BG via Lorenzini (Borgo Vittorio) tinello cucinino servizi cantina linea 55 milioni mutuo. Telefonare 839.8



I granata sono in fase di recupero, ma non devono sottovalutare la classifica del Brescia

Match facile, un'insidia?



Inizio ore 16,30

SERIE A

ASCOLI - AVELLINO
CATANZARO - UDINESE
FIORENTINA - COMO
INTER - JUVENTUS
NAPOLI - BOLOGNA
PERUGIA - PISTOIESE
ROMA - CAGLIARI
TORINO - BRESCIA

Bergamo
Redini
Lops
Pieri
Lo Bello
Menegali

SERIE B

ATALANTA - FOGGIA
BARI - VERONA
L. VICENZA - LECCE
MONZA - CATANIA
PALERMO - MILAN
RIMINI - LAZIO
SAMPDORIA - PISA
SPAL - CESENA
TARANTO - GENOA
VARESE - PESCARA

Lanese
Magni
Castaldi
Pirandola
Angeletti
Milan
Longhi
Ciulli
D'Elia
Paparesta

Torino non la fuori dal tunnel. Ha rivisto il proprio domenica a Como, dove conquistato vittoria meritata in virtù di un gioco ordinato e grintoso. Ora ci si aspetta la conferma, una verifica sotto ogni punto di vista (due punti e bel gioco). L'occasione è proibitiva, poiché il Brescia, pur essendo squadra combattiva e pericolosa, non il fronte con il Torino sia sul piano tecnico che su quello tattico. Ma esperienze trascorse inducono ad prudenza programmata, poiché test apparentemente facili hanno spesso dimostrato insidie e peri-

coli assortiti.

Il Torino deve rilassamenti, deconcentrazioni che nel sono fatali stante il momento di valori che equilibrano l'andamento e le vicende del campionato.rebbe sciocco se i giocatori granata ritenessero troppo facile questo impatto il Brescia, rischiando sorprese che sempre si nascondono infide un match. Se invece sfoggeranno la serenità e l'ordine dimostrati Como, allontanando certi affanni del passato, non avranno problemi e durranno porto questa loro seconda partita riscatto.

Sulla formazione da mandare in campo, Cazzaniga fino a ieri poteva essere preciso, alcuni dubbi che a avviso il tempo risolverà positivamente. Il rischio di rinunciare a Graziani, che denuncia i postumi di una forte contusione al polpacchio sinistro, ed all'olandese Van Korpud, quale è reduce è fastidiosa distorsione alla caviglia destra invita Cazzaniga prendere tempo.

Nonostante le legittime apprensioni parte tecnici del sanitari, siamo certi che sia il centravanti che il regolarmente in campo. Per cui l'unico dubbio riguarderebbe l'attacco, con coinvolgimento indiretto della difesa. Volpati è squalificato. Cazzaniga ha due soluzioni a disposizione: o schiera il giovane Francini come difensore oppure arretra Scioca e utilizza D'Amico al fianco di Graziani e di Pulici. Ma questi sono discorsi che probabilmente verranno risolti all'ultima ora.

Resta da parlare di Francini, l'ennesimo prodotto vivaldo sempre prolifico. Francini disputato serie (il 18 gennaio, giorno del debutto) due minuti di gioco contro l'Ascoli. Cagliari, invece, disputò l'intera partita, diciotto anni, è Di lui parla in termini entusiastici uno degli osservatori del Torino, Ellena. «Lo visionammo, tanti an-

ni fa, in una zona fra Massa e Sareana; allora giocavo in coppia con Bertoni, altra sicura promessa; e giocavo nel ruolo di mezzala. Era un bambino. Lo opelonammo. E frattanto gli azevano cambiato ruolo. diventato libero. Noi lo trasformammo lentamente difensore. E siamo ai giorni di oggi, facilità movimento, è veloce; marca ed imposta estrema semplicità. E' giocatore completo, all'inizio non usava mai il destro. Con l'applicazione costante si è tolto quel difetto iniziale. Fisicamente è posto, deve soltanto irrobustirsi un po'. E' ragazzo tranquillo, si fa volere. Diventerà qualcuno, ne sono certo».

Il giovanotto, suo canto, si limita a dire: «Questo esordio casalingo ed a tempo pieno non mi procura nessun effetto. Sono sereno, sicuro delle mie possibilità. Sono un ragazzo abbastanza freddo; anche se ho diciassette anni, non mi lascio sopraffare dai grossi avvenimenti».

Poche parole, una promessa. Domani al Comunale i tifosi avranno supplementare motivo di interesse. Dopo Mariani, Masl, Bertoni, anche Francini si mette in lista per un posto in prima squadra.

Angelo Caroli

Formazione: Terraneo, Francini (Scioca), Cuttone, Fabrizio Sala, Danova, Van de Korpud, Scioca (D'Amico), Facci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.

Scuola-sport

a Torino

Il Centro di dello Sport Torino, gli Affari (sport), Artesio (Istruzione) e Oliviero (Sanità), alla presenza di rappresentanti del Provveditorato agli Studi, del Coni e di alcune emittenti private, hanno ufficialmente il controllo efficienza fisica nei ragazzi delle medie.

I bresciani prudenti (ma non rassegnati)



Penso, l'unica punta bresciana: su di lui giocherà probabilmente lo stopper Danova

BRESCIA — Una comitiva di 15 giocatori parte nel primo pomeriggio per Torino. Due titolari non sono saliti sul pullman diretto alla città della Mole Torinese che ha sempre il braccio destro ingegnere Montagnoli «prestato» alla Primavera.

Le condizioni fisiche degli buone, tranne quelle di Crallesi, che accusa ancora qualche fastidio alla caviglia rimasta leggermente infortunata nel finale dell'amichevole di giovedì contro una squadra dilettantistica. domani, comunque, il giocatore dovrebbe in grado di giocare. Il morale non è complessivamente dei migliori, neanche così in potrebbe pensare guardando la precaria classifica.

Se giochiamo a Firenze e domenica al «Rigamonti» il Bologna è convinto che i granata faremo risultato. Certo, dovremo molto attenti perché il Torino ha dei giocatori Graziani e Pulici che non perdonano il minimo errore. giocando concentrati al massimo dal primo 90', domani possiamo rientrare in sede con qualcosa all'attivo. Di-

pure che fare risultato, altrimenti perderemmo contatto squadre che ci precedono graduatoria, in attesa degli scontri delle ultime giornate, scontri che dovrebbero decidere appunto il nostro futuro.

La formazione anti Torino il tecnico bresciano probabilmente l'ha già fatta, ma al momento non la rivela. L'annuncio pochi istanti prima partita. Malgoglio fra i pali, Greppi e Galparoli sulle due punte granata, Guida libero e Venturi confermato a centrocampista insieme a Podavini che rientra dopo il turno di squalifica. De e Jachini. C'è Salvioni che sembra controllo Pecci.

Il Brescia giocherà sicuramente con una sola punta, che dovrebbe essere Penso, ma c'è qualche probabilità anche per Seila. Come «spalla» per l'unica punta dovrebbe agire Bergamaschi anche se, giocando Brescia a Torino, appare improbabile che Magni escluda un tattatore come Biagini. In questo caso anche Bergamaschi se ne starebbe a disposizione in panchina.

Manuel Vigliani



Paolino Pulici

JUVE

L'invito è di Roberto Bettega, l'uomo più chiacchierato della settimana, che non vuol sentir parlare di polemiche

«Bisogna battere l'Inter»



«Basta con le polemiche e gli scandali: adesso pensiamo a giocare e a battere l'Inter». L'invito, a dirlo, proviene da Roberto Bettega, l'uomo più chiacchierato della settimana italiana. Anche se leggermente turbato, spiega assurda ed imprevedibile assunta dalla vicenda che lo ha visto protagonista domenica scorsa a Perugia. Pin e Dal Fiume, l'attaccante bianconero è pronto ad offrire il consueto contributo. «C'è certezza tutto

si chiarirà al più presto grazie all'inchiesta federale ormai avviata. Intanto occorre fornire un'immediata controprova di potenza sul campo, dopo le polemiche seguite al derby dei bianconeri sul Perugia.

L'Inter ha offerto nei giorni scorsi un «ramoscello d'ulivo», invitando i propri tifosi a non accogliere gli avversari in inopportuni pregiudizi. La Juve ringrazia, ma non si fida. Sul prato del Meazza sarà una battaglia difficile. Un autentico

«esame» per il capolista, quasi un virtuale scambio delle consegne. Inutile nasconderselo.

«Per verità — precisa Tardelli — sarebbe bene non caricare questa partita di troppi significati. Voglio dire che l'Inter per noi è senza dubbio importante, ma non fondamentale, non ancora decisivo».

«L'importante — prosegue il centrocampista juventino — sarà scendere in campo senza crearsi assurdi problemi. L'Inter è caricata

eccellente prova. Belgrado, ma noi non la temiamo. temiamo nessuno, quando giriamo a dovere ci accadrà ultimamente, a parte le impreviste difficoltà incontrate contro il Perugia».

Proprio Tardelli è il bianconero più forma. Quest'anno, con i suoi 5 gol, fornito notevole contributo anche in realizzazione. Ed anche uno bianconero più continuo, più regolare. Insomma, il solito «tuttofare» che da tempo si

L'arma «segreta» di Trapattoni. L'arma «in più» dell'Inter, secondo Tardelli, si chiama invece «E' lui — spiega — l'elemento più pericoloso, quello che può inventare qualsiasi azione durante la partita. Convinto che, annullando Beccalossi, si annullerebbe gran parte della forza del centrocampo interista. Quindi dovremo darci da fare. La Juve può andare a San e spettacolo. Sarebbe modo migliore per fine qualsiasi polemica o illazione. «Abbiamo complessi di colpa: Juve sempre giocato estrema onestà, oltre che determinazione».

Un battagliero, come consueto. Riflette lo spirito bianconero. Le polemiche, paradossalmente, hanno caricato la squadra, anziché demoralizzarla. Bersellini sa, sta studiando le opportune contromisure.

Trapattoni ha problemi di formazione. Giocherà la miglior Juve momento, con Causio, Brio, Frandelli in panchina pronti a rispondere ad eventuale «richiamo» del tecnico. Specialmente Causio, per il quale San Siro conserva malgrado tutto un affascinante sapore dei tempi eroici.

Questa formazione: Zoff, Cuccureddu, Cabrin; Furino, Gentile, Scirea; Marrocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Panna. A disposizione: Bodini, Brio, Frandelli; Verza e Causio.

Proverò a mettere sotto la Juve Bersellini medita il colpo grosso...



MILANO — Ormai è chiaro, qui all'Inter prima di scucirsi lo scudetto a petto, vogliono togliersi lo sfizio. «Noi proviamo a mettere sotto la Juve, e poi vedremo quello che succede», suggerisce Bersellini, aprendosi ad un sorriso malandrino. «È parte di comodo alleato di Liedholm, di Marchesi anche, ma sembra ignorare questo particolare scomodo. «Signori, io Bersellini e vinco per l'Inter, se mi riesce. Degli altri mi interessa poco. Vediamo quello che succede domenica e poi decideremo se l'Inter è ancora in tempo a rimontare, o invece dovrà rassegnarsi a stare dietro i tre che guidano il torneo, questo è il parere. «Anche deciso, Bersellini, da professionista corretto di non turbare il clima di questa vigilia, è delicato, percorso da infide polemiche».

«Io non do a certe voci, io dico che Inter-Juve si decide campo, saranno i giocatori i protagonisti, il pubblico sarà una degna cornice, mi auguro che venga fuori spettacolo decente. Il resto non appartiene a Bersellini, è più calcio, io parlo soltanto calcio», detto ancor più chiaramente.

I suoi propositi tattici sono ormai evidenti. Avendo lasciato e Orsini e recuperato soltanto per Bologna, comunque per la Coppa Campioni, Bersellini si voterà ad schieramento che quasi un perfetto equilibrio tra coraggiosi intenti, prudenza necessaria. Perché Bersellini ha già disposto le sue manovre: giocherà così le proprie carte.

Bergomi, ragazzo di 17 anni prelevato dal vivaio della primavera e dirottato a perdere tempo in Coppa Campioni contro la Juventus, è rivelazione di questo scorcio stagione nerazzurra, sulle piste di Marrocchino; mentre Baresi dovrà occuparsi di Panna e a Canuti toccherà l'ingrato compito di pedinare Bettega, che sarà certo accolto tra fanfare e applausi.

A centrocampo i duelli più interessanti con Beccalossi che cercherà Furino ed eviterà Tardelli, cui passa sembra fatto apposta per l'austriaco interista, Prohaska, mentre in copertura curerà Brady e Causio, se dovesse rimanere fascia laterale, avrebbe il compito di tenere a bada Cabrin e quelle pericolose scorribande sulle fasce laterali.

All'Inter hanno curato anche i dettagli psicologici. Per evitare che la sfida degeneri, settimana Bersellini i suoi hanno assolto Bettega e Juve prima ancora dell'ufficio inchieste. «Detto Altobelli», rincariamo queste ombre, oltretutto la Juve non accuserà alcun disagio psicologico, lo conosciamo bene, è gente che proprio nei momenti difficili, sa il meglio se stessa. Ha anche evitato pericolose illusioni: «Il 4 a 0 di anno fa è irripetibile. La Juve, con quella difesa che si ritrova tra centrocampo schierato a protezione, prende 4 gol ogni venti anni».

L'Inter potrebbe l'assenza di Bini, far giocare Mozzini libero. «Non ho soluzioni», Bersellini. Appiano Gentile. Ma per lui non è certamente problema. «Proveremo a mettere sotto Juve, benissimo che loro avanti con un contropiede manovrato, dobbiamo quindi stare anche attenti, questo l'ultimo proclama».

Per Inter-Juve a Milano c'è più solo biglietto disponibile. I bagarini hanno richiesto le ultime riserve e stanno provando a vendere a prezzi incredibili: 9 mila lire i popolari che al botteghino costerebbero soltanto 3500, quasi triplicato prezzo d'origine. Guerra dichiarata anche ai falsari: ai cancelli sono previsti rigorosi controlli per evitare la beffa dei biglietti falsi per filtrare tutti i facinorosi.

San Siro servizio d'ordine degli Interclub controlleranno i punti caldi a partita iniziata. Insomma le premesse ci sarebbero tutte. C'è solo da fare i conti. Juve. «Noi proviamo a metterla sotto», spiega ancora Bersellini vivendo la vigilia in questa idea fissa. Prima del Real, ha deciso di togliersi uno sfizio.

Francesco Ordine

Battuto in extremis Stenmark Sci: a Phil Mahre la Coppa del Mondo



LAAX — Lo statunitense Phil Mahre ha vinto la Coppa del Mondo di sci alpino, battendo lo slalom gigante Laax, secondo spalle sovietico Alexander Zhigrov.

Stenmark, che era primo al termine della prima manche, è finito al terzo posto nella classifica finale del gigante di Laax. L'austriano ha vinto la Coppa del Mondo.

Simpatica accoglienza ai bianconeri Tifosi nerazzurri offriranno fiori

MILANO — Inter-Juventus, partita cartello. Si prevedono cifre di incasso che danno il capogiro: milioni per la vendita biglietti e milioni quota di abbonamento per un incasso totale milioni. Non si tratta record assoluto, ma tratta pur sempre una cifra ragguardevole. Il tutto esaurito di fatto, per cui domani pomeriggio verranno aperti i botteghini allo

I bagarini, frattanto, si scatenano. I tagliandi per le tribune costano 100 mila lire e per i distinti lire 30. La società ha frattanto predisposto un doppio cordone di sorveglianza all'ingresso della tribuna stampa della tribuna d'onore. Queste forme di cautela sono state approntate per proteggere i giornalisti da eventuali intemperanze da parte dei tifosi e anche per vietare a quanti entreranno stadio Meazza con biglietti falsi ogni tipo di posto.

La nota più simpatica riguarda comunque i tifosi nerazzurri, i quali accoglieranno i sostenitori juventini con mazzi di fiori, domani stazione. E' chiaro che dopo le polemiche dimpiante durante la settimana, le due società e i due tifosi vogliono evitare ogni tipo di intolleranza e di incidenti.

Tre rientri nell'Inter

APPIANO GENTILE — Ieri pomeriggio si è chiuso a parte Bini e Orsini, che l'Inter spera schierare a Madrid. Più tardi sono scesi per sgambatura Bergomi, Cipollini, Basi, Tempestilli, Panchari, Ambu e qualche volontario.

Oggi, dopo l'ultimo allenamento, i rientri di Baresi, Marchetti e Mozzini. Recuperabile il libero Mozzini. E' il caso di Frandelli e Causio, sicuramente. In panchina dovrebbero Cipollini, Tempestilli, Panchari, Fasinato, Ambu.

Piquet e Reutemann in prima fila, entrambi con due buoni motivi per vincere il Gran Premio Brasile, duello sudamericano



Rio de Janeiro. Carlos Reutemann è tornato a sorridere

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Sarà certamente un duello tra piloti «caldi», quello che infiammerà domani il Gran Premio Brasile di Formula 1. L'argentino Carlos Reutemann e il brasiliano Nelson Piquet non abbandoneranno oggi nell'ultimo turno di prove ufficiali la prima fila conquistata ieri e in gara si daranno battaglia come mai è successo.

Entrambi i conduttori, quello della Williams e quello della Brabham, hanno promesso di voler vincere: Carlos per bissare il successo ottenuto tre anni fa, Nelson per ottenere il primo trionfo davanti ai propri tifosi che lo considerano l'erede di Emerson Fittipaldi. Questo non significa però che i due primi attori di questa gara non correranno dei rischi. Ieri nelle prime posizioni si è infilato il solito Jones e poi è arrivata anche la velocissima Renault turbo di Prost. Alle spalle di questi

piloti sono Patrese, Andretti e Villeneuve. Un lotto di concorrenti dai quali bene diffidare.

Nelle primissime posizioni, quindi, finalmente un'Alfa Romeo. Il pilota italo-americano ha riportato poco alla volta la macchina milanese ai tempi ottenuti nel finale della scorsa stagione e si presenta in una condizione concorrente temibile. «C'è molto da fare», ha detto l'italo-americano — ma abbiamo molti progressi sul piano aerodinamico — la macchina, che io credo che nel giro di qualche corsa saremo in grado di fare, io credo che nel giro di qualche corsa saremo in grado di fare, io credo che nel giro di qualche corsa saremo in grado di fare.

Anche Bruno Giacomelli (ieri tredicesimo) è abbastanza soddisfatto di questo primo turno di prove, quale è stata esclusa — come è noto — la Lotus 88. «C'è proprio», ha affermato il pilota bresciano — di come si fa a guidare una macchina. Invece io, e credo che io potrò migliorare ancora. Il brasiliano è molto veloce, in un saggio non va in infili più neppure le. Sarà gara ma anche perché è previsto molto caldo, noi temiamo questa. Non è risultato a sorpresa.

In grosse difficoltà invece la scuderia torinese di Enzo Osella. Le macchine hanno compiuto piccoli passi: i due piloti, l'argentino Angel Guerra e il piacentino Beppe Gabbiani, sono troppo inesperti per riuscire ad inserire le vetture nel lotto dei concorrenti che prenderanno il via alle 13 locali (le 13 italiane). «Per troppo», ha affermato Osella, «il tempo è affaticato — siamo alle prime armi — quanti. Non è ancora che partecipo di Formula 1 e i piloti hanno pochissima esperienza. Questa pista non mi ha mai reggiato e mi possono dare dei riferimenti per cer-

re di essere migliore. Tuttavia non dispero. Ho già un grosso vantaggio: partecipare alla gara».

Abbastanza soddisfatto invece Riccardo Patrese che è sempre nelle primissime file. Il pilota dell'Arrows ieri mattina aveva avuto un piccolo incidente all'uscita dai

boxes toccando un cordolo con la parte sottostante la carrozzeria della macchina e aveva rovinato la monoposto. I tecnici della squadra avevano lavorato alacremente non erano riusciti più ad equilibrare la vettura come in precedenza. Poi, alla volta, molti sacrifici, girando un forsenato, Riccardo è riuscito a risalire piano piano la graduatoria fino a piazzarsi al quinto posto. Oggi il padovano punta a ancora e non sarebbe sorpresa domani lo vedessimo se in prima fila almeno in seconda, subito dietro Reutemann e Piquet.

Cristiano Chiavogato

**In Tv (Rete 2)
dalle ore 18,50**

G. P. del Brasile, prova di Formula 1, trasmessa in diretta a colori dalla Tv Italia con inizio alle 18,50.

Basket: «quarti» dei playoff Grimaldi euforica contro la Squibb

Dopo la faticosa eliminazione di Libertà Treviso, alla ritrovata Grimaldi spetta domani un grossissimo impegno: Brumatti e compagni saranno sul campo a Cantù a contendere la Squibb il primo importante punto dei quarti di finale dei playoff.

La squadra torinese, che mercoledì ha dato lezione di basket ai trevisani sognatori, ha la sua parte pronosticata statisticamente favorevole: in questo campionato i ragazzi di Gianni Asti hanno mai perso con la Squibb.

L'impegno ad ogni modo non è sottovalutare, più volte Marzorati e compagni hanno dimostrato di essere una formazione meglio assortita e più continua del torneo. Ad essere in questo momento una delle maggiori candidate al successo finale. La Grimaldi del resto ha dato prova mercoledì, nella «bella» con il Libertà, di una inaspettata freschezza dopo le sconfitte e le prestazioni non esaltanti degli incontri che avrebbero dovuto avere influssi negativi. Invece tutti i giocatori ricordati di saper praticare un buon basket. Per Asti non c'è quindi motivo di grandi preoccupazioni: una Grimaldi così grintosa la Squibb non avrà vita facile.

L'accorsi solo domani (ora 17,30 in v. Guala) conclusa la fase, prima delle decisive partite per l'assegnazione del titolo, con un impegno che non presenta grossi ostacoli: l'Ufo Schio.

Le ragazze Borlengo sembrano aver riassorbito psicologicamente la brutta botta d'arresto sabato. Sesto, anche perché ai fini dell'ingresso ai playoff non è determinante. Quello che tutti si attendono da Piancastelli e compagne è una prova dignitosa, in vista degli imminenti e ben più importanti incontri finali.

Patrizia Zebellin

Pallavolo - Al Palasport (ore 17) contro la Polenghi La Robe di Kappa ora va a caccia di nuovi record

Vinto lo scudetto restano i record. Con questo obiettivo la Robe di Kappa si appresta a concludere la sua trionfale stagione. Dice Prandi: «Vogliamo fare in modo che questa annata resti storia. Per questo puntiamo alla imbattibilità in campo».

nato, che dura oltre un anno, all'imbattibilità, che dura da oltre tre, ed al minor numero di set persi. Tutti questi primati stimolano a finire in crescendo la stagione, alcun rilassamento.

Indubbiamente la squadra

torinese è caratterizzata un'epoca pallavolo. Tre scudetti vinti, seguito non sono un caso e per ora non si vede come le altre squadre italiane riusciranno a trasmettere lo strapotere di Borgna e compagni. Il campionato è ancora finito, già paria di campagna acquisti. I ragazzi Prandi certamente oggetto di attenzioni particolari ed è prevedibile fin d'ora che al manager Leone non mancherà il lavoro per evitare lo sfascio della squadra. I giocatori non brava vogliono tradire l'ambiente torinese dove tutti si è proprio agio. L'esempio di Lanfranco, fuggito a Parma, e cacciato in una situazione difficile, è di monito per tutti.

Continua Prandi: «Ora tocca ai nostri bravi dirigenti lavorare per la squadra domani. Io in queste tre partite darò molto spazio ai giovanissimi che giustamente meritano questo riconoscimento. Oggi il Polenghi cerchiamo di la nostra imbattibilità innanzitutto. Sabato prossimo invece giocheremo a Parma partita del tutto particolare. La Santal ci ha sempre ver- noi cerchiamo di rispondere sul campo».

Intanto si va delineando il post-campionato. La Robe di Kappa contesa, vorrebbero i torinesi nelle proprie palestre. Intanto tra la partita con la Santal e l'ultima di campionato al Palasport contro l'Edilcuoghi, i torinesi affronteranno il Cannes che si prepara al play-off campionato francese. A Torino la squadra campione Francia, l'Amier Sport a fare stage di una durata di una settimana. Le semifinali di Coppa Italia con Santal, Tesseroni e Torrelabita, un torneo a Salerno pro-terre-tornati. Infine, aprile e maggio, Prandi condurrà Piero Rebaudengo, Dametto, Bertoli, Perotti e Salomone alle finali campionati universitari.

F. Vergnani

La torinese agli europei di judo L'irresistibile «ascesa» della Zimbaro

Dopo la bellissima vittoria ottenuta ai Campionati italiani a Genova Sampierdarena, nella categoria 56 chilogrammi, Laura Zimbaro, diciassettenne judoka della Ryugi Torino, ha confermato il eccezionale stato di forma meritandosi un posto nella squadra azzurra che prende parte ai Campionati europei in programma oggi e domani a Madrid.

Salita per la prima volta sul «tatami» all'età di 11 anni, la Zimbaro (allenata da Nello Fioravanti) ben presto imposta all'attenzione dei tecnici. Più volte campionessa regionale, nel 1977 vinse il primo titolo italiano «speranza», ripetendo brillantemente nel 1978 questa nella categoria «juniores», dopo essersi classificata al terzo posto nel torneo internazionale di (Già in precedenza fatto parte della squadra azzurra ed ora è tra le otto per Madrid (nel ritiro collegiale di erano state 24) che, sotto la guida del tecnico Monti, partiranno per la Spagna).

Per questi «europei», alla Ryugi c'è «po' di lotta famiglia»: fra leonate figurano infatti anche Jolanda Causin, se Campionati italiani



56 kg (lo piazzamento dello quando, però, vinto negli assoluti). o prenotare posto per Madrid, anni, nello sport certi appuntamenti sono solo rimandati.



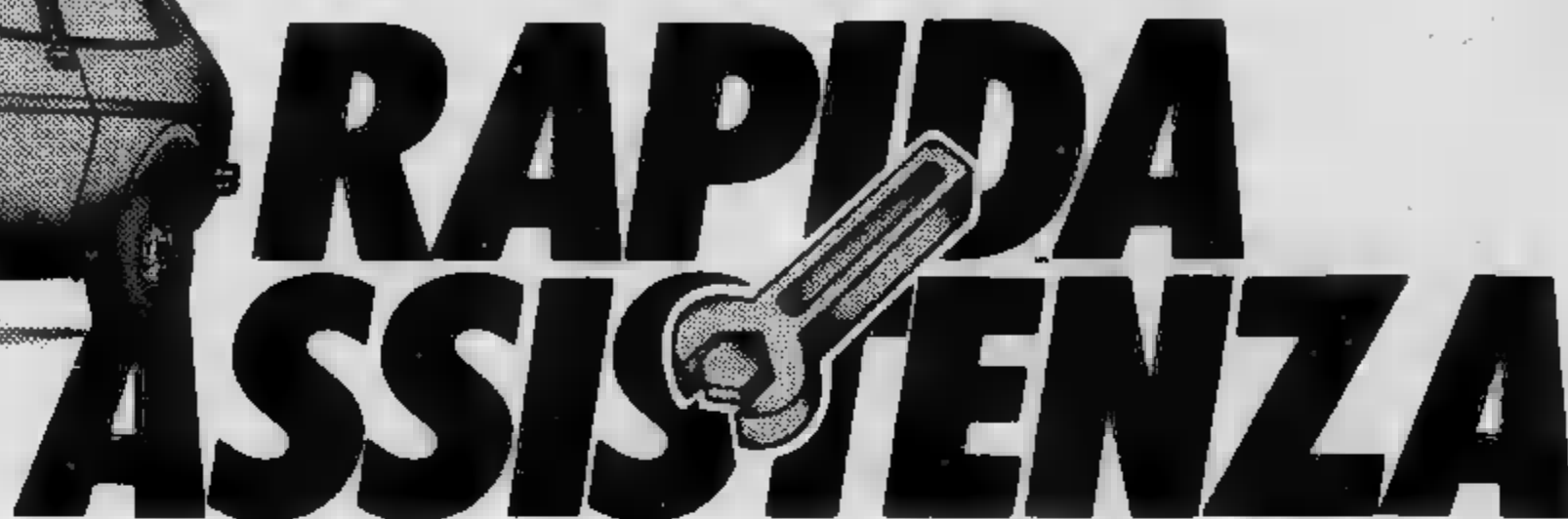
**Le ricerche sul cancro
devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché
domani non ci sia più bisogno
di noi.**

**Associazione Italiana
per la Ricerca sul Cancro**

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.25.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

250 Concessionari. Oltre 1000 punti di vendita.



(continua)

MILANO (20123) - Via Gastone Negri 6/10 - Tel. 85.95
Torino (10128) - Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.865
Genova (16121) - Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
 ■■■■■ (40325) - Via ■■■■■ 38 - Tel. 228.826 - 226.728
 ■■■■■ (34100) - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65.065/6/7
Udine (33106) - Piazza Marconi ■ - Tel. 203.924
 ■■■■■ (34170) - Corso Italia ■ - Tel. 87.486
Padova (35100) - Piazza ■■■■■ Gasperi 41 - Tel. 656.944 - 656.721
Bologna (39100) - Via Portici 30/A - Tel. 23.325 - 26.330
Roma (00184) - Via Quattro Fontane 18 - Tel. 47.55.904 - 47.55.941
Trento (38100) - P.zza M. Pasi, 18 - Tel. 988.406
Merano (39012) - ■■■■■ Libertà 29 - Tel. 30.315
 ■■■■■ (39642) - Via Basiglio 2 - Tel. 23.335
Verona (36068) - Corso Rosmini 53/5 - Tel. ■■■■■
Novara (28100) - Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) - ■■■■■ Astengo 1/1 - Tel. 36.219 - 388.495
S. Remo (18138) - Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) - Via Fontane 1 - Tel. 273.371
Mantova (46100) - Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24.495 - 361.62
Sassari (07100) - Portici Crispo ■ - Tel. 275.428 - 276.648
Firenze (50122) - Via Riccasoli 32 - Tel. 292.230

libera co

(continua)

Continua la grave crisi del tamburello piemontese

Ovada e Casale e poi il vuoto

Crisi profonda per le squadre piemontesi di tamburello. Nel campionato di serie A, che comincia domani, rimane in due soltanto, Ovada e Casale. Nessuno delle due ha i mezzi per puntare al titolo, piuttosto rischiano di trovarsi invischiati nella lotta per non retrocedere.

E' questo il risultato della politica seguita dalla Federazione negli ultimi anni. Il tamburello continua a rinnovarsi nel tentativo di guadagnare nuovi spazi presso i mass-media e nuove geografiche. Ormai è diffuso dal Trentino alla Sicilia. La Federtamburello denuncia società in province e regioni per complessivi tredicimila praticanti. Ora ha aperto le porte anche alle donne. Ma il prezzo di questi nuovi consensi è la recessione nelle sue aree più tradizionali, come quella monferrina.

Per quanto riguarda il campionato, i favori pronosticano ancora una volta Bussolengo. Vediamo la formazione delle 10 squadre e nastri di partenza.

BUSSOLENGO — Del quintetto campione d'Italia rimasti Pagani, Tommasi, Previtali, Renzi. Se ne è andato Tezza, sostituito da Luciano Policante.

MONFERRATO — Ceduto Franco Reccagni a Luciano Policante, ha acquistato il piemontese Bonanate ed i terzini Poggi e Biancheri, ha confermato Marazzano e Fabio Ongari.

SALVI — Schiererà Fanzaga e Orfeo accanto ai soliti Bertagnoli, Meante, Salvatore e Giorgio Biasi. **OVADA** — Cerot. Centro ritorna stabilmente Chiesa. Giovannissimi i due terzini, Silvano Caneva e Walter Scarso, rintracciati in serie C.

BASSA — Perso l'abbinamento con Cristallini. Rovini. Lasciato libero Poggi, ha ingaggiato i fratelli Scattolini, promosso in prima squadra il mezzovolo napoletano Vaiano e confermato Montresor, Trerè e Rossetti.

VERCELLI — Lino Riolli ha deciso di smettere con l'agonismo e si è sostituito con Fausto Cattoi, così Fedrigo prende il posto di Cipriani (andato a Cavallon in serie B). Riconfermato Fraccaroli alla battuta, Giuliano Tommasi mezzovolo e Vittorino Damoli terzino.

ALBA — Quasi completamente rinnovato, con l'arrivo di Capusso, Malvestiti e terzini Vismara e Silvio Previtali. Della formazione resta solo il battitore Lombardi.

CASALE — Squadra neopromossa, ha confermato la formazione con cui ha disputato la serie B: Tirone, Cassullo, Cusotto, Artuffo e Cerchio. Confermato pure l'abbinamento con le macellerie Mossano.

VALGATARA — Altra neopromossa, ha ceduto Giacomuzzi a Pedamonte (serie B), acquistando Tezza e Floriano Ballarini. Con lui giocheranno Roberto Perina, Ferrarini e l'azzurro Zantedeschi.

TRAVAGLIATO — Ripescato in A in seguito al «forfait» dell'Arcene, ha innestato Franco Reccagni nel vecchio quintetto: Mazzi, Tedeschi, Giancarlo Policante, Agosti e Barbieri.

Sannazzaro

Adesso deciderà la federazione

Pallone elastico litigio a quattro

Invece dell'accordo, tutto è finito in una solenne litigata. L'incontro a quattro tra Albese Marchesi, Barolo, Accorsi, Valle Bormida, Sanstefanese, Castelletto Molina per risolvere la «grana degli orari» non ha risolto nulla; anzi ha approfondito il solco delle rivalità tra le società langarole. Toccherà ora alla federazione, nella persona del segretario Dezani, stabilire chi dovrà giocare sabato, chi alla domenica. Un compito certamente ingrato.

La questione è nota: coll'ammissione alla serie A della Sanstefanese Carlo Balocco, quattro delle società del torneo trovano ad un tiro di fucile dall'altra. Qualcuno, non a torto, ha commentato che quest'anno non sarà il campionato italiano, il campionato delle Langhe. Oltretutto le quattro società hanno anche le squadre più forti almeno (Albese, Valle Bormida e Sanstefanese) dovrebbero essere sicure finaliste.

Per rubarsi gli spettatori alla domenica è necessario che una delle squadre anticipi al sabato in notturna il suo incontro in casa, mentre due giocano in trasferta. Gli abbinamenti potrebbero essere questi: Alba - Castelletto Molina, Monastero Bormida - Santo Stefano. Quando le prime giocano in casa le altre due sono fuori e viceversa. Stabiliendo il principio di rotazione, per ogni società tratterebbe di anticipare al sabato al massimo quattro partite, è disposta a fare questo sacrificio l'incontro proposto dalla Sanstefanese e concluso un nulla fatto tra reciproche accuse di intransigenza.

C'è chi dice che i dirigenti della Sanstefanese, quando a maggio sarà pronto il sferisterio, accelleranno alla fine l'anticipo al sabato, a Monastero Bormida il presidente Colla vuole giocare solo domenica. Insomma, l'arrivo in serie A di Balocco ha scatenato grosse rivalità.

Il capitano della Sanstefanese intanto gioca domani la sua seconda partita stagionale dopo il derby di domenica contro Belmonte. Affronterà in casa il 15, il capitano della Spec, Cengio, Rosso. Altra partita in programma domenica a Torino: Bertola in amichevole contro Belmonte.

Pronostico difficile ■ Vinovo nel Premio La Spezia ■ trotto

Aedo cerca la quinta vittoria

Dopo il gran gala di domenica scorsa, giorno «Costa Azzurra» dotato di milioni di lire, Vinovo torna normalità: 8 milioni e 800 mila lire oggi per i trottori di «3 anni», impegnati sul miglio del Premio La Spezia; 12 milioni domani per i purosangue anziani in lotta sul miglio del Premio Bormida.

I partenti, comunque, abbondano: nelle due giornate, si conferma che le palline della «roulette» ippica sono sempre numerose. I cinque concorrenti dell'odierno Premio La Spezia brano pronti a beffare il pronostico più tecnico. Aedo, nuovo gioiello di quel preparatore scrupoloso che è Pino Rossi,

parte favorito. ■ debuttato a metà febbraio, ha corso volte, ha centrato bersagli «seguilo, s'è messo a galoppare alla quarta esibizione, ma è tornato al successo domenica scorsa. Chi gli può resistere? Molti dicono Acme che, in realtà, sia pure di poco, ha nei garretti velocità superiore. Altri propongono Atrap, ■ fam-

mina che Emanuele Dellepiane si coccola con amore particolare. Atrap ha fatto le «poules» a S. Siro per troppa precipitazione, ■ a regolare avrebbe vinto. Non sono da escludere Anniversario, che parte col favore dello stecato. La quinta vittoria in carriera di Aedo, quindi, è tutta ■ giocare.

a. deb.

PRIMA corsa

LEVANTO

L. 2.835.000 - m. 1600

1. Camarin (G. Rossi)	2 3 0 22
2. Antinola (R. Donati)	3 4 2 21,2
3. Tarcento (A. Pedrazzani)	0 0 2 20,3
4. Camolin (M. Ciano)	1 0 4 20,6
5. Kries (L. Gennaro)	- S R -
6. Ila (R. Campini)	2 4 0 21,8
7. Zerdi (O. Tomassini)	- - 4 23

Favoriti: Camarin, Dainola

Seconda corsa

PREMIO LA SPEZIA

L. 8.800.000 - m. 1600

1. Anniversario (P. Carazza)	1 2 1 20,9
2. Aedo (G. Rossi)	1 1 1 19,5
3. Angolo (M. Lovera)	4 1 0 20,7
4. Atrap (E. Dellepiane)	1 1 0 19,2
5. Acme (A. Pedrazzani)	2 2 0 19,1

Favoriti: Aedo, Zerdi

TERZA corsa

LERICI

L. 2.970.000 - m. 1600 - Corsa Trio

1. Amedeo (M. Lovera)	debutta
2. Aplus (A. Pedrazzani)	4 2 3 20,1
3. Ascardo (G. Rossi)	- S 3 21,8
4. Anzu (W. Barocchini)	rientra
5. Arzila (L. Cesetti)	debutta
6. Allary (A. Pasolini)	debutta
7. Agamenone (L. Gennaro)	- 0 0 24,9
8. Atrubal (S. Varetto)	0 3 R 21,2
9. Asperido (O. Tomassini)	0 1 3 23,1

Favoriti: Agius, Asperido, Ascardo

Quarta corsa

PREMIO ARCOLA

L. 4.725.000 - m. 2100

1. Holdings (E. Demury)	2 3 1 21,1
2. Ignato (M. Sinanovic)	3 1 0 22,8
3. Granito (G. Rossi)	4 3 9 21,7
4. Gallo (M. Lovera)	3 0 4 20,7
5. Oliver (R. Pedrazzani)	2 1 5
6. Doge di Isola (W. Barocchini)	3 2 2 20,2
7. Cercavo (A. Pedrazzani)	1 3 0 21,3

Favoriti: Gallo, Ignato

Quinta corsa

PREMIO AMEGLIA

L. 2.400.000 - (Gentlemen-drivers)

m. 1600 - Corsa Trio

1. Garou (C. Luciani)	4 0 0 22,8
2. Bajka (A. Grosso)	2 5 5 20,9
3. Eltor (C. Versino)	- 4 5 22,8
4. Chantal (D. Gariglio)	0 3 0 21,4
5. Cerro (L. Gatto)	- 0 5 20,5
6. Corifur (F. Allary)	0 2 1 21,1
7. Indu (R. Montaldo)	- - 0 23,1
8. Muffone (G. Rocco)	0 0 5 22,2
9. Cantanazza (G. Bechis)	2 2 4 20,8
10. Trezzo (A. Colombino)	S S Q 22,1

Favoriti: Trezzo, Chantal, Cerro

Sesta corsa

PREMIO VERNAZZA

L. 4.500.000 - m. 1600

1. Domaso (G. Rossi)	2 5 2 19,3
2. Farindola (M. Lovera)	1 4 1 19,2
3. Caisal (A. D'Agostino)	1 3 1 18,1

Ora 16,20

4. Liano (S. Varetto)	3 1 1 18,1
5. Rigelina (R. Ciano)	1 1 3 18,9
6. Kibo (M. Sinanovic)	2 4 4 19,4

Favoriti: Caisal, Domaso

Ora 17,40

PREMIO PORTOVENERE

L. 2.400.000 - m. 1600

1. Ivanor (P. Carazza)	S S S 20,1
2. Cassina (F.P. Violante)	1 4 0 20,4
3. Nasco (G. Pisano)	S S 3 20,2
4. Varimex (R. Valcaroghi)	0 S S
5. Ghivello (L. Cesetti)	0 S Q 22,3
6. Iberta (P. Demury)	- 0 R -
7. De Pericle (O. Tomassini)	2 R 4 20,5
8. Santag (S. Ascedu)	0 S S 20,7
9. Chambery (T. Cecere)	0 S S 25
10. Africa Sun (S. Cavallaro)	S 0 0 21

Favoriti: Cassina, Ivanor

Ora 18,10

PREMIO SARZANA

L. 3.500.000 - m. 2080 - Corsa Trio

1. Nimeco (A. Pedrazzani)	3 R 0 -
2. Kanaya (L. Conti)	- 0 0 21,4
3. Heraka (S. Ascedu)	3 3 0 21,9
4. Canonero (R. Ciano)	0 S 0 21,1
5. Malara (S. D'Agostino)	0 3 0 20,8
6. Klammer (L. Gennaro)	2 1 2 21,4
7. Senestro (S. Varetto)	3 0 3 22,2
8. Gang (A. D'Agostino)	3 0 2 21,5
9. Nicolaiev (G. Bechis)	3 3 2 20,9
10. Cavaliere (O. Tomassini)	1 R 1 21,9

Favoriti: Gang, Ampego, Cavaliere

le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO



LUCAS BOLS - AMSTERDAM
PRODUTTORE DI
GIN VODKA

573/36



No. Il fatto è che viaggiate sulla Citroën GSA, l'automobile nata sotto il segno del comfort e della sicurezza.

Esame tenuta di strada perfetta, grazie al sistema di sospensioni idropneumatiche — garantito 2 anni — formidabile punto di forza della Citroën; di fronte agli ostacoli più seri potete sollevare l'auto fino a 30 cm dal

...sima 160 Km/h;

A partire da L. 5.508.000 IVA e immatricolazione escluse nella versione Special da 1130 cc.

CITROËN partner TOTAL



CITROËN & GSA

A partire da L. 5.508.000 IVA
e immatricolazione escluse nella
versione Special da 1130 cc

appartamento) vuoi e arredati questa casa in rapidità e serenità. Rivolgerti via Randaccio 77, tel. 2163646.

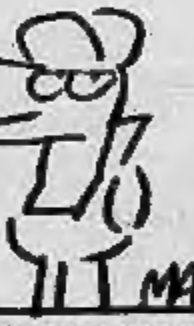
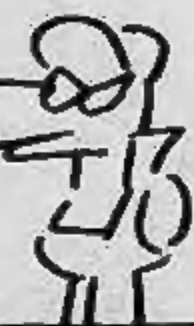
UNA belafamiglia ■ affittare in Leri ■ camera letto triple servizi grande soggiorno con cucina porfido terrazzi con camino vernella ■ L. ■ grande ■ Tel. ■

(continua)

I fatti della politica

PROPOSTA:
MODIFICHIAMO
IL PUNTO DI
CONTINGENZA

CON DEI
PUNTINI
SOSPENSIVI...



(Disegno di Manetta da «Paese Sera».)

Il Consiglio dei ministri

Il governo — scrive *Il Messaggero* — ha intenzione di iniziare un confronto tecnico con i sindacati sulla fase due della stangata e sulle modifiche alla scala mobile. Un primo incontro, forse già lunedì. Dovrebbe essere ascoltata anche la Confindustria. Sempre problematico il taglio di 5 mila miliardi alla spesa pubblica, che il Consiglio dei ministri dovrebbe cominciare ad attuare la prossima settimana. In un vertice dei ministri economici e finanziari, Michele Di Giuli ha fatto una proposta: togliere il 2% da tutti i ministeri.

Il governo, profondamente diviso al suo interno e sottoposto, dall'esterno, alla «sfiducia» dei sindacati e del pci, ha rinvio, per ora, la «fase due» della stangata. Ma non vi ha rinunciato — annota *l'Unità* —. Ieri il Consiglio dei ministri si è riunito soltanto per varare la relazione sulla situazione economica del 1980 che ha visto una notevole crescita del prodotto, ma anche un balzo dell'inflazione quasi al 21%. Il Cip, inoltre, ha deciso un aumento del 18,3% per il prezzo dei fertilizzanti e dell'11,6% per il cemento. In coda, si è svolto un vertice al quale hanno partecipato, oltre a Forlani, Andreotti, Reviglio, De Michelis, Formica, Manca, Di Giuli. La riunione è durata circa un'ora. Si è discusso come tagliare le spese previdenziali, quelle sanitarie e i trasferimenti agli enti locali. Si è parlato anche di scala mobile ma sembra che prevalga l'orientamento di parlarne con i sindacati senza prendere alcuna misura unilaterale.

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri pomeriggio per l'approvazione della relazione generale sulla situazione economica del Paese. Si è trattato di un adempimento necessario: la relazione, che traccia un consuntivo per il 1980 e fornisce indicazioni per il futuro, deve essere approvata in tempo per essere trasmessa al Parlamento entro il 31 marzo. Per varare la seconda fase della manovra di politica economica, dopo le misure valutarie e creditizie decise la settimana scorsa, il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi venerdì prossimo. Frattanto i partiti approfondiranno i vari problemi e lo stesso governo ha tutto il tempo di mettere a punto i vari provvedimenti e consultare, com'è nelle intenzioni dell'on. Forlani, le forze sociali. Alle pressioni esterne che spingono ad una crisi di governo, i partiti della maggioranza replicano — osserva *l'Avanti!* — denunciando la strumentalità di certe critiche e i pericoli di un ulteriore aggravarsi della situazione economica. E tuttavia c'è chi all'interno della maggioranza

alimenta, forse inconsapevolmente, l'aria di crisi. Così il ministro La Malfa, in un'intervista all'*«Europeo»*, esprime dubbi sulla capacità dei partiti di affrontare un momento così difficile e parla dei «segni di stanchezza» di Forlani.

Si sta diradando per il governo l'aria di crisi — commenta il *Corriere della Sera* —. Craxi, evidentemente preoccupato delle indecisioni e della scarsa tenuta parlamentare del governo, ha preso l'iniziativa dimostrando con chiarezza di voler assolutamente evitare la crisi prima del congresso del psi. Prima ha parlato con i ministri socialisti per attenuare la conflittualità all'interno del governo, poi ha rassicurato i sindacati e ha minacciato serie sanzioni, fino all'invito alle dimissioni, per i parlamentari assenteisti del suo partito. Formalmente anche il Consiglio nazionale della dc — che comincia oggi — darà un appoggio unanime a Forlani. La tregua voluta da Piccoli e Fanfani tra preambolisti e sinistra zaccagniniana rafforza il governo e congela lo scontro per la presidenza del Consiglio nazionale della dc. Piccoli ha preparato per il parlamentino dello scudo crociato 58 cartelle nelle quali spiega e vara ufficialmente la linea della coesione nazionale lanciata da Forlani nell'ormai famoso discorso di Bologna.

Pertini in Messico

Salutato al suo arrivo dal presidente Portillo nella cornice festosa piena di colori di una cordialissima accoglienza popolare, come «eroe» e «simbolo della libertà» (come da noi, ma ci assicurano che nel linguaggio spagnolo questa frase assume un senso di rispetto e di ammirazione del tutto eccezionali), Pertini ha tenuto fede fin dalle prime battute — scrive *Il Popolo* — a quella che egli considera la sua specifica missione politica: un dialogo aperto a tutti, come dato supremo e assoluto dei rapporti sociali e politici fra gli uomini e fra gli Stati.

L'approccio di Sandro Pertini con la generosa terra messicana, prima tappa del suo viaggio in America Latina, è stato caloroso al di là di ogni cerimonia voluta dal protocollo. Ad attenderlo, giovedì sera all'aeroporto di Città del Messico, oltre al presidente messicano José López Portillo e alle autorità del Paese, si è raccolta una folla festosa, giovane, allegra e commossa insieme, che ha movimentato la sequenza delle cerimonie ufficiali — i 21 colpi di cannone dovuti ai Capi di Stato, le pedane di velluto rosso, i discorsi di Stato — con lo sventolio dei due identici tricolori nazionali, con le grida di benvenuto scandite al suono festoso delle «magnolles», con i cartelli delle organizzazioni del partito rivoluzionario istituzionale, la principale forza politica che regge il governo del Paese. E' cominciato così — annota *l'Unità* — sotto un segno inconsueto di amicizia popolare, un viaggio che, nelle motivazioni ufficiali, è destinato a consolidare gli storici legami fra Italia e Messico.

Protesta contadina

Circa mezzo milione di coltivatori diretti sono scesi in piazza ieri in tutta Italia per protestare contro la politica agricola comune. Manifestazioni, promosse dalla Coldiretti nell'ambito della «vertenza Europa», si sono svolte — informa *Il Popolo* — nei principali capoluoghi di provincia. I coltivatori hanno giudicato in modo negativo l'attuale politica agricola Cee che penalizza la nostra agricoltura. Netto dissenso è stato espresso nei confronti delle proposte della commissione in materia di prezzi e di «corresponsabilità finanziaria». Il presidente della Coldiretti Lobianco ha partecipato alla manifestazione di Napoli dove ha ribadito fermamente le proposte della confederazione e l'impegno della categoria allo sviluppo socio-economico del Paese. A Roma sono convenuti oltre 35 mila coltivatori provenienti da tutto il Lazio.

Le lettere dei lettori

Fisco e manette

Leggo questa notizia: «Gli evasori fiscali, nei casi meno gravi, potranno cavarsela con una pena pecuniaria (multa o ammenda) evitando il carcere. Questo l'orientamento emerso nel comitato ristretto della commissione Finanze della Camera che sta esaminando il provvedimento «manette agli evasori» e sullo stesso giornale leggo questo titolo: «Il sindaco "tutto d'oro" di Venaria denunciava al fisco quattro milioni. In banca aveva un miliardo, lingotti d'oro e denaro sporco». Se non fosse stato per 300 mila lire, pare, facenti parte del denaro d'un riscatto, questo signore non sarebbe finito in carcere, come non finiscono né in carcere né vengono beccati i nababbi titolari di società artigianali che evadono miliardi e che figurano dipendenti (a basso stipendio) della propria ditta. Ma questa categoria il ministro Reviglio intende ignorarla?

S. A.

Chi di sciopero ferisce

La libertà di sciopero è un diritto dei cittadini sancito dalla Costituzione, una delle più gravi conquiste della democrazia. Equivale all'ancora di salvezza dei lavoratori dipendenti, al rimedio efficace per intimidire il padronato e mettere ginocchioni i governanti, il vero e proprio cavallo di battaglia del movimento sindacale. E' altresì un'arma a doppio taglio, ciò che a fatica si ottiene con l'aumento salariale lo si rimette subito con l'inflazione incontrollata e incontrollabile. Paradossalmente è disuguale per tutte le categorie: classista, sperequato o inibito. Gli aviatori pretendono migliori da nababbi, i trasportisti pubblici s'accontentano di poche migliaia di lire, ai pensionati bastano gli spiccioli, pare che la bocca sotto il naso l'abbiano soltanto coloro i quali solcano l'etere! Ora si parla di autoregolamentarlo per impedire la paralisi delle attività, ma i risultati appaiono alquanto incerti in base alla scala gerarchica delle richieste.

Nei paesi afro-asiatici dove miseria e disoccupazione non autorizzano a scioperare, gran parte della popolazione è costretta a praticare lo sciopero della fame da mane a sera, contro voglia, per mancanza di alimenti, aspettando con rassegnazione o invocando la liberatoria fine della sofferenza terrena. Gli autonomi disconoscono lo sciopero, esula dai loro intendimenti. Se dovessero scendere in piazza spesso e volentieri imiterebbero l'insano gesto di quel marito geloso che, venuto a conoscenza delle scappatelle extraconiugali della moglie, si tagliò i testicoli per farle dispetto. Durante i recenti scioperi nazionali, è emersa un'altra percentuale di assenteismo nelle scuole, uffici e fabbriche. I tanto bistrattati artigiani, commercianti e professionisti, primi degli evasori fiscali nelle graduatorie dei giornali, sono sempre presenti ai posti di lavoro. Se questa è giustizia sociale, necessitano le limitazioni a frenare abusi e soprusi.

Federico Anselmino

Colpa nostra?

Seguendo alla televisione il dibattito sulla approvazione della Legge finanziaria, abbiamo constatato le faziosità di alcuni deputati, in merito agli aumenti dati ad alcune categorie, quali gli insegnanti, citati sempre per primi, i quali sono riusciti ad arrivare ad un accordo di rinno-

vo di contratto scaduto già da tre anni, con pagamento dilazionato e con soldi che ancora non si sa bene quando si prenderanno. Quei deputati volevano per questo mettere in risalto l'esiguità degli aumenti dati ai pensionati, come se la colpa dipendesse dalla categoria sopracitata, che si sarebbe accaparrata tutta la somma disponibile del bilancio statale. Abbiamo detto ciò, per far risaltare il fatto che i signori onorevoli (onorevoli perché poi?) non hanno minimamente accennato ai loro cospicui aumenti che si sono concessi proprio in questi giorni e senza una pur qualche azione rivendicativa, dimostrando la mentalità massonica che circola tra tutti i partiti politici.

Un gruppo di insegnanti di Scuola Media

Malelingue meneghine

Perché i giornali di Milano l'hanno «morte con la Juve»? Quando qualcuno l'estate scorsa tentò di trascinare nel fango del calcio-scommesse la nostra squadra, i milanesi gioirono e sperarono che sotto sotto ci fosse qualcosa di losco. Invece la Juve uscì pulita, come sempre. Ora ci risiamo con Bettega e siamo certi, uscirà pulita. Ma perché non tappate la bocca a quelle malelingue meneghine e al solito, antico e obsoleto Brera?

Un gruppo di tifosi bianconeri

Liquidazioni

In attesa del referendum che dovrà ripristinare le norme che prevedono l'ultima paga di fatto quale somma da liquidare a fine rapporto, si riempiono i giornali con le solite dichiarazioni allarmistiche sul costo. Gli industriali dicono che l'operazione costerà 5000 miliardi, i sindacati parlano di 400 miliardi annui. Nessuno però tiene conto di un altro fattore importante, cioè che le liquidazioni si accumulano nelle casse delle aziende, e se prendiamo un dipendente con 15 anni di anzianità vediamo che lo stesso lavoratore si autopaga per 4 mesi l'anno con i soli interessi di 2.500.000 che la sua liquidazione matura. Credo che anche questo vada detto.

Libero Alberghini

Le canzoni di Balocco

Mi permetto di scrivere per il seguente motivo: ho presentato, nella settimana dal 10 al 15 c.m., al teatro Gobetti, sotto l'egida del teatro Stabile di Torino, uno spettacolo intitolato: «Le nostre canzoni». Si trattava di un'antologia di canti popolari piemontesi, dalle origini ai giorni nostri. Ho purtroppo constatato che il vostro quotidiano non ha ritenuto opportuno effettuare nessuna recensione al riguardo.

La cosa mi ha molto stupito, dal momento che la «Stampa Sera» risulta essere un giornale che cura particolarmente tutto ciò che è patrimonio storico e culturale della nostra regione. Poiché da sedici anni compio ricerche e presento spettacoli sulle tradizioni piemontesi e i canti popolari, con impegno ed anche con discreto consenso di pubblico, mi sarebbe parso giusto che il vostro giornale informasse i torinesi su uno spettacolo che, più di tanti altri, li riguarda da vicino. Sperando nella vostra considerazione per il futuro, ringrazio per l'attenzione.

Roberto Balocco

L'ergastolo



Disegno di Marantoni da il Giornale Nuovo



Disegno di Forattini da la Repubblica

Nuova Kadett:
gioia di vivere sono 75 cavalli che
non si stancano mai.

Opel: lo spirito della nuova
ingegneria tedesca.

Opel Kadett. 

La gioia di vivere.



Kadett: versioni da 2 a 5 porte negli allestimenti Base, Special e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage. Trazione anteriore, valvole autoregistranti, tre differenti motori: 1300 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in lega per il motore 1.35-OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.05; 16,6 la versione 1.25; 16,6 la versione 1.35-OHC.

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. V. Turco 50, tel. 396.178. AVIGLIANA Provate la barca prima di acquistare! Glaston Abate Dory Concord Bat Motori Johnson. Vasto espositore usale. Corso patenti gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motoristica Osterio c. Laga 282. Tel. 011/938138.

LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di alto sociale. Automar via Turco 50, Tel. 396.178. BOTOSCAPI poliene gommoni motori fuori bordo nuovi e occasioni possibili. Officine Riar corso Raffaello 15, telefono 650.5038. NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0153 400.589.

PATENTI nautiche inizio corsi mese di marzo. Autocool Vitoria, telefono 210.708. RBO 580 cabin super accessoriato con carrello Balo vera occasione Riar corso Raffaello 15, telefono 650.5038.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, Yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, Chow, bobtail, schaucau cani, pipi sasi. Moncalieri 011 640.91.77. A. RAZZE Mignon da appartamento, Yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, Chow, bobtail, schaucau cani, pipi sasi. Moncalieri 011 640.91.77. PRIVATO vende pecore. Tel. 965.7984.

42 Antiquariato

ANTICHITA' il Gabbinio vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Via Roma 38 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Albenga ottima posizione nuova camera soggiorno cucinella bagno posto auto 35 milioni contanti più mutuo. Telefono 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa bifamiliare a Buttigliera Alta nuova casa 2 camere cucina per alloggio più 1500 mq giardino. Telefono 532.408.

A.A.A. CENTRALEDILE vende casetta libera bagnolo (Villarot) salone 3 camere cucina biservizi 1000 mq giardino sufficienti 19 milioni contanti resto mutuo. Telefono 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Ventimiglia alloggio conduttore nuovo vista Costa Azzurra, disposto su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi lavandina box 50 milioni più mutuo. Telefono 532.408.

A.A.A. CENTRALEDILE vende pressi Villafraia d'Asi casa rurale libera in ottime condizioni posizione panoramica 5 camere cantina ampio terreno 24 milioni contanti resto mutuo. Telefono 530.163.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagnonecontanti Tel. 650.5805.

A.A. RUBIANA quota 700 in grande villa moderna venditori 4 stanze cucinella doppi servizi 2 box volendo alloggio separabile in 2 alloggiati facilmente. Tel. 789.132.

A. CASA abitabile di 8 vani e servizi cortile terreno 3500 mq in zona collinare a 55 km da Torino vendesi a L. 27 milioni 500 mila con possib. dilazioni. Tel. 744.956.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Verolengo (To) porzione di rustico in parte rifinito. Piano terra: salone camera cucina bagno cantina porticato. Piano primo: 3 camere ed un altro alloggio di mq 110, giardino mq 400 lire 77 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B e 1000 mq sopra Cuorgnà (To) villa nuova unitaria di 2 piani con piano mansardato, terreno mq 2000 circa lire 125 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Balme (To) Valt di Lanzo, rustico rifinito di nove vani e servizi, terreno mq 1000 lire 28 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Villadoss (At) casa libera indipendente. Piano rialzato: 2 camere cucina bagno, 2 cantine, giardino mq 300 lire 81 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Valtellina (At) casa rurale rifinita: 3 camere cucina servizio magazzino lena, terreno mq 2100 lire 56 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Bissina (To) villa bifamiliare di 1 piano libera indipendente con terreno mq 1500 lire 135 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Caltanico (At) porzione di rustico rifinito di 2 piani con sottotetto: salone con camino camera cucina servizio giardino mq 40 lire 22 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B Candia (To) villa unitaria libera indipendente: salone 3 camere bilocale cucinella servizio cantina locale caldaia garage, terreno mq 500 lire 115 milioni. Telefono 011 839.8444.

A. CASALEGGIO B San Gervasio (Vc) cascina libera rifinita. Piano terra: 2 alloggi di 2 camere cucina bagno, locale mq 40, box, ampio magazzino. Piano primo: 2 alloggi di salone con camino 4 camere 2 cucine 2 bagni. Cortile mq 350, lire 60 milioni. Telefono 650.5444.

A. CASALEGGIO C Roreto (To) villa recente camera rifinito con angolo cottura servizio cantina box auto lire 33 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni: telefonare 650.5444.

A.C.S. libera nelle Langhe panoramicissima casa 5 camere bagno 600 mq terreno 65 milioni permute dilazioni. Telefono 011 882.137.

A.L. 30 milioni più 15 milioni mutuo Montorso libero arredato di soggiorno, camera cucina servizi posto auto cantina. Tel. 383.448.

A. Birge vicinanza vendesi casa bifamiliare totalmente ristrutturata 2000 mq circa terreno. Telefono 0175 926.630.

A. Valdelione villa borghese terreno 4500 mq. 370 mila meno mutuo immobiliare. G1 vende. Tel. 967.2987.967.962.

AD Ospedaletti vista mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefono 0182 90.680 - 0125 48.587.

ALA di Stura appartamento di camera cucina servizio box auto in condominio di recente costruzione. Casa-Nova 920.9705.

ALBENGA vendo alloggio 110 mq, 200 metri dal mare. Tel. 0182 540.788, 011 656.4740.

ALBENGA 200 mt mare monodirezionale arredato: tinello cucinella cameretta dispendia bagno balcone, 51 metri. Telefono 0182 53.989.

ALBISOLA vendesi alloggio in palazzina recente con vista mare 3 camere cucinella bagno a L. 88 milioni. Tel. 011 683.809.

ALLORGO collina Canavese pressi Cuorgnà secondi padronali con giardino 1 camera cucina bagno box sufficienti 11 milioni 500 mila contanti più mutuo; il camera cucina bagno box sufficienti 13 milioni 500 mila contanti più mutuo vende Centraldele, telefono 532.408.

ALLODIO libero in casa di campagna di salone 2 camere cucina bagno addato vacanze in Cravanzana (Cn). Tel. 011 683.809.

ALMESE villa libera unitaria su due piani salone quattro camere cucina biservizi giardino frutteto posizione incantevole permute. Fianco tel. 581.258.

ARTESINA ammobiliato panoramico signorile recentissimo soggiorno angolo cottura camera ingresso bagno. Eurostop, tel. 011 787.061.

BALDICHIERI cascinotta ottima posizione 2 piani progetto approvato acqua luce, 10 mila mq di terreno. Telefono 517.460.

BALDISSERO Canavese vendo libera casa indipendente su 2 piani: 2 bagni cucina 5 vani 2 servizi, 2000 mq terreno cintato. Telefono 789.206 - 789.3036.

BARDONECCHIA libero maggio '81 recente arredato soggiorno camera cucinella servizi box 80 milioni. Cobeni 548.426 532.210.

BORDONERA villa libera panoramica buone condizioni 10 vani su 2 piani anche divisibile giardino box. Immobili 011 559.782.

CALABRIA zona Scafole Mare costruzione vende direttamente in complesso Flora e parco Pignataro appartamenti di diverse misure tutti conforti piscine lena a partire da L. 15 milioni agevolazioni di pagamento. Tel. 0665 20.639, 011 650.3580.

CANIGIONE bilocale servizi terrazzo arredato, 32 milioni mutuo fondiario, volendo affitto estivi. Gabetti 0142 55.771.

CANTORIA villa bifamiliare di 8 camere doppi servizi su 2 piani garage giardino anche frazionata. Casa-Nova 920.9705.

CASABIANCA libero a Marina di Massa lussuoso appartamento mq. 120 in palazzina con giardino. Tel. 011 535.535.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende in Bassa Valle Suse chalet libero di nuova costruzione elevata su due piani composto di ingresso, salone, 4 camere, servizi, box auto + 1300 mq. di terreno.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende in Uolo dei appartamenti liberi con relativi box auto.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Bardinetto - Loano, appartamento nuovissimo composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, posto auto - piscina condominiale, giardino privato.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero a Gardena alloggio nuovo di 90 mq, con box auto, vicinanza campi golf e maregic.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASABIANCA libero a Marina di Massa lussuoso appartamento mq. 120 in palazzina con giardino. Tel. 011 535.535.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende in Bassa Valle Suse chalet libero di nuova costruzione elevata su due piani composto di ingresso, salone, 4 camere, servizi, box auto + 1300 mq. di terreno.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende in Uolo dei appartamenti liberi con relativi box auto.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Bardinetto - Loano, appartamento nuovissimo composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, posto auto - piscina condominiale, giardino privato.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero a Gardena alloggio nuovo di 90 mq, con box auto, vicinanza campi golf e maregic.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con ampia casa colonica e 5000 mq. di terreno.

DELTA compra pagamento immediato rustici casine alloggi villa in Piemonte Valle d'Aosta Liguria Toscana. Tel. 482.381.

FININTER Spa libero a Fivico (At) casale bifamiliare ristrutturato con 7 mila mq di terreno mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

GRIMALDI Sanremo 0184 882.222 Foca nuova soggiorno cucinella bagno balcone giardino arredato 60 milioni più mutuo.

GRIMALDI Sanremo 0184 882.222 centrali da ristrutturare due camere servizi da 21 milioni. Altro ristrutturato 45 milioni.

IPM Buttigliera Alta villa bifamiliare panoramica simmetrica su 2 piani cadauno piano terreno salone tinello cucinella bagno piano primo 3 camere doppi servizi lavagna con cantina, 6000 mq. circa parco ottimo stato manutenzione dilazioni o/o permute. Tel. 515.582.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382; Aosta 0165 43.741.

IPM a 5 km da San Damiano d'Assi, villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Telefono: 511.382

Operaio a Cigliano Viene a sapere dal giornale di esser morto

CIGLIANO — Entra al bar Sociale, gli amici lo accolgono allegramente anche se un po' perplessi e da essi apprende di essere morto. Lo sconcertante episodio ha per protagonista un operaio meridionale residente a Santhia, Antonio Salano, 48 anni, via Carisio 37, che lavora allo stabilimento Keller Italiana di corso Nuova Italia, padre di un ragazzo di 17 anni, Marco.

La notizia della sua morte (il corpo sarebbe stato scoperto l'altro giorno dal vicino di casa e il decesso probabilmente dovuto ad infarto) era in un articolo apparso giovedì su un quotidiano. Al contrario l'operaio era vivo e vegeto e non era mai stato così bene.

La notizia della morte improvvisa dell'operaio era stata riferita dal droghiere vicino di casa Salano.

«L'aspetto più sconcertante della vicenda — dice Antonio Salano — è che la notizia della mia morte è stata portata a mia madre, Carmela Pasquarella, 76 anni, residente in un alloggio al di là di via Carisio, dalle amiche che le hanno fatto leggere il giornale. Lei ha corso davvero il rischio di essere colta da infarto». a. r.

• **NOVI:** Marcia non competitiva — Seconda edizione della marcia non competitiva di primavera domani a Vignole Borbera su un percorso di 10 km. tra boschi, colline, campi e vigneti. Partenza alle ore 9,30.

Rischi per il bestiame ed anche per la salute della gente Sciopero dei veterinari condotti cuneesi perché la Regione da tre anni non li paga

CUNEO — «E' ammissibile continuare a pagare 250 lire la vaccinazione di un capo di bestiame quando la tassa di caffè al bar costa 350 lire?». Il dottor Aldo Bassi, rappresentante dei veterinari condotti che operano nel Cuneese, spiega con questo raffronto uno dei motivi che hanno spinto la categoria a interrompere dal 20 marzo scorso ogni collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità.

I bassi, quasi ridicoli compensi che i veterinari percepiscono per un lavoro professionale difficile, costoso e anche spesso pericoloso, è solo la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Non solo ci pagano poco — continua il dottor Bassi — ma quello che ci aspetta ce lo danno con enorme ritardo. Dobbiamo infatti percepire i compensi dal 1978 a tutt'oggi».

I veterinari condotti nel Cuneese sono 85, quasi altrettanti i liberi professionisti. La categoria calcola di essere creditrice verso la Regione per la-

voro svolto negli ultimi tre anni di quasi mezzo miliardo di lire. E poiché le sollecitazioni non hanno finora sortito alcun risultato ecco che i veterinari hanno cominciato una specie di «sciopero bianco» le cui conseguenze per ora non si avvertono ancora, ma più in là potranno avere serie ripercussioni sul patrimonio zootecnico della provincia ricca di oltre 600 mila capi adulti.

I veterinari hanno sospeso a tempo indeterminato tutte le operazioni di prevenzione delle malattie che colpiscono i bovini: le vaccinazioni antitubercolari e antibrucellari, la vaccinazione contro la tubercolosi, contro la peste suina e contro l'aborto delle mucche. Da 10 giorni gli animali allevati nel Cuneese non hanno quindi più alcuna tutela contro il grave rischio delle malattie epidemiche.

Il sindacato ha sintetizzato in cinque punti le richieste sulle quali la Regione deve ora decidere: 1) pagamento delle somme in sospeso sino al 30 giugno 1980; 2) pagamento entro il 30 aprile delle

competenze maturate dal 1° luglio al 31 dicembre 1980; 3) adeguamento delle tariffe dal 1° gennaio 1981 agli alti costi operativi; 4) garanzia di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; 5) garanzia di assicurazione contro gli infortuni che possono verificarsi a danno di terzi e che comportano la responsabilità civile non imputabile all'operatore sanitario.

«Oltre che sugli arretrati — conclude il dottor Aldo Bassi — noi insistiamo soprattutto sugli ultimi due punti. Dobbiamo essere cautelati nello svolgimento della professione. Vi sono malattie animali che si trasmettono con facilità all'uomo e il veterinario è la persona più esposta. Durante un intervento può accadere che l'animale muoia ed è ingiusto che il veterinario debba magari rifondere all'agricoltore il danno. Ci pensi l'assicurazione e i premi li paghi la Regione, di cui noi siamo sotto certi aspetti dipendenti».

Gianni De Matteis

L'apertura della pesca il 12 aprile nei torrenti e il 21 giugno nei laghi Val d'Aosta: multe fino a mezzo milione ai pescatori che violano i regolamenti

AOSTA — Con proprio decreto il presidente della Regione valdostana ha fissato il calendario ittico per il 1981. L'apertura della pesca è fissata al 12 aprile ed al 10 maggio per i non residenti; nei laghi è consentita dal 21 giugno. Nelle riserve turistiche di Gressoney, Champorcher, Ayas, Valtournanche, Gran San Bernardo, Cogne, La Thuile e Courmayeur si

potrà pescare dal 1° maggio, fatta eccezione per il lago Verney al valico del Piccolo San Bernardo dove si potrà gettare la lenza solo dal 21 giugno.

La pesca alla carpa, tinca e ciprinidi in genere è vietata dal 1° al 30 giugno. Il temolo si potrà catturare solo a partire dal 16 aprile.

La stagione ittica si chiuderà l'11 ottobre ad eccezio-

ne delle riserve turistiche dove sarà consentita sino all'8 novembre e nel lago Ville del Comune di Challand Saint Victor sino al 30 novembre.

Nella stessa giornata ogni pescatore non potrà catturare più di otto pesci (due solo i capi per il temolo) fatta eccezione per le riserve turistiche dove con speciale permesso potranno catturarsi

15 trote, mentre in val Ferret la quota è di sole cinque trote.

Come esca non si potranno usare la larva di mosca carnaria, pesci vivi e sangue. La pesca è vietata da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole.

Chi sarà sorpreso a pescare con mezzi esplosivi, sostanze venefiche ed elettricità dovrà pagare una multa di mezzo milione di lire e per tutta la vita non sarà più ammesso a pescare in Valle d'Aosta. La pesca in periodo di divieto è punita con una sanzione pecuniaria di 200 mila lire e 20 mesi di sospensione del permesso, provvedimento da applicarsi anche a carico di chi rifiuta di esibire il permesso ai tutori dell'ordine e non consente di far verificare i contenitori dei pesci catturati ed i mezzi di trasporto.

La cattura di pesci fuori misura o di un numero superiore alla quota fissata è punita con la sanzione di 20 mila lire per ogni pesce irregolarmente catturato e sospensione del permesso di pesca per due mesi. In ogni caso si applica, oltre alla pena pecuniaria, la quota di risarcimento del danno pari a 10 mila lire per ogni pesce illecitamente catturato.

I pescatori non dovranno abbandonare oggetti o rifiuti inquinanti nell'acqua o sulle sponde; i contravventori dovranno pagare ventimila lire ed il permesso di pesca verrà loro sospeso per due mesi.

g. m.

Due spacciatori di droga arrestati ad Alessandria

ALESSANDRIA (e. c.) — Due giovani milanesi venuti ad Alessandria per spacciare sostanze stupefacenti, sono stati arrestati dalla squadra antinarcoctici della questura. Sono Francesca Pelusi, 28 anni, e Luigi Vena di 21. Il brigadiere Torregiani ha notato in città una «Lancia 1800» con a bordo cinque giovani, fra cui una ragazza, tre dei quali tossicomani alessandrini. Ha seguito l'auto fino a sobborgo Casabaglio dove si è fermata vicino al cimitero.

Qui la giovane, poi identificata per la Pelusi, è stata vista disfarsi di una bustina di eroina che si accortò contenere eroina; altri due grammi le sono stati trovati in tasca insieme con una busta di lattosio. Sia la Pelusi sia il Vena avevano fatto provare quella sostanza stupefacente ai tre alessandrini che, però, non avendola trovata di loro gradimento, così almeno hanno dichiarato, si erano rifiutati di acquistarla.

I due giovani, milanesi, sono stati incriminati per direttissima e saranno processati martedì prossimo in tribunale.

Pronto progetto di un eliporto per Sanremo

SANREMO — Un eliporto a Sanremo? Il progetto è allo studio, e ha buone probabilità di essere realizzato. La zona più idonea per l'eliporto, che avrebbe funzioni turistiche e di protezione civile, è stata indicata sul promontorio di Capo Verde, accessibilissimo anche dal mare.

Il costo degli impianti a terra, compresa la manutenzione, è stato calcolato in 800 milioni all'anno. Da Sanremo, in elicottero, sarà possibile raggiungere gli aeroporti di Nizza in 25 minuti, Monaco in 17 e Albenga in 28. L'eliporto della città dei fiori dovrebbe essere simile a quello già esistente nel Principato di Monaco: una piattaforma circolare di 18 metri di diametro, gli «hangars», i servizi logistici e una trentina di dipendenti, tra meccanici, addetti ai controlli di volo e custodi.

L'iter burocratico è a buon punto. Sono già stati presi accordi anche con il Corpo Morale di Salvamento di Sanremo, per svolgere un servizio volontario di salvataggio costiero in mare e nelle acque interne.

L'elicottero sarebbe utilizzato inoltre, se attrezzato con polmone d'acciaio, per affrontare i casi di asfissia da annegamento. s. de.

PER UNA SPIRITOSA RIVINCITA SUGLI UOMINI Le donne di Montiglio questa sera lasciano i mariti e cenano insieme

MONTIGLIO — Non sono femministe e non sono impegnate politicamente: sono «solo donne» e in qualche caso «donne sole» che hanno escogitato un simpatico sistema per riunirsi, per una sera, in cento intorno ad un tavolo imbandito. L'occasione, che quest'anno si ripete per la terza volta, è la cena riservata esclusivamente ai gentili sesso, in programma questa sera al «Fungo Rosso» di Codana.

Le prenotazioni fin d'ora sono numerosissime: anche questa volta si prevede che la cena raggrupperà più di cento convitate. «Non c'è limite d'età per partecipare — spiega Lidia Alessio, una delle organizzatrici —, l'anno scorso si sono trovate fianco a fianco ottantenni e sposine».

Saranno casalinghe, professioniste, sarte e contadine quelle che aderiranno all'invito, diffuso per tutto il paese mediante simpatici manifesti, tante altre partecipanti, come è successo nelle precedenti edizioni, arriveranno da Torino, Asti e paesi vicini.

«Per una sera almeno — spiega Elsa Rossetti — saremo noi ad uscire lasciando dietro l'uscio di casa le consuete preoccupazioni di famiglia, marito e figli; sarà una vacanza che ci concederemo, una tantum, a mo' di rivincita». Gli uomini non trovano nulla da dire sull'insolita ini-

ziativa, tanto più che stasera anche loro, per la prima volta, potranno banchettare, in una cena «per soli maschi» al ristorante «L. Bric» di Montiglio.

«Le nostre donne — afferma il presidente della Pro Loco, Bruno Mellone —, sono delle eccezionali collaboratrici; non c'è manifestazione promozionale in cui esse non si impegnino per richiamare gente in paese. Un giorno di vacanza tutto per loro è più che meritato».

Un po' più sibilino il sindaco, Cesare Masoero: «C'è il detto popolare che le donne di Montiglio siano molto energiche; se l'unione fa la forza — conclude — non possiamo che aspettarci delle novità. Egoisticamente noi maschi possiamo augurarci che, dal confronto di opinioni svariate, derivi un po' più di permissivismo nei nostri confronti».

«L'importante — dice Lidia Alessio, casalinga, sarta e guardabibera della Pro Loco — è che daremo l'opportunità a donne sole di trascorrere una serata diversa». I mariti e gli uomini ascoltano con attenzione: l'impressione generale è che, trascorsa la serata di sabato, le donne riapriranno l'uscio di casa con i principi di sempre, cioè in veste di madri generose, buone lavoratrici e tesoriere accorte dell'economia familiare.

l. b.

Sono solo più 4 mila gli occupati Savona: per l'edilizia situazione più pesante

SAVONA — Il settore dell'edilizia non si riprende dalla crisi maturata alla fine degli Anni Settanta. La Camera di Commercio segnala una «ripresina» ma questa riguarda essenzialmente i restauri e la sistemazione di vecchi edifici.

Nel 1963 gli occupati nell'edilizia erano circa 12 mila; oggi sono scesi a poco più di 4 mila. Venute a mancare le opere pubbliche e quelle stradali, spaventosamente diminuita la costruzione di abitazioni, il settore stenta notevolmente a riprendersi.

«La crisi — afferma Andrea De Filippi presidente del gruppo piccola industria — è essenzialmente dell'edilizia residenziale ed il suo superamento richiede la correzione di una serie di dif-

sfunzioni nel quadro strutturale in cui gli operatori edili, pubblici e privati, si muovono».

Per il presidente della piccola industria sono necessari strumenti urbanistici correttamente impostati in relazione alle esigenze abitative e, soprattutto, strumenti urbanistici che stiano di più pronti e agevole attuazione rispetto a quelli vigenti. «E' inoltre auspicabile — soggiunge — l'impiego di tutti i mezzi, urbanistici e finanziari, pre favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente; sono necessari un flusso di finanziamenti più consistente e regolare e, soprattutto, meccanismi di predisposizione ed attuazione del programmi edilizi».

n. al.

I corsi teorici e pratici iniziano questa sera Cuneo: a scuola di speleologia ragazzi e perfino settantenni

CUNEO — Sono 150 i cuneesi che attendono una giornata libera anziché la solita passeggiata o una gita al mare oppure in montagna preferiscono scendere nelle profondità della terra. Non sono insomma molti gli speleologi ed è appunto per aumentare gli appassionati che il G.S.A.M. (Gruppo Speleologico Alpi Marittime) ha organizzato un corso di studio che comprende sei lezioni teoriche e 5 esercitazioni pratiche. Pochi manifesti affissi sulle vetrine del centro e le adesioni sono fioccate. I misteri delle grotte affascinano.

La prima lezione si svolge questa sera nella sede del club Alpino Italiano di via Vittorio Amedeo. L'età minima per l'iscrizione è di 15 an-

ni (per questi ragazzi è stata necessaria l'autorizzazione dei genitori); ma ci sono anche ragazzi settantenni che non si rassegnano alla vita sedentaria. La quota di partecipazione è ridotta all'osso: 15 mila lire; praticamente si paga solo l'assicurazione e l'usura del materiale di esercitazione che viene prestato agli allievi.

Nelle lezioni orali si apprende quanto occorre — dato che il corso è riservato ai principianti — sulla tecnica speleologica, sull'attrezzatura occorrente, la biospeleologia, il rilievo topografico. Con le esercitazioni pratiche — che si concluderanno il 17 maggio prossimo — gli allievi vi accompagneranno da valenti maestri istruttori, tutti volontari, si cimenteranno nel-

l'esplorazione di abissi già conosciuti anche se non ancora aperti al pubblico quali il Caudano (Valle Corsaglia, nel Monregalese), Rio Martino (Crissolo), Tana dell'Orso (Val Casotto di Serra di Pamparato), Garb dell'Orso (Val d'Inferno, Gressio). Ci sarà infine anche una prova di arrampicamento su corda, questa però all'aperto.

Nessuna laurea o diploma per quanti avranno seguito l'intero corso ma solo l'ultima soddisfazione di entrare a far parte di quella schiera, piccola ma affiatata, di uomini e donne, soprattutto giovani e ragazze, che il tempo libero, vacanze comprese, lo impiegano per esplorare gli affascinanti misteri del nostro sottosuolo.

g. d. m.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +15 - ieri max +18 min +11

SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende gradualmente a diminuire. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone interne e sulle sabbie delle regioni meridionali peninsulari. TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni. VENTI: deboli. MARI: generalmente poco mossi.

In Italia

Bolzano	+5	+24
Verona	+7	+17
Milano	+7	+19
Firenze	+12	+23
Bologna	+13	+18
Roma	+10	+21
Napoli	+10	+20
Ragusa C.	+17	+22
Palermo	+13	+15

Alba	+10	+20
Asolo	+11	+21
Cuneo	+8	+18
Novara	+8	+20
Verona	+7	+18
Asolo	+8	+19
Genova	+13	+18
Imperia	+14	+18
Sanremo	+13	+17

all'estero

Atene	+11	+24
Bangkok	+21	+27
Belgrado	+13	+18
Beirut	+11	+16
Bruxelles	+5	+11
S. Aires	+17	+27
Il Cairo	+10	+21
Ginevra	+11	+16
Lisbona	+9	+19
Londra	+7	+16
Madrid	+8	+20
Montreal	+2	+11
Mosca	+3	+11
New York	+3	+13
Parigi	+7	+16
Sao Paulo	+2	+9
Sydney	+14	+24
Tokyo	+6	+14
Vienna	+4	+20

Si sente «protagonista» soltanto sul campo Gentile, l'anti-personaggio

Juventus ancora più grande. Juventus sola in testa alla classifica dopo tre lunghi anni di esilio. Juventus che questo primato se lo vuole tenere stretto stretto, e allora sotto a chi tocca, che Madama non è mai paga dei suoi successi e puntare in alto non è solo una giusta aspirazione, ma un abito mentale che trascina l'ambiente bianconero tutto.

Ieri, quando la squadra di Trapattoni pareva aver smarrito connotati e cadenze vincenti, si parlava di «nausea da vittoria», di logorio da successo. E' normale — si dicevano l'un l'altro gli addetti ai lavori — che a forza di giocare a certi livelli gli stimoli vadano sbiadendo, che senza rinnovamenti, anche drastici, ci si addormenti sui tanti allori conquistati.

In realtà, il potere — come dice Andreotti — logora chi non ce l'ha: così, trascorso il periodo di abulia, la Juventus è di nuovo lei, con il suo blocco-base fatto di giocatori ai quali di aver vinto molto non gliene frega un granché, determinati quanto i nuovi «innesti» (leggi Marocchino, Fanna, ecc.) a restare in cima alla scala.

Claudio Gentile è uno dei cardini del «blocco», vecchio di calcio ma non d'età, incredibilmente umile e disponibile in un mondo dove entrambe queste qualità solo di appannaggio esclusivo, o quasi, delle mezze figure. Come dire, cioè, che quelli bravi davvero, un po' riottosi lo devono essere per forza: ne va della loro figura di campioni e di personaggi.

Ma forse Claudio Gentile si sente poco campione e poco personaggio...

Personaggi per amore o per forza

— Che tipo di personaggio è lei, signor Gentile?

«Direi che non sono certamente un personaggio, per lo meno non nell'accezione comune del termine».

— Eppure lei è un grosso giocatore...

«Non credo che le due cose siano proprio conseguenti: secondo me i personaggi hanno tutta un'altra immagine».

— Sono diversi da lei?

«Oh, sì! Io ci tengo a essere un personaggio, ma solo per quello che faccio sul campo. Voglio dire che ci sono i personaggi del calcio e quelli che sono personaggi indipendentemente dal loro valore di giocatori. Poi ci sono quelli che sono personaggi in campo e fuori: io vorrei appartenere alla prima categoria».

— Come si fa a diventare personaggi senza avere il riscontro giornaliero?

«Beh, non dipende dal giocatore, ma dalla società presso cui è tesserato: se questa società è intenzionata a vendere il giocatore, ecco che scatta il meccanismo di pubblicizzazione. Il giocatore viene fatto diventare personaggio per essere più facilmente piazzabile sul mercato».

— Che incidenza ha il fattore «bravura» nella creazione del calciatore-mito?

«Ha la sua importanza, certamente. Poi bisogna vedere quanto si è tagliati per essere personaggi, quanto alla stampa interessa creare il personaggio sulla pelle di un certo giocatore. In ultima analisi, però, anche il ruolo ha la sua importanza: noi difensori generalmente siamo meno in vista dei nostri compagni che giocano in attacco...».

— Però voi avete il «gioiello» Cabrinini...

«Beh, quella di Cabrinini è un'eccezione... resa obbligatoria dalle tante ragazze che tifano Juventus! Ecco che si



diventa personaggio proprio malgrado, per soddisfare le esigenze del pubblico».

Le catene dello stopper

Gentile, quindi, rifiuta il blocco le «stigmati» del personaggio: tuttavia qualche tempo fa il suo nome animò le pagine sportive dei giornali per la sua dichiarata, progressiva fatica a ricoprire il ruolo — quello di stopper — al quale Trapattoni l'aveva destinato.

Claudio spegne il sorriso che gli aleggia perennemente sulla bella faccia abbronzata e ammette: «E' vero, ho

passato un periodo balordo per via del ruolo in cui dovevo giocare. E' più forte di me: non posso pensare di dover restare incollato tutta la partita agli stinchi del mio avversario: e infatti succedeva che al mio più piccolo errore l'uomo che marcavo segnava. Ho ingoiato tanto di quel nervoso...».

— Per fortuna Trapattoni ha capito.

«Già, dalla partita di Como sono tornato a occupare la posizione sul campo che mi è più congeniale. Giuro che se mi dicessero che devo fare lo stopper per tutto il campionato mi verrebbe male... Potrei farlo per cinque, sei domeniche, non di più».

— Si sente terzino di vocazione?

«Diciamo che mi piace molto correre, partecipare alle azioni dei miei compagni. Facendo lo stopper mi sembra di avere le catene ai piedi!».

— Allora, per assurdo, si troverebbe meglio a giocare nel ruolo di mediano...

«Oh, di sicuro. Ho già un'esperienza in proposito: ma quando sono stato schierato mediano, all'indomani dei Mondiali in Argentina, ero poco applicato, non avevo nessun'esperienza del ruolo. Oggi credo che riuscirei a fare il mediano con una certa disinvoltura: nel senso che se mi chiedessero di giocare un intero campionato con la maglia numero quattro... beh, credo che accetterei senza difficoltà».

Gentile oggi... e domani

— Al ruolo di terzino comunque deve molto...

«Senza dubbio: è una vita che gioco nella Juventus, sono titolare in Nazionale. Però non mi sento di essere "arrivato", perché non credo che si possa mai dire di aver raggiunto un "tetto" oltre il quale non si può andare. I margini di miglioramento sono sempre possibili, purché lo si voglia».

— Anche quando si è nel calcio da tanto tempo?

Gentile assume un'aria a metà fra il sorpreso e l'arrabbiato, poi dice: «Piano con gli anni, non sono poi ancora così vecchio! Ho ventisette anni e credo di poter ancora dare molto al calcio, e anche di poter ancora molto imparare».

— Dipende dalla qualità degli stimoli?

«In un certo senso sì: l'esperienza è una cosa comunque importantissima, ma la possibilità di giocare a certi livelli accresce le percentuali di miglioramento».

— Proviamo a quantificarle, queste percentuali.

«In una scala di valori, che vada da uno a cento, credo di essere intorno al settanta, settantacinque. Nel calcio come è concepito oggi, poi, credo di avere ancora molto spazio per me, per il mio modo di giocare».

— Un modo di giocare che è prima dinamico che tecnico...

Gentile ride divertito e risponde: «Non me lo sono costruito a mio uso e consumo questo modo di intendere il calcio giocato. Però è vero che ho visto gente molto più tecnica di me, "annegare" nel calcio totale, e quelli che si sono salvati hanno dovuto adeguarsi velocemente...».

— Puntando molto sul lato atletico, non teme di logorarsi anzitempo?

«No, non direi. Piuttosto è importante capire quando bisogna chiudere: non sono certo il tipo che intende trascinarsi da una squadra all'altra, da una Serie all'altra per non dover affrontare la realtà».

— Crede che sia difficile stabilire quando è il momento di smettere?

«Sì, perché purtroppo il calcio non insegna anche a smettere, oltre che a cominciare. E' un mondo strano: pieno di difetti, chiuso, e, forse proprio per questo, è difficilissimo uscire. Non so se avrò ancora voglia di restarci, quando non giocherò più: per fare l'allenatore no di certo, magari il general manager... ma parlarne adesso, anche se è giusto, dato che questo è un mestiere tanto provvisorio, non è facile».

Domani è già Inter, ma Gentile non è preoccupato più di tanto: per uno che a giocare a calcio si diverte ancora, la domenica riesce forse meno stressante che per i tanti tifosi che la vivono sugli spalti degli stadi.

Nella Luciani